CACCIA RUSSO INSEGUE SVEDESE E S'INABISSA NEL BALTICO

STOCCOLMA — Il ministero della difesa svedese ha annunciato che un caccia sovietico «*SU-15*» è precipitato nel Mar Baltico al largo delle coste di Lituania e Lettonia mentre stava inseguendo un aereo osservatore svedese. Si ritiene che il pilota del caccia russo sia morto.

L'aereo svedese stava osservando le manovre navali dei paesi del Patto di Varsavia in atto in acque internazionali nel Mar Baltico a Sud-Ovest dell'isola di Gotland, al largo del porto sovietico di Klapeida.

Il portavoce del ministero, Jan Tuninger, ha precisato che i piloti dei due aerei, quello russo e quello svedese, stavano seguendo procedure normali. Non dovrebbero esserci ripercussioni diplomatiche.

«*E' chiaramente un incidente. Non è una questione di carattere diplomatico*», ha detto il capo del Dipartimento politico del ministero degli esteri. Le cause dell'incidente non sono state comunicate.

Ancora nessuna comunicazione da parte delle autorità sovietiche ma si ritiene che, in linea con quanto dichiarato da Stoccolma, l'incidente non avrà strascichi diplomatici.

Un intercettatore «SU15»

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 170

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 11 Luglio 1985

FREDA E VENTURA PG CHIEDE ERGASTOLO

BARI ORE 13 e 56 — Per la strage di Piazza Fontana il procuratore generale Umberto Toscani ha chiesto la condanna all'ergastolo per Franco Freda e Giovanni Ventura. (Ansa)

TORINO / *Allarme stamane nella zona di corso Stupinigi*

RAPITO, RAPINATO O PAURA DI PASSANTE?

Una donna vede un'auto con 2 incappucciati a bordo e avvisa una vigilessa. Ore di ricerche, nessuna traccia

Vigili e polizia sul ponte del Sangone

ULTIMA ORA

TORINO — L'allarme scatta alle 9,30 per polizia e carabinieri: un automobilista è stato rapito da due incappucciati in corso Unione Sovietica e portato via attraverso la vicina tangenziale in direzione Nord. La prima informazione viene da una vigilessa in servizio nei pressi del ponte del Sangone.

Volanti, radiomobili, polizia stradale, elicotteri dei carabinieri si scatenano nella caccia ad una fantomatica «Lancia Prisma» grigia, di proprietà del sequestrato, sulla quale avrebbero preso posto i due banditi. Una ricerca assai difficile, nell'intenso traffico mattutino, per un'auto della quale non erano stati comunicati nemmeno alcuni numeri della targa.

Dopo ore, tutto si chiarisce: nessuno ha mai parlato di sequestro. Lo spiega la bionda vigile urbano che con la sua segnalazione aveva scatenato le forze dell'ordine: «*Una donna mi ha avvicinato con una panda nera sul ponte del Sangone, e mi ha detto di aver visto una Prisma con due individui incappucciati a bordo correre verso Milano. Tutto qui*».

La vigilessa non sapeva il nome della donna. Lei si era limitata a dare l'allarme. Come mai, allora, una «battuta di caccia» così vasta?

Tutto era avvenuto in rapida successione, e fra qualche fraintendimento. Il primo allarme, del resto, suonava diverso. La vigilessa, mentre sorvegliava il traffico su corso Unione Sovietica, sarebbe stata avvertita dall'automobilista di passaggio che c'era stato un rapimento. La misteriosa informatrice si sarebbe fermata soltanto per dire che poco prima, al semaforo che regola il traffico fra la strada di Stupinigi e l'entrata sulla tangenziale, aveva visto due banditi mascherati aggredire il guidatore di una «Prisma» di colore grigio, salire sull'auto e allontanarsi con il sequestrato attraverso il vicino svincolo della Tangenziale.

Si era pensato, più che a un rapimento, a una rapina ai danni d'un rappresentante di preziosi. Poi, il chiarimento finale. Era un equivoco.

Ore 10, corso Stupinigi, carabinieri ed elicottero

TREDICIMILA MILIARDI NON VERSATI ALLE CASSE DELL'INPS

Le cifre di Goria. Si spacca il Consiglio di amministrazione dell'Istituto. Altra riunione domani

ROMA — L'Inps vanta un credito complessivo di 13.200 miliardi. Tanto quanto basta quindi per tappare il «buco» dell'Istituto per il 1985, previsto intorno agli 8500-9000 miliardi.

Ad aprire questo nuovo spiraglio all'ottimismo è stato ieri il ministro del Tesoro Goria che ha comunicato le cifre alla Commissione Bilancio del Senato. Ad essere debitrici nei confronti dell'Inps sono le imprese: la quota per ora accertata è di 6000 miliardi, ma altre stime — ancora provvisorie — fanno prevedere che si potrebbe arrivare anche a 14000 miliardi.

Le parole di Goria hanno perciò attenuato le preoccupazioni, ma secondo gli esperti non sono sufficienti a instaurare un clima di ottimismo. Infatti se è vero che esiste questo credito — sostengono — è anche vero che i vertici dell'Istituto non sono in grado di esigere e di incassare tale ingente cifra.

Martedì prossimo il caso *Inps* tornerà in Parlamento: verrà riascoltato Goria e verrà sentito il ministro del Lavoro De Michelis. Questa volta, però, i ministri riferiranno alla speciale Commissione per le Pensioni.

Intanto, sempre ieri, si è svolto il Consiglio d'Amministrazione dell'istituto previdenziale. Una seduta animatissima che si è risolta nella spaccatura del vertice. I sette rappresentanti dei datori di lavoro (industria, agricoltura, credito, commercio) si sono apertamente scontrati con la presidenza, contestando le cifre e la logica seguita nella documentazione.

I documenti comunque (approvati invece dai rappresentanti sindacali) sono stati inviati al ministro del Lavoro. A De Michelis il gruppo *dell'opposizione* aveva già fatto pervenire ieri in mattinata un telegramma nel quale denunciava *l'inattendibilità* dei dati forniti dalla presidenza e dalla direzione generale dell'Inps. Domani nuova riunione.

E su questa danza delle *cifre* il vertice rischia una grave crisi. Domenico Mirone, vicepresidente dell'Inps e rappresentante della Confindustria, ha infatti dichiarato: «*Per tre volte di seguito quest'anno ci sono state presentate variazioni di bilancio fino ad arrivare all'ultima di 8500-9000 miliardi. Ma non è tutto: nel bilancio consuntivo la stima del monte retributivo del 1982-83 sul quale si calcolano le entrate conteneva anche gli incassi di credito di esercizi precedenti*».

Di qui il giudizio che i consigli della presidenza sui rimedi da attuare siano «*parziali e oggettivamente inaccettabili*». Circa le proposte operative contenute nella bozza del documento, il presidente Ravenna non ha voluto fare anticipazioni, limitandosi a dire che sarebbe reso pubbliche le proposte entro la fine della settimana. Il sottosegretario Borruso ha invece fornito qualche vaga informazione: recuperare i crediti, colpire le evasioni retributive e migliorare la gestione, questi gli obiettivi dell'Istituto.

La notizia a sorpresa del ministro Goria, riguardante gli ingenti crediti dell'Inps, non placa quindi del tutto le liti e le preoccupazioni, anche se certamente in questo modo la situazione si fa meno grave.

DIBATTITO COMUNISTA DOPO COLAJANNI INGRAO E BUFALINI

Sembra che questo pci, così com'è, piaccia a ben pochi dei suoi dirigenti. Alla vigilia del Comitato centrale — che deciderà, su proposta del segretario Natta, d'anticipare il congresso nazionale nella primavera dell'86 — il dibattito nel partito si fa acceso.

Nei giorni scorsi il senatore Napoleone Colajanni, esponente della «destra riformista», aveva ripreso con durezza le critiche alla gestione verticistica, sollecitando un rinnovamento profondo.

Domenica Adalberto Minucci, della segreteria, aveva replicato sulle colonne de *l'Unità* per respingere l'offensiva di chi vuole accreditare l'immagine di un pci «*perdente e irrimediabilmente in declino*».

E stamane, in una sorta di botta e risposta, Colajanni rigetta a sua volta le critiche, sempre sulla prima pagina del quotidiano di partito, con un articolo titolato: «*Caro Minucci, certe risposte dobbiamo ancora darle*».

«*Assicurare libertà d'espressione* — dice, tra l'altro Colajanni — *perché questa resti ininfluente non serve a gran cosa*». Senza contare il pericolo che «*all'interno del partito, si confonda l'esigenza dell'unità politica con la difesa critica dell'opera d'un gruppo dirigente*».

Ma non basta. In questo fuoco di fila d'interventi, dal tono ora preoccupato ora polemico, si inseriscono un duro attacco di Pie-

Roberto Bellato

● SEGUE A PAGINA 15

La Fifa più clemente

SOLO L'EUROPA E' PROIBITA AI CLUB INGLESI

ZURIGO — Dopo la tragica notte del 29 giugno, quando prima della finale di Coppa dei Campioni e per colpa di un gruppo di tifosi inglesi morirono 38 spettatori di cui 31 italiani, il Comitato Esecutivo annunciò di aver bloccato, a tempo indeterminato, ogni attività calcistica dei club inglesi. Tale sospensione si riferiva naturalmente alle stagioni in cui i club britannici avrebbero maturato il diritto a partecipare ad una manifestazione europea. La Commissione disciplinare stabilì successivamente una squalifica di 3 anni alle squadre inglesi, da scontare ovviamente dal termine cui si riferiva la suddetta sospensione. La Fifa convalidò lo stop totale a tutte le società inglesi, ed estese il «blocco» alle partite (anche quelle amichevoli) da disputare in tutto il mondo.

La Federcalcio inglese (il documento porta la data del 14 giugno) chiese successivamente alla Fifa di revocare la decisione. Il segretario della Football Association, Ted Kroker, ritenne infatti eccessiva la pena, anche alla luce di un mancato incasso troppo penalizzante. Stamane, e dopo una serie di nuovi accertamenti più approfonditi della situazione, il massimo organo calcistico mondiale ha stabilito di accogliere la richiesta degli inglesi e annullare, per gli incontri da disputarsi fuori d'Europa, le misure di sospensione che erano state prese il 6 giugno scorso. L'annuncio è stato dato attraverso un comunicato emesso questa mattina a Zurigo.

La Federazione internazionale, comunque, conferma le sanzioni relative alle gare da svolgersi in Europa, almeno fino alla prossima riunione del Comitato esecutivo, che è stata fissata per venerdì tredici dicembre prossimo.

GORBACIOV PUNISCE ANCORA

Licenziato «per gravi manchevolezze» segretario regionale del partito in Kazakistan

MOSCA — Continuano in Unione Sovietica le *epurazioni* decise da Gorbaciov. Questa volta è toccato ad Asanbal Askarov, dal 1978 primo segretario del partito comunista sovietico per la regione di Cimkent (importante zona agro-industriale del Kazakistan), che è stato sollevato dal suo incarico con una motivazione insolitamente dura, cioè «*per gravi manchevolezze nel lavoro*».

Ne ha dato l'annuncio oggi la Pravda.

Da quando Mikhail Gorbaciov è diventato segretario generale del pcus (11 marzo) i cambiamenti dei primi segretari regionali sono divenuti molto più frequenti, ma è raro che la *Pravda*, cioè l'organo di stampa del pcus, dia una spiegazione così severa ed *esplicita*.

Il segretario silurato è del resto un personaggio abbastanza in vista anche a livello pansovietico: egli è infatti membro del comitato centrale del pcus e presiede la commissione per i problemi della gioventù del Soviet delle Nazionalità, una delle due Camere del Parlamento sovietico.

Il ritmo con cui continuano i cambiamenti lascia pensare che il nuovo leader del Cremlino voglia stringere i tempi e rafforzare notevolmente la sua posizione in seno al partito prima del congresso del pcus che è stato annunciato ufficialmente per il febbraio prossimo.

Tra «*pensionamenti*», «*promozioni*» e «*licenziamenti*», i vertici del partito e dello stato sono stati scossi in quattro mesi da 36 cambiamenti di rilievo che hanno coinvolto tra l'altro dieci primi segretari regionali.

Senza dubbio il «*pensionamento*» che ha suscitato più scalpore è stato quello di Grigori Romanov, che è stato a lungo il più aggerrito rivale di Gorbaciov nella corsa alla segreteria generale.

Tuttavia le maggiori discussioni sono sorte intorno alla nomina di Andrei Gromyko — per 28 anni capo della diplomazia sovietica — a presidente del presidium del Soviet Supremo.

Il dinamismo impresso all'attività del partito da Gorbaciov lascia credere che le sorprese non siano finite e si potrebbero già avere ulteriori novità a partire dai prossimi giorni.

Da ieri il segretario generale del pcus si trova a Minsk, capitale della Repubblica federata Bielorussa, dove è intervenuto ad una riunione degli alti comandanti dell'Armata Rossa prendendo la parola.

Firmato stamane a Varsavia

50 MILIONI DI DOLLARI ACCORDO POLONIA-FIAT

VARSAVIA — Fiat ed Ente commerciale polacco per l'industria automobilistica (Pol-Mot) hanno firmato oggi un accordo per il rilancio e lo sviluppo della collaborazione industriale e commerciale.

L'intesa è stata raggiunta a Varsavia tra una delegazione dell'industria torinese, comprendente l'amministratore delegato Cesare Romiti, l'amministratore delegato della Fiat-Auto Vittorio Ghidella e il direttore delle Attività internazionali Marco Pittaluga. Da parte polacca erano presenti il viceministro della Siderurgia e dei macchinari Eugeniusz Szatowski, il viceministro del Commercio Andrzej Dorosz e i massimi dirigenti dell'industria automobilistica.

L'accordo prevede la fornitura di macchinari e la prestazione di servizi, progettazione e assistenza tecnica da parte della Fiat per circa 50 milioni di dollari.

Il primo accordo di collaborazione fra Fiat e Polonia risale al 1965 e si è sviluppato negli anni attraverso la produzione su licenza di 125, 126 e «polonez», una vettura a due volumi per il mercato locale. Attualmente l'industria polacca produce circa 260.000 esemplari l'anno di tali modelli mentre la 126 ha, proprio in questi giorni, raggiunto il traguardo dei due milioni.

DOLLARO RISALE A 1893

MILANO — Il dollaro — comunica l'agenzia Radiocor — ha chiuso a Milano a 1893,75 lire contro le 1880,10 del fixing di ieri. Tredici punti in più quindi rispetto al minimo toccato nella precedente giornata nera.

Già questa mattina all'apertura dei mercati valutari la moneta statunitense si era presentata lievemente rinforzata, oscillando poco sopra le 1882 lire. Anche a Francoforte il dollaro recupera qualcosa sulla moneta tedesca quotando 2,9436/2,9440 marchi contro i 2,9345 di ieri.

Il disavanzo dei conti federali e della bilancia commerciale americana continua a pesare sul mercato.

Ospedali sul fronte delle ferie (4)

MAURIZIANO ISOLA FELICE COL DAY-HOSPITAL

Spiega il professor Cravero: «Un po' d'intasamento, forse, lo crea il Dipartimento di emergenza che ha una media di 50 passaggi giornalieri. I ricoveri ordinari si compiono in un massimo di tre settimane, mentre non ci sono particolari "code" per gli esami»

Sembra proprio che, a giudicare da quanto accade nel resto della penisola, Torino sia un'isola felice, almeno per quanto riguarda il temuto black-out ospedaliero in zona ferie. Anche al Mauriziano, infatti, a detta del suo presidente, Dario Cravero, non ci dovrebbero essere grossi problemi da superare.

«Abbiamo fatto dei piani di ferie e, vi assicuro, non dei piani di guerra», dice Cravero e continua: *«Il personale deve, per legge, prendersi 30 giorni di vacanza durante l'anno. E' ovvio che la scelta preferenziale cada d'estate, ma è altrettanto pacifico che ogni reparto debba gestire i programmi secondo il personale che ha a disposizione e la domanda di lavoro»*.

Chiudete qualche servizio? *«No, assolutamente. C'è una normale contrazione degli interventi di routine, mentre l'urgenza rimane tale e quale»*. Avete lunghi tempi d'attesa per ricoveri ed esami? *«No, non ci sono lunghe attese. Un po' d'intasamento, forse, lo crea il Dipartimento di emergenza che ha una media di 50 passaggi giornalieri. I ricoveri ordinari si compiono in un massimo di tre settimane, mentre non ci sono particolari "code" per gli esami»*.

C'è, però, da fare un'osservazione al riguardo. Il Mauriziano, da un po' di tempo a questa parte, sta cambiando l'approccio nei confronti dell'assistenza e, non a caso, da quando alla sua guida c'è Cravero che fu relatore della riforma sanitaria al Senato.

«Non siamo assolutamente i primi della classe. Semplicemente, stiamo tentando di mettere in atto due principi fondamentali della riforma: prevenzione e diminuzione dei giorni di degenza».

Viene privilegiato il day-hospital, ovviamente nei casi in cui sia possibile, rispetto ai lunghi ricoveri che sono, da un lato dannosi alla condizione psicologica del malato, dall'altro indesiderabili dal punto di vista economico.

«E lavoriamo in day-hospital — spiega Cravero — *soprattutto in tre settori: la neurologia, la pediatria e l'ematologia. Ecco alcuni dati relativi al 1983: in ematologia furono compiuti 1938 interventi ambulatoriali e 2084 su degenti; in angiologia medica gli esami per esterni furono 4280, mentre per i ricoverati 1506; in medicina nucleare si fecero ben 20.893 prestazioni su pazienti esterni a fronte di 5081 interni»*.

Che si fa per la prevenzione? *«E' nostro intento organizzarci in modo da prevenire e curare la patologia vascolo-cerebrale. Le persone a rischio, e quelle che abbiano avuto sintomi che destino qualche preoccupazione, vengono analizzate con una serie di esami e se la possibilità patologica viene accertata s'inizia una cura»*.

Anche al Mauriziano ci sono i consueti «lavori in corso»: umanizzazione del pronto soccorso, ristrutturazione del padiglione 3 e via di seguito. Non ci sono, invece, grosse carenze di personale, secondo quanto afferma Cravero. *«Con i prossimi concorsi dovremmo andare in pareggio rispetto alla nostra pianta organica»*.

Daniela Daniele
(4 - continua)

Al processo per le fatture false, lo chiede il pm

CHI NON PAGA LE TASSE FARA' MENO AFFARI?

«La situazione probatoria è talmente lampante che potrei passare subito alle richieste di pena. Tuttavia, visto che il processo contro questi evasori fiscali è il primo del genere mai celebrato in Italia, occorre spendere qualche parola per illustrare la situazione». Il dottor Patrono, pubblico ministero nel procedimento (sesta sezione penale, presidente D'Aragona) contro 15 tra industriali amministratori e titolari di aziende accusati di frode fiscale, ha iniziato in questo modo la propria requisitoria.

Il dottor Patrono fa parte del pool di magistrati costituito di recente in procura della Repubblica per perseguire gli evasori fiscali. Anche lui è perfettamente conscio che quel che accadrà ai 15 uomini d'affari attualmente sotto processo è appena il prologo di quel che l'anno prossimo attende i 300 commercianti e negozianti oggetto a maggio del *blitz* della Finanza a Torino.

Anzi, il dottor Patrono nella sua requisitoria ha fatto un accenno a quel *blitz* dichiarando: *«Esaminando in questi pochi mesi i primi risultati delle indagini e delle perquisizioni ne ho viste di tutti i colori»*. Dunque la sentenza che verrà emessa domani a carico dei 14 industriali ed amministratori ha un'importanza che va ben al di là del fatto in sé.

Non tanto per le condanne che gli evasori fiscali rischiano di collezionare (la maggior parte degli attuali imputati non farà un giorno di carcere perché la pena proposta varia da uno a due anni: sino ai tre anni il giudice sospende la sentenza se non si hanno precedenti) quanto per le pene accessorie invocate dalla pubblica accusa. Il dottor Patrono ha proposto l'interdizione dai pubblici uffici, ma soprattutto l'incapacità di trattare con la pubblica amministrazione e di ricoprire l'incarico di sindaco e amministratore di società oltre all'esclusione dalla Borsa.

Alcuni imputati al processo per le fatture false

Sono immaginabili le conseguenze sulla struttura commerciale torinese se ai processi dell'anno prossimo riguardanti il blitz di maggio verranno proposte, ed accettate, le stesse pene. E' noto che un negozio su quattro dell'area di via Roma a Torino è stato visitato dalla Finanza e, almeno dalle prime «voci» colte in procura, quasi tutti risultano essere stati sorpresi gravemente in fallo.

Il dottor Patrono ha dedicato gran parte del proprio intervento a chiarire cosa la legge intende per *«rilevante»* evasione fiscale. Il legislatore non ha specificato se una frode sulle tasse da pagare allo Stato è *rilevante* quando si nascondono dieci o cento milioni dei propri redditi. Per il pubblico ministero però il metro di giudizio deve essere un altro: *«Per me l'evasione è rilevante quando si abbatte falsamente di almeno un quarto la dichiarazione dei redditi. Se si dichiara 75 anziché cento o 7 anziché dieci»*. Il concetto di *rilevante* è comunque ancora tutto da stabilire e solo le sentenze dei processi che verranno celebrati in futuro potranno far luce sull'argomento.

La sentenza contro i 15 industriali è prevista per questa sera oppure per domani se le arringhe degli avvocati si protrarranno a lungo. Il compito dei legali si annuncia piuttosto difficile per il massiccio numero di prove documentali di cui è in possesso l'accusa. I difensori tenteranno in primo luogo di garantire ai loro assistiti la concessione delle attenuanti generiche perché, sempre secondo l'accusa, essi *«sono colpevoli nei confronti degli altri imprenditori e della società di turbamento dell'ordine sociale e concorrenza sleale»*.

m. v.

Tre arresti, un alloggio pieno di roba rubata: i carabinieri hanno dovuto usare l'autocarro

UN CAMION MILITARE PIENO DI REFURTIVA

In via XX Settembre c'era un po' di tutto, dagli elettrodomestici ai gioielli

Una parte della refurtiva recuperata dai carabinieri

In casa avevano merce per mezzo miliardo: roba che avevano rubato personalmente o che avevano comperato da altri ladri. C'erano elettrodomestici, pellicce, argenteria, libretti di banca, qualche gioiello e tre pistole. Per portare via la refurtiva i carabinieri hanno dovuto utilizzare un camion militare. La «base», un vero e proprio centro di smistamento, era in un alloggio di via XX Settembre. I tre inquilini sono stati arrestati e dovranno rispondere di accuse pesanti: detenzione di armi, ricettazione, furto continuato aggravato. Si tratta di Paolo Strazzella, 23 anni, originario di Foggia ma trapiantato da anni in Piemonte, Giorgio Balsano, 25 anni, nato a Canosa di Puglia, Vincenzo Mammoliti, 23 anni.

I furti erano stati commessi nelle zone di Venaria, Nichelino e Mirafiori (chi avesse subito furti si presenti alla compagnia San Carlo di via Giulia di Barolo). Con il denaro che ricavavano i tre — tossicodipendenti — acquistavano droga e, ogni tanto, se ne andavano in viaggio in Medioriente e in Africa. Fra la merce rubata, i carabinieri hanno trovato anche le fotografie delle loro vacanze.

• Fino a domenica 14 luglio a Sauze d'Oulx si svolge la terza edizione di «Le finestre di Sauze»; partecipano i pittori Carla Albano, Lia Laterza, Maria Antonietta Onida, Luciano Spessot e Francesco Ferzini.

• Fino a sabato 13 luglio si svolgono le elezioni per il rinnovo del consiglio del Collegio dei geometri di Torino e provincia, nella sede di corso Re Umberto 56. L'orario è continuato dalle 8 alle 19.

• Il cavaliere del lavoro Nuccio Bertone è stato riconfermato alla presidenza del Gruppo carrozzieri vetture e promiscui, dell'Anfia.

• In occasione dell'Europeade — raduno internazionale di gruppi folcloristici europei, da oggi a domenica — i commercianti torinesi sono autorizzati a sospendere la chiusura settimanale. Bar e ristoranti, birrerie e pizzerie, sono autorizzati a prolungare di tre ore l'orario di chiusura, purché non oltre le due. I negozi di fiori, dischi, oggetti regalo, antiquariato, potranno anche restare aperti domenica 14.

• Domani sera alle 21 prosecuzione della seduta del Consiglio di Circoscrizione n° 1 (oggetto: elezione del presidente) nella sede di via Dego 6.

• Domani sera alle 20,30, prima seduta del nuovo consiglio comunale di Moncalieri.

• La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi di Marina di Massa e Castione della Presolana, sono giunti regolarmente a destinazione.

• Stasera alle 21 in piazza San Carlo, prima serata tutta piemontese, della manifestazione «Europeade». Lella Marchetti presenterà i gruppi: Compagnia città di Torino, Gruppo Folcloristico di Borgosesia, Sbandieratori del Palio «Asta»; e ancora i Gruppi di Limone Piemonte, Alessandria e Val Vigezzo.

• Sabato e domenica a Moncalieri celebrazione del 40° anniversario della Liberazione a cura dell'Anpi di Bagnolo Piemonte.

• Domenica 14 è in programma una gita a Cogne (parco del Gran Paradiso) a cura del quartiere Santa Rita, in collaborazione con lo Sci Club Rignon. Informazioni a Villa Amoretti, via Filadelfia 205.

• Da domenica prossima si aprirà la strada che porta da Bardonecchia al ghiacciaio del Sommeiller (quota tremila metri), dove si pratica lo sci estivo. Quest'anno sarà tracciata e segnalata una pista di fondo.

• Stasera alle 21,30, al circolo Oltrepò in corso Sicilia 23, per il ciclo di serate «Caffè Concerto», piano bar con Ornella Tromboni. Ingresso tremila lire. Al circolo si mangia e si beve fino a tardi.

• Stasera alle 21,15, per «Cambiancestate», concerto di gruppi locali con «Piccola comitiva», «Volo di Electra» e «Nice trip».

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 ingresso libero; 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

LE CASCINE Stupinigi t. 900.2561.
ODEON NIGHT: 21,30 - 3 [illegible].
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino; orch. Principe, c. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Galliari 3 - 332.492): Gianni - Maureen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARCI KIDS e THE BIG CLUB presentano la Mostra Collettiva **Giovani designers, stilisti e creativi di torino** presso il Chiostro dello Juvarra in via Maria Vittoria 5. Orario: 9-12; 15-19, si concluderà domenica 14 luglio.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85, Mostra **Bernd & Hilla Becher. Castelletti di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

L'AFFICHE (C. Alberto 30): Manifesti che vanno oltre l'arredamento.

LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Vendita promozionali manifesti originali - Grafica.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: **Strisce d'Africa**. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 9,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rosai. Or. luglio 16-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso;

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton oltre 300 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 14 luglio.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da liceali).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 63, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sartorio vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, [illegible] - Direttore Generale Paolo Pelaschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

A Santena

POLEMICHE PER LA BIBLIOTECA

E' polemica a Santena per la chiusura della Biblioteca civica.

Il consiglio di biblioteca ha inviato al sindaco uscente Francesco Cima una lettera nella quale si critica il modo in cui è stato adottato il provvedimento di chiusura a soli due giorni dalla scadenza del provvedimento stesso, che era stata fissata per il 21 giugno scorso.

I fatti: il 19 giugno il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura della biblioteca, sita in un alloggio in affitto nello stabile di via Pezzana, perché non in regola con le vigenti norme in materia di sicurezza.

L'edificio però non è di proprietà comunale, e quindi è impossibile avviare i lavori per renderlo agibile.

«Siamo indignati perché il consiglio di biblioteca non è stato informato del provvedimento — si legge nella lettera —. *Perché non si è provveduto per tempo a reperire locali adeguati? Perché non è stata data informazione ai cittadini di questa ordinanza?»*.

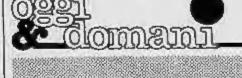
La situazione, già problematica prima della chiusura con l'orario di apertura dimezzato per mancanza di personale, si fa ora difficile soprattutto per gli studenti santenesi che ovviamente costituiscono la maggior parte dell'utenza.

«Il problema non è di facile soluzione — ammette il sindaco uscente Cima — *non si poteva derogare al provvedimento di chiusura e la relativa ordinanza è affissa alla porta della biblioteca. Gli utenti possono così prenderne visione. La difficoltà di reperire i locali idonei non è cosa nuova. Ho proposto l'ex asilo nido di via Cavour, che richiederebbe però tempi lunghi tra acquisizione e adeguamento dei locali, ma questa soluzione non è stata accettata»*.

«Invece di criticare — aggiunge Cima — *gli addetti ai lavori dovrebbero fare proposte costruttive anche se si trattasse di soluzioni tampone. Io ho fatto ciò che dovevo fare, ora ci penserà la nuova giunta»*.

Ma la formazione della nuova giunta santenese non sembra prossima.

Le trattative continuano su due soluzioni numericamente possibili: pentapartito o una coalizione di sinistra con pci, la lista civica Nuova Santena e il psi.

g. t.

NARIA: UN'ALTRA DELUSIONE «MI CHIEDO SE RIUSCIRO' MAI AD USCIRE»

Gli arresti domiciliari concessi dai giudici di Trani restano «sulla carta». Bisogna attendere il parere dei giudici romani che lo accusano di «insurrezione armata»

Gli hanno finalmente concesso gli arresti domiciliari, ma lui resta ancora in carcere. Se tutto non si giocasse sulla pelle di un uomo, l'incredibile odissea di Giuliano Naria sembrerebbe quasi un'opera buffa.

Arrestato nel luglio '76, con un'unica condanna definitiva per partecipazione a banda armata (5 anni, ampiamente scontati) e con l'assoluzione a Torino — in prima istanza con formula dubitativa e in assise d'appello con formula ampia, per non aver commesso il fatto — dall'accusa di aver partecipato all'assassinio del giudice Coco e della sua scorta, Giuliano Naria è in galera da nove anni.

L'ultimo lo ha passato a letto — al «repartino» detenuti delle Molinette prima, poi all'ospedale di Parma, ora di nuovo alle Molinette — divorato da un'anoressia mentale di origine nevrotica: «la sua guarigione è incompatibile con lo stato di carcerazione», avevano detto a luglio '84 medici e professori consultati sul suo caso. E la mobilitazione delle forze politiche e

Il difensore, avvocato Gianaria, la madre e la moglie di Giuliano Naria alle Molinette

sociali intorno a lui aveva sollevato un gran clamore. Ma niente da fare: i magistrati romani, che devono ancora giudicarlo per insurrezione armata contro i poteri dello Stato (accusa peraltro legata al caso Coco), all'epoca avevano detto «sì» e il tribunale di Trani si era opposto. Adesso la corte d'appello di Bari (competente per il ricorso contro la condanna di Trani a 17 anni e mezzo per la rivolta del '80 al supercarcere) gli concede il beneficio e manca il parere favorevole di Roma.

«Mi chiedo se riuscirò mai a uscire di qui, o da un altro posto come questo» ha detto ieri Naria a chi è andato a trovarlo al «repartino» detenuti dell'ospedale torinese. L'illusione di tornare a casa, la casa dei genitori, a Garlanda, è durata soltanto un paio d'ore.

«E ora ricominciamo ad aspettare, ma io temo un definitivo crollo psichico di Giuliano»: il commento di Rosella Simone, la moglie, ieri a Torino, è lo stesso da oltre un anno. Un po' come se il tempo si fosse fermato. Unico dato positivo, in questa vicenda, è il lento miglioramento dello stato fisico del detenuto: riesce ad alzarsi dal letto, adesso, e a portare in giro per la cella, qualche minuto al giorno, i suoi 50 chili. Nel '76 ne pesava 90. Insieme con quei 40 chili, negli ultimi nove anni Giuliano Naria ha perso la speranza e la voglia di vivere: *«Prima, fino a un paio d'anni fa, riuscivo a leggere e a scrivere* — ha detto ieri —. *Adesso, anche se rispetto all'estate scorsa sto meglio, mi sembra che continuare così sia inutile»*.

I medici dicono che la sua è nevrosi: una nevrosi che gli ha impedito per troppo tempo di mangiare e di dormire e gli impedisce ora di sentirsi «normale». Una nevrosi nata in anni di isolamento, cresciuta in celle asettiche con telecamere puntate ventiquattr'ore su ventiquattro e luci sempre accese. Dice Naria: *«Forse per me sarebbe più facile vivere su Marte o su Giove, piuttosto che in questo mondo»*.

e. fer.

Alle 13 tre banditi armati

RAPINA ALL'ENEL DIECI MILIONI

Rapina da dieci milioni questa mattina poco prima delle 13 agli uffici amministrativi dell'Enel, in via Bologna 11. Un impiegato dell'ufficio cassa che ha tentato di resistere ai banditi è stato duramente colpito alla testa con il calcio di una pistola. Ricoverato in ospedale in condizioni fortunatamente non gravi, sarà dimesso probabilmente già questa sera.

Sono quasi le 13. Secondo un copione ormai noto, tre giovani armati e mascherati entrano al piano terreno del grande edificio sede dell'Enel-uffici zona Nord. Devono conoscere lo stabile, perché immediatamente si dirigono alla zona delle casse, dove lavorano 20 dipendenti. Minacciando con le pistole, costringono tutti a sdraiarsi a terra. Un impiegato reagisce, ma è duramente colpito al capo e stramazza al suolo privo di sensi. I banditi arraffano i dieci milioni in contanti che il forziere contiene e poi scappano, dileguandosi nel traffico su una A112. L'auto è stata ritrovata dalla squadra mobile abbandonata in corso Brescia.

• Un nomade di 25 anni, Nicolic Vaso, è stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri di Volpiano per tentata rapina e violenza privata nei confronti di due rappresentanti torinesi.

Savino Angier, 29 anni, residente a Torino in via Trino, ed il suo collega Filippo Collechia, 22 anni, di Torino abitante in via Spondini, stavano rincasando dopo aver visitato alcuni loro clienti di Volpiano. Stavano percorrendo strada della Cebrosa, diretti a Torino, quando sono stati affiancati da una «125» condotta dal nomade che, tentando di mandarli fuori strada, li ha costretti a fermarsi.

Nicolic Vaso li ha subito raggiunti e brandendo un bloccasterzo ha loro intimato di consegnargli quanto di valore portavano con sé, ma i due rappresentanti hanno reagito e dato l'allarme.

Da otto a dieci anni: le richieste per novantasei imputati dei Nuclei comunisti territoriali

DOMANI LA SENTENZA PER GLI «ULTIMI FUOCHI» DEL TERRORISMO

I giudici della terza corte d'assise sono da ieri in camera di consiglio. Tra gli accusati, Tony Negri

L'ultimo processo per terrorismo è agli sgoccioli. I giudici della terza sezione della Corte d'Assise (presidente Corradini) sono entrati in camera di consiglio per la sentenza contro i 96 «autonomi» dei Nuclei comunisti territoriali. E' un gruppo che risponde del reato di banda armata — «costituzione» e «partecipazione» —, di una serie di rapine e di attentati e, ultimo episodio di cui è stato protagonista, della morte del sorvegliante della Framtek di Settimo, Carlo Ala.

Il pubblico ministero Francesco Giantrotta che ha sostenuto l'accusa ha chiesto pene tutto sommato abbastanza miti. Il clima dell'emergenza sta passando e la maggior parte degli imputati ha collaborato con la giustizia in modo tale da consentire l'applicazione degli sconti per chi è «pentito» e dissociato. Le richieste vanno da un minimo di 8 anni a un massimo di dieci anni e dieci mesi di carcere.

Secondo il pubblico ministero, Federico Alfieri e Giancarlo Santilli (che è latitante) dovrebbero essere puniti con 24 e 30 anni di prigione.

I Nuclei comunisti territoriali, una delle sigle in cui si scomponeva la galassia del terrorismo, erano nati attorno alla rivista *Rosso* di via Giulia di Barolo. C'erano personaggi poco conosciuti e persone che invece, con il tempo, sono diventati tristemente famosi: Susanna Ronconi, Maurice Bignami, Roberto Rosso, Sergio Segio che in questo processo rispondono di reati di poco conto ma che, in altre occasioni, sono già stati condannati all'ergastolo.

Nell'inchiesta c'è anche il nome del professore di Padova Tony Negri, imputato leader dell'inchiesta del *7 aprile*, deputato al Parlamento con i voti dei radicali, scappato in Francia quando ha capito che avrebbe dovuto tornare in carcere e, oggi, residente a Parigi. Per lui i magistrati di Torino hanno chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere e, nel frattempo, la sua posizione è stata stralciata. Ma lui, Tony Negri, secondo l'accusa, avrebbe partecipato a una serie di riunioni in cui si decidevano azioni e «campagne» contro la Fiat da realizzarsi con incendi e attentati. Dei reati commessi sarebbe «responsabile morale».

I terroristi si sono organizzati all'inizio del 1978 e in pochi mesi erano pronti a colpire. Prima hanno provocato un incendio al reparto della *selleria* della Lancia di Chivasso che ha provocato un danno di 4 miliardi; poi hanno fatto irruzione nello studio del professor Siro Lombardini, docente di economia all'Università e, a quel tempo, senatore per la democrazia cristiana.

A gennaio del 1980 l'assassinio del sorvegliante della Framtek Carlo Ala. Il piano del «commando» era quello di aggredire, immobilizzare e legare l'uomo. Poi uno avrebbe dovuto spararagli alle gambe e ferirlo. Il proiettile ha però reciso l'arteria femorale e quando l'ambulanza è arrivata in ospedale Carlo Ala era già morto.

L'episodio ha in qualche modo significato la fine del gruppo. Parecchi avevano accettato il principio della violenza ed erano disposti ad azioni anche dure contro i nemici ma non avevano mai pensato di diventare assassini. L'ultimo attentato dimostrava che si poteva uccidere anche per sbaglio. Un gran numero ha abbandonato le velleità della rivoluzione. Gli altri sono diventati terroristi a tempo pieno e a tutti gli effetti e hanno finito per trovarsi in formazioni (in special modo Prima Linea) che praticavano l'omicidio come strumento di lotta politica.

Colpo di scena nelle indagini su uno stranissimo rapimento

«SI' HO INVENTATO TUTTO E MI SONO LEGATO DA SOLO» CONFESSA IL BAMBINO DI SAN GIUSTO

Marco Malan ha confessato: il suo sequestro, da lunedì sera a martedì alle 13, era un finto sequestro. L'autore, lui stesso. *«Sono andato da un amico. Dovevo tornare a casa alle quattro e quando sono uscito erano le sette. Ho avuto paura che mi sgridassero e ho inventato la storia del rapimento»*.

E' stato Marco a legarsi col filo di ferro, restando nascosto tutta una notte in una discarica acquitrinosa. La sua versione dei fatti (pare avesse anche accennato a due «rapitori», uno alto con i baffi e uno basso) è parsa poco credibile ai carabinieri di Ivrea che lo avevano cercato con l'ausilio di cani ed elicotteri. Ieri, alla fine, il ragazzo ha deciso di confessare tutta la verità al capitano Angelo Buono che dirigeva le indagini e che aveva sospettato la montatura fin dal primo momento. I genitori di Marco non sono particolarmente severi con il bambino, né quest'ultimo è contrassegnato da particolari anomalie di carattere.

La spiegazione del suo gesto è probabilmente legata al suo passato: adottato dai Malan due anni fa, Marco ha

Marco Malan ha confessato: «Mi sono inventato tutto»

vissuto un'infanzia terribile di angosce e paura accanto ad un padre e una madre che entravano e uscivano in continuazione dal carcere.

Taciturno, intelligentissimo e introverso, il bambino è praticamente rinato in casa Malan. Un incubo del suo passato probabilmente si è riaffacciato nella sua mente la sera di lunedì. Da qui la trovata del «*sequestro*».

In paese più che della vicenda di Marco Malan si parla di quella parallela della «maga» canavesana Maria Boarella che con le sue intuizione ha fornito a distanza elementi decisivi per il ritrovamento del ragazzo.

La Boarella, non nuova a inspiegabili «ritrovamenti», interpellata nella notte fra lunedì e martedì, dopo qualche risposta un po' confusa, toccando una fotografia di Marco, ha consigliato di andare a cercare il ragazzino «*fra un cimitero e un accampamento di zingari. In un posto dove c'è stato tanto fuoco*». La discarica si trova a pochi passi dal cimitero di San Giusto, a fianco di un accampamento di zingari. Fino a due mesi fa vi bruciavano in continuazione rifiuti.

CHIUSA VIA VENTIMIGLIA

Chiusa al traffico via Ventimiglia dalle 18 alle 21 di questa sera, domani, sabato e domenica, e da domani a domenica anche fra le 12 e le 14. La via servirà infatti da grande parcheggio per gli autobus che portano a spasso i 8.000 ragazzini dell'Europeade: e in quelle ore i ragazzi andranno a pranzo e cena a Palazzo a Vela e al Palazzo del Lavoro.

Le linee Atm 34 e 74 subiranno quindi una variazione di percorso. Direzione corso Spezia: da corso Maroncelli per via Genova, corso Caduti sul Lavoro e via Ventimiglia. Direzione corso Maroncelli: da via Ventimiglia per corso Caduti sul Lavoro, via Nizza, corso Maroncelli. Soltanto sabato, saranno invece chiuse al traffico, dalle 14 alle 19, p. C. Felice, v. Roma, p. Castello, v. Po, p. Vittorio per la sfilata conclusiva di Europeade.

SFRATTI: IL PCI CHIEDE CONVOCAZIONE URGENTE DEI CAPIGRUPPO IN COMUNE

Il pci ha chiesto la convocazione urgente dei capigruppo del Comune per affrontare il problema degli sfratti.

Domenico Carpanini, il capogruppo comunista, ha inviato una lettera al sindaco Cardetti: *«E' ripresa l'esecuzione degli sfratti. La situazione in città continua a essere grave, come dimostrano le quasi 5mila domande presentate recentemente al Consorzio intercomunale torinese»*.

La mancata elezione del sindaco e giunta, dice Carpanini, non ci esime dal porre la massima attenzione al problema: l'attuale precaria situazione politico-amministrativa impone pesanti ritardi all'azione del governo civico, ma non può significare disinteresse del consiglio per le emergenze più gravi.

La conferenza dei capigruppo, secondo il comunista Carpanini, dovrà esaminare la situazione e le iniziative da assumere: valutare l'utilizzo che è stato fatto della convenzione Comune-Uppi votata dal consiglio nel marzo scorso; conoscere le iniziative assunte in attuazione della legge 118 che stanzia 800 miliardi per «l'emergenza casa» nelle aree metropolitane; e decidere sulla costituzione di una commissione comunale che esamini le offerte.

«A proposito della legge 118 — scrive Carpanini — *dobbiamo rilevare che i gruppi sono stati tenuti all'oscuro su quanto la giunta (i limiti del cui attuale mandato dovrebbero essere noti) ha fatto o intende fare sulle offerte pervenute, su quelle da essa segnalate al CER e sui criteri di valutazione adottati. Le deliberazioni d'urgenza sono state comunicate ai gruppi un mese dopo l'adozione, mentre un'adeguata ampia informazione sarebbe stata ancor più necessaria per evitare tensioni speculative che da più parti vengono segnalate»*.

Riunione fra psi, dc, pri, pli e psdi: i socialisti potrebbero avere il sindaco

SETTIMO: FORSE UN GOVERNO A CINQUE SI ARENANO LE TRATTATIVE FRA PCI E PSI

Arenatesi improvvisamente le trattative tra pci e psi per dare un governo alla città, riprende quota a Settimo l'ipotesi di un pentapartito, formula a suo tempo scartata dagli stessi gruppi politici interessati per la fragilità della forza numerica (21 consiglieri su 40). In questa direzione va collocata la riunione dc, psi, psdi, pri e pli tenutasi a 24 ore di distanza dalla rottura tra i due partiti della sinistra. Al psi negano però una connessione tra i due eventi: *«La riunione* — dicono — *era già fissata da tempo ed ha avuto un carattere puramente informativo»*.

Si è parlato comunque dell'attuale stallo nelle trattative per formare la nuova Giunta e il consigliere democristiano Pierpaolo Vigone, che è anche responsabile provinciale degli enti locali per il suo partito, mettendo da parte ogni preambolo è andato al sodo chiedendo ai socialisti di dire chiaramente le loro intenzioni.

«Se esiste la volontà — ha detto Vigone — *i numeri per fare il pentapartito ci sono e non importa se il pci farà una dura opposizione»*.

Per rendere più convincenti le loro argomentazioni i democristiani sarebbero disposti a quanto pare a concedere al psi la tanto ambito poltrona di sindaco (che il pci invece gli nega) e tre assessorati importanti. Un'offerta che per ora non suscita particolari entusiasmi nel partito di Craxi, e anche quei settori ritenuti tradizionalmente favorevoli al pentapartito si mostrano alquanto scettici.

Tra i socialisti, nonostante l'alt alla trattativa con il pci; si è ancora fiduciosi sulle possibilità di superare l'ostacolo rappresentato dal sindaco, l'unico che ancora divide i due partiti. Nella prossima settimana dovrebbero riprendere i colloqui con l'intervento delle due federazioni provinciali anche se dopo la rottura i due partiti hanno polemizzato con due comunicati.

Il psi esprime *«il proprio rammarico per la posizione intransigente assunta dal pci sulla non disponibilità a discutere la carica di sindaco in un'eventuale Giunta di sinistra, carica che il psi rivendica per il proprio rappresentante in funzione di una giusta alternanza dopo quindici anni di guida comunista della Giunta di sinistra, e in forza dei risultati elettorali che hanno visto il psi, unico partito ad aumentare in voti (4%) e in seggi (+1) il proprio consenso elettorale»*.

Il documento del pci dice invece che *«per il peso politico della propria responsabilità, di fronte agli elettori e ai cittadini, il pci non ritiene di poter rinunciare al dovere di esprimere il sindaco della città»*.

BINGO...

...vedrai che numeri!

Ecco altri numeri del gioco n. 2 (2ª settimana)

55

40

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 2 - 2ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Compra tutti i giorni Stampa Sera e continua a segnarli. Se riempi tutta la serie di numeri del secondo gioco hai vinto! Se vuoi altre informazioni telefona al numero 011-6965272. Questa settimana ha vinto un ***BUONO ACQUISTO COIN*** *da 300.000:*

PIERPAOLO MEREU - Frazione Evette, 51 - Valtournenche (Ao)

Le cartoline per giocare al BINGO 3 le puoi trovare da COIN in via Lagrange 47 - Torino e presso tutti i concessionari Lancia Autobianchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

TORINO, MILANO, PALERMO: *che fare?*

LO SCIPPATORE DIETRO L'ANGOLO IMPOTENZA E PAURA

Nella nostra città decine di scippi ogni giorno con metodi anche brutali. Ne sono oggetto spesso le donne. Bottino: la borsetta con qualche banconota da diecimila o semplicemente un paio di orecchini

Lei, elegante e disinvolta, con un bel barboncino al guinzaglio, passeggia per le vie del centro a cercare chi, non importa se uomo o donna, ha al polso l'orologio di marca con il bracciale d'oro. Il compare la segue, a debita distanza, su una «127» grigia. Individuata la vittima, la ragazza chiede l'ora e lui lesto scende dall'auto e si impadronisce del gioiello. Uno degli scippi più «ingegnosi» escogitati a Torino.

Di questi «*furti con destrezza*», come li definisce il codice penale, ne vengono però compiuti decine ogni giorno con metodi anche più brutali. Ne sono vittime spesso le donne, specialmente giovani, che portano alle orecchie i moderni grossi orecchini. Lo scippatore senza troppi complimenti strappa i gioielli come raccogliesse frutti dall'albero. E' un colpo da cinquantamila lire anche se l'oggetto rubato vale tre o dieci volte di più. Per chi lo subisce sono ferite dolorosissime, da suturare in ospedale. Lo stesso capita ai possessori di catenine e braccialI. Con maggior pericolo per quelli più pesanti, dalle maglie più robuste.

Ma lo scippo più abituale prende di mira borse, borsette e borsetti maschili. Lo praticano soprattutto giovani, anche minorenni, in moto, in auto e a piedi. Le statistiche della polizia ne conteggiano in media 120 al mese. Ma ne avvengono molti di più. I derubati sono spinti alla denuncia spesso soltanto dalla necessità di ottenere la necessaria documentazione per ottenerne la duplicazione dei documenti che sono stati loro sottratti. Se invece si tratta semplicemente di soldi, si preferisce evitare inutili perdite di tempo e seccature. Sovente le *volanti* intervengono su segnalazione di persone che hanno avuto l'occasione di assistere al reato, e non riescono a rintracciare il derubato. A volte catturano addirittura il ladro, ma senza la possibilità di ottenere una denuncia.

Si rubano, con strappo, soldi e gioielli ma anche giubbotti, cinture borchiate e motorini. E' uno scontro fra ragazzi per bene e teppisti nelle strade della città, preferibilmente vicino a scuole e discoteche. I pochi arrestati, una cinquantina l'anno scorso e diciassette negli ultimi sei mesi, sono quasi tutti dediti alla droga. Rubano per racimolare soldi, ma anche soltanto per affermare con violenza una propria personalità, il proprio essere di fronte agli amici.

Una delinquenza che rende le strade insicure. Fa dire a chi vive nelle piccole città o nei paesi che Torino è «una *città da evitare*».

E' vero? Non esattamente. Ogni ambiente, infatti, presenta i suoi pericoli e talvolta, per aggirarli, basta qualche cautela. La più elementare, che tuttavia non sempre viene seguita, potrebbe essere quella di non sfoggiare in strada gioielli costosi che possono rappresentare esca per i malviventi. Così come è bene, per chi va in banca, non incassare grosse cifre in contanti e metterle distrattamente in tasca o in una borsa.

I malintenzionati sono sempre in agguato, attentissimi a seguire la vittima per poi assalirla improvvisamente con l'aiuto di un complice in moto o in auto. In questi casi l'entità del bottino può spingere gli scippatori a usare ogni forma di violenza, fino a rischiare l'accusa di rapina anziché quella, meno grave, di furto.

L'ultima di queste aggressioni, clamorosa, è avvenuta lunedì in piazza Cln ai danni del gallerista Elio Pinottini. Per prendergli i 35 milioni che aveva appena ritirato dal Banco di Sicilia l'hanno colpito mandandolo a sbattere violentemente il capo contro il marciapiede.

I responsabili sono stati inseguiti e catturati dagli uomini di una volante mentre fuggivano su una grossa moto. Entrambi erano pregiudicati, sempre per scippo, ma in libertà perché la legge continua a giudicare questo reato un furto con destrezza, come ai tempi in cui lo praticavano gli scugnizzi napoletani che sono stati gli ideatori non solo del particolare *colpo* ma anche gli ispiratori di questo neologismo arrivato dal dialetto partenopeo nella lingua italiana.

Alessandro Rigaldo

Nel capoluogo siciliano la media dei borseggi è in netto calo

QUANDO I «FALCHI» CONTROLLANO LE VIE

Nel 1980 il sequestro di centinaia di moto

PALERMO — Stretta dalla mafia, Palermo non è una capitale degli scippi. Certo ne vengono commessi parecchi, ancora troppi perché non assumano la dimensione di un fastidioso fenomeno, ma le statistiche tutto sommato finiscono per dare ragione a polizia e carabinieri che, negando che la situazione sia particolarmente allarmante, ultimamente hanno tuttavia intensificato le iniziative antiscippo.

«*Da dieci-quindici al giorno di qualche mese fa, siamo scesi adesso a due-tre al massimo al giorno e questo è senz'altro merito dell'opera di prevenzione che svolgiamo nelle strade*» assicura il vicequestore Francesco Pellegrino, capo della squadra mobile.

Il questore Giuseppe Montesano, già capo della mobile a Torino ed ex responsabile della Criminalpol in Piemonte e Valle d'Aosta, non si stanca di raccomandare ai suoi collaboratori di mettere al primo punto quello che chiama «*il controllo del territorio*» e che, in pratica, vuol dire farsi vedere nelle strade, tenere in pugno una situazione che — specie in una città come Palermo — in pochi attimi può diventare esplosiva. Obbedendo a questa logica, dettata dalla vasta esperienza di Montesano, sono state ripristinate le pattuglie di *falchi* e tra qualche giorno ne entreranno in servizio altre otto.

Cinque anni fa la questura diede già una grossa setacciata agli scippatori. Ne controllò movimenti, abitudini, alloggi e luoghi di ritrovo. Fu un ampio lavoro investigativo: fotografie, pedinamenti, interrogatori nella sede della squadra mobile, la caserma Cairoli, costituirono le fasi principali di quella non dimenticata offensiva del 1980 contro gli autori dei cosiddetti furti con strappo. Si ingaggiò battaglia soprattutto per le motorette (sono rari i casi di scippatori appiedati) e ne furono sequestrate a centinaia perché maggiorate e per lo più portate da 50 a 125 cc. Lo stesso si sta facendo in questi giorni.

Dalla *stretta* rimasero estranei soltanto i minori non imputabili, cioè i bambini, i cui casi tuttavia vennero presi in più seria considerazione dalla polizia femminile delegata ai rapporti con i familiari.

Sono comunque definitivamente tramontati i tempi in cui a Ballarò, alla Vucciria, alla Kalsa, nei rioni della cupa miseria e del sottosviluppo palermitano, c'erano genitori che sfruttavano i figli ancora bambini mandandoli nei rioni alti a scippare le signore. Casi di questo genere di anno in anno avvengono sempre meno.

Palermo in fatto di scippi offre una vasta aneddotica, anzi una vera e propria letteratura. Sul finire degli Anni Settanta, ad esempio, destò scalpore il caso di Gaetano Cacioppo, un sedicenne del rione Kalsa che, con un complice suo coetaneo, aggredì e sfregiò con una lametta da barba la ballerina cecoslovacca Irina Kottova, a passeggio nel famoso e folcloristico mercato della Vucciria. Il cadavere di Cacioppo, legato mani e piedi, *incaprettato* secondo un macabro rituale mafioso, fu rinvenuto pochi giorni dopo nel bagagliaio di una Fiat 127 e sul tetto fu trovato un biglietto con una scritta un po' sgrammaticata che diceva più o meno «*questo serva da monito a quanti come lui gettano fango sulla Sicilia*». L'autore di questo delitto, roba da giustizieri della notte, non fu mai identificato.

Fatto sta che per un po' di tempo i ragazzi dediti agli scippi nelle strade di Palermo furono assai meno attivi. Poi si ripresero. Nelle punte massime, toccate diciamo fino ad alcuni mesi addietro, gli scippatori palermitani hanno fatto il bello e il cattivo tempo particolarmente nel centro storico, nei pressi dei monumenti come la cattedrale, San Giovanni degli Eremiti, la Cuba. Una signora è stata scippata otto volte, è moglie di un alto funzionario di banca in pensione: «*Ormai ci ho fatto l'abitudine*» confida. Quattro volte un'altra. «*Lo scippo è una violenza, è proprio una brutta esperienza*» dice con un lampo negli occhi una alla quale un bambinello sui 8-10 anni tempo fa ha strappato una collana d'oro in maglia marina davanti ad uno dei negozi più chic di via Ruggero Settimo, la Montenapoleone di Palermo.

Nella stessa strada tempo fa un'altra giovane donna avvicinata da un ragazzo ha creduto che questi la stesse palpando, approfittando della calca dei passanti e gli ha urlato: «*Cafone, bruto*». Invece era uno scippatore nell'occasione particolarmente sfortunato perché la collanina che riuscì a portar via era bigiotteria e valeva poche migliaia di lire.

Si racconta invece di un'altra *malcapitata* che, nel subire uno scippo, fece un affare perché si aggrappò al collo del giovanissimo malvivente che l'aveva affrontata. Alla fine ci rimise — è vero — la collanina d'oro, ma si ritrovò in mano una ben più pesante collana, sempre d'oro, che nel trambusto aveva involontariamente strappato al bandito.

A volte però la pericolosa avventura finisce male. Giorni fa uno scippatore è stato ferito gravemente al torace da un poliziotto che gli ha sparato intervenendo dopo l'assalto a un'anziana pensionata che usciva da un ufficio postale. La madre del popolare attore Pino Caruso, una decina di anni fa, tornando dalla chiesa di San Domenico dove come ogni pomeriggio andava a recitare il rosario, fu aggredita da uno scippatore e riportò la frattura di un femore: dallo choc subito la signora Caruso non si riprese più.

La casistica degli scippi a Palermo è però fortunatamente bassa. Negli uffici turistici si ridimensiona. Sta di fatto però che le turiste — forse ammaestrate dalla esperienza anche in altre città italiane — sempre più spesso si avventurano per le vie di Palermo senza borsa e, quando non ricorrono a questa precauzione, vanno incontro a guai.

Ma anche per gli scippatori — come si diceva — sono tempi duri. Un caso per tutti: due mesi fa Ignazio Messina, 21 anni, che scippò e ferì gravemente la moglie di uno dei tre pro-sindaci di Stoccarda, fu identificato e arrestato dalla polizia in poche ore. Adesso è in carcere in attesa di essere processato per una serie di reati. Messina rischia 15 anni di reclusione.

Antonio Ravidà

QUALE PREVENZIONE? POCHI SOLDI IN BORSA

Cinquecento scippi e 4575 borseggi a Milano, nei primi cinque mesi dell'85. Punta massima in gennaio. I dati del capoluogo lombardo non contraddicono quella che è una preoccupazione per tutte le grandi città del mondo

MILANO — 501 scippi e 4575 borseggi a Milano, nei primi cinque mesi dell'85: punta massima in gennaio, come prevedibile, visto che la sera scende prima e anche le ore del giorno sono abbastanza tetre. I dati del capoluogo lombardo non contraddicono quella che è una ragione di preoccupazione per tutte le grandi città del mondo.

Quest'anno, il numero dei borseggi è aumentato in concomitanza con l'eccezionale nevicata, che ha costretto tutti ad usare al massimo il mezzo pubblico; contemporaneamente, è diminuita — per lo stesso periodo — la quantità degli scippi. Questi,infatti, per la maggior parte vengono compiuti ai danni di persone anziane, che camminano con lentezza e qualche difficoltà, ed è chiaro che durante il gennaio '85, se appena si poteva, non si usciva di casa.

Nei giorni scorsi, il questore Parisi ha incontrato i presidenti delle 20 circoscrizioni, per mettere a punto la situazione nei vari quartieri e predisporre misure adeguate. Altri colloqui sono previsti con i responsabili di associazioni particolarmente interessate ad ottenere che, sulla strada, si possa camminare tranquillamente (per esempio, i commercianti).

Purtroppo, anche rafforzando la collaborazione fra cittadini e forze dell'ordine, non sembra realistico pensare che — almeno, finché le condizioni della vita rimarranno quelle che sono, nelle grandi città, con i quartieri-dormitorio e i drogati alla ricerca di pochè lire per la «dose» — scippi e borseggi possano scomparire.

Unica forma sicura di prevenzione, cercare di tenere il minimo di contanti indispensabile nel portafoglio, mettere le chiavi di casa e un documento sempre in tasca, non resistere nel caso di aggressione perché si rischia di finire all'ospedale (o peggio). Per quanto riguarda i borseggi, stesse precauzioni. L'ideale sarebbe, in ogni caso, lasciare a casa la borsa, ma per le donne è difficile e, per gli uomini, lo è diventato altrettanto da quando è invalso l'uso del borsello.

I luoghi dove è più facile incappare in scippatori e borseggiatori sono quelli classici delle grandi città: la metropolitana, la stazione centrale (dove il servizio antifurto è stato di recente potenziato), gli uffici dove si fanno lunghe file (non è raro che la persona dietro approfitti di un momento di disattenzione per infilare la mano nella borsa o nella tasca dei pantaloni, ed estrarre il portafoglio).

E' ovvio, naturalmente, che il pericolo aumenta in certa periferia cupa e arrabbiata, ma non è minore, ad esempio, nei pomeriggi della domenica, o comunque dei giorni festivi, quando tutti si riversano allegramente in centro e la Galleria diventa impraticabile.

Ornella Rota

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della mamma e della nonna. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dei massimi esperenti della nostra cucina premierà i piatti più votati.

RISOTTO ALLE QUAGLIE

600 gr riso; 1/2 cipolla; 60 gr burro; 1 bicchiere vino bianco secco; 4 quaglie, 1 cucchiaio di cognac; 1 bicchiere di vino bianco secco; 1 cucchiaio di sugo di arrosto o 1 dado.

Fare un risottino bianco, facendo dorare la cipolla nel burro, versarvi il riso, tostare per qualche minuto, bagnare con il bicchiere di vino bianco secco, far evaporare e portare a cottura con il brodo.

Nel frattempo preparare le quaglie, mettere dentro a ciascuna una foglia di salvia, un po' di sale e di pepe.

Farle poi rosolare in una padella con solo burro, bagnare con il cognac, fiambare, aggiungere il vino bianco, il sugo di arrosto o in mancanza il dado e far cuocere per una ventina di minuti facendo ridurre il fondo di cottura.

Mettere il riso cotto bene al dente sul piatto di portata, adagiarvi sopra le quaglie intere e glassarle con il fondo di cottura. Ringraziamo la signora Lidia Fantoni per questa ricca ricetta che può costituire un ottimo piatto unico.

■ *Vi ricordiamo inoltre che viene trasmessa alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Versino

anni 95

Con dolore lo annunciano i figli Francesca, Stefano, Camilla col marito Oreste, Carlo con la moglie Paola, i nipoti Nicoletta, Emilia e Maurizia col piccolo Guido, Alberto ed Elisabetta, fratello, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Levi per l'affettuosa assistenza. Funerali domani venerdì ore 8,30 nella parr. Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1985.

Le fam. Molino e Manfredi partecipano commosse al dolore del prof. Carlo Versino e famiglia per la perdita del papà

Alberto Versino

— Torino, 11 luglio 1985.

Le famiglie Guglielminetti e Camoli partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa del PADRE.

L'Istituto di Chimica Fisica si unisce al dolore del prof. Carlo Versino per la perdita del PAPA'.

Si uniscono al dolore del prof. Carlo Versino per la perdita del PAPA' i colleghi ed amici:
Giampaolo Agnello
Flora Boccuzzi
Enza Borello
Gemma Borsani
Mariano Calleri
Ivana Chiarda
Anna Chiarino
Luisa Tolfi Colucci
Estrella Escalona
Claudio Ferro
Edoardo Bice Gerrone
Giovanna Ghielli
Giovanni Girodo
Bruno Silvia Lavagnino
Maria Manzoni
Leonardo Meridiano
Elsa, Claudia Moriero
Domenica Scarano
Daniela Trapollo
Piero Ugliengo
Davide Viterbo
Magda, Adriano Zecchina.

Mario Moretta con la mamma commossa partecipa al lutto della famiglia Versino.

Giuditta e Lelia Pessi
Sandie Sciorella
partecipano commossi al dolore della famiglia Versino e Lecis.

La famiglia Accornero, Aldeti, Leone, Prosetti, Ruffier, Zecchi partecipano al dolore del caro amico Carlo per la scomparsa del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Felice Mautino

Ne danno dolorosa partecipazione la cognata Rata e i nipoti. Funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 alla parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1985.

Giovanni e Paola Mautino commossi partecipano vivamente al grave lutto.

La cugina Francesca con Rita, Matilde e Maria e famiglie piangono la scomparsa del caro FELICE.

Claudio e Maria Boccalaro sono vicini a Rata e figli.

Carlo e Teresa Bertolale partecipano al dolore della famiglia.

Maria, Piera, Carlo Vallero partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino FELICE.

Salvatore Carpano e famiglia partecipano commossi.

Troppo presto ci ha lasciato il

dott. Vittorio Bertolino

di anni 62

L'annunciano la sua Rosanna, i figli Rossella e Enzo con le rispettive famiglie, la mamma, il fratello Piero e famiglia, la suocera e parenti tutti. Funerali in San Germano Chisone venerdì 12 corr. ore 10, partendo dall'abitazione via 1° Maggio 9. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— San Germano Chisone, 11 luglio '85

I consuoceri Carlo e Marcella Castellino partecipano al dolore di Rosanna, Rossella e Franco.

Il Lions Club del Pinerolese partecipa al dolore della famiglia Bertolino per la scomparsa del socio VITTORIO.

Sono vicini a Rossella e famiglia gli amici:
Isabella Cina
Gianni Martin
Michelangelo Negro e moglie.

Piero e Rosy Guglielmino piangono l'AMICO fraterno.

I consuoceri Beppe e Edy Borla piangono il caro VITTORIO.

Daniela con famiglia partecipa al dolore della famiglia Bertolino per la scomparsa dell'amatissimo PADRINO.
— Avigliana, 10 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Salasco vedova di Vittorio Pessi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il figlio Franco, la nuora Aura, i nipoti Vittorio e Alessandro, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Antonietta Priori e al dott. Guala per l'assidua assistenza; e all'amica Celestina Bertini compagna affettuosa di tanti giorni felici.
— Torino, 11 luglio 1985.

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinta, Dirigenti e Collaboratori della Ipra Spa partecipano con profondo cordoglio al lutto del presidente ing. Franco Pessi per la scomparsa della madre signora

Margherita Salasco vedova Pessi

— Pianezza, 11 luglio 1985.

Luciano e Adriana Sabbadini prendono parte al grande dolore della famiglia Pessi.
— Torino, 11 luglio 1985.

Giorgio e Lidia Possio partecipano al cordoglio della famiglia.

Giovanni e Mirella Mola si uniscono al dolore della famiglia.
— Rosta, 11 luglio 1985.

Alberto Torretta e famiglia partecipano al dolore.
— Cumiana, 11 luglio 1985.

Gianni e Mariola, Piero e Yvan, Piero e Lidia, Romeo e Nini sono affettuosamente vicini a Franco ed Aura.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alessandro Beltrando

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina Manavella, la nuora Berelina Papalia, cognato, nipoti e cugini. Funerali giovedì 11 luglio ore 14,15 all'Ospedale Nuova Astanteria; ore 14,30 alla parrocchia San Pio X. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1985.

Fulvio ed Andrea ricorderanno con immenso amore il loro caro NONNO.

Tragicamente è mancato

Mario Cocirio

perito industriale

anni 65

L'annunciano la moglie Bruna Gianoglio, il figlio Alberto con la moglie Mariarosa e il piccolo Fabrizio, parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 11 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Rossetti 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alessandria, 8 luglio 1985.

I cugini Rita Sergio Valeria e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata

Lina Bussi

Lo annunciano: la figlia Teresina e famiglia, fratello, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via Consolata 5.
— San Mauro Torinese, 10 luglio 1985.

Famiglie Bioll, De Michelli, Ferrari, Nucida partecipano sentitamente al dolore dei familiari.

«Fiat voluntas tua»
I nipoti e la cognata di

Angela Macchia vedova Cavallero

annunciano costernati che la loro amata congiunta vive nella luce. Funerali giovedì 11 ore 15,30 parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 10 luglio 1985.

Ciao, ZIABIS, Alessandro e Alberto.

La Provincia Piemontese dei Frati Minori annuncia con dolore che è tornato alla Casa del Padre il confratello

padre Michele Gamma

anni 61

I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Bernardino, Torino.
— Torino, 11 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cleofe Serra nata Uslenghi

Lo annunciano le figlie Maria e Piera, genero, nipoti, cognata. Funerali venerdì 12 corrente ore 10,15 parrocchia di Gesù, partendo alle ore 9,45 dall'ospedale Koelliker. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 10 luglio 1985.

La famiglia Consolo D'Agostino sono affettuosamente vicine a Piera e famiglia nel grande dolore.

E' mancato

Giuseppe Saliva

cavaliere Vittorio Veneto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria ed il figlio Augusto, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Robbio Lomellina.
— Torino, 11 luglio 1985.

Il Consiglio ed il Centro Studi dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino con i colleghi dell'Ufficio Franco Gambelotti, Valeria Giorgino, Fabrizio Dellarovere e Franco Prono, si uniscono al dolore di Libera e della famiglia per la prematura scomparsa della MAMMA

Ida Pirillo Boero

— Torino, 10 luglio 1985.

Giorgio e Bruno Peyrone sono vicini ad Aldo e Marcellina per la scomparsa del

comm. Attilio Allara

— Torino, 10 luglio 1985.

Maria Bianconi, Pina [illegible] ricordano con tanto affetto la cara signora

Maddalena Buzzetti

— Torino, 9 luglio 1985.

Il 9-7-85 è mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Crucitti vedova Girino

I funerali si terranno domani alle 10,15 presso la cappella del Maria Nuovo.
— Torino, 11 luglio 1985.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Ivaldi

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la nipote Gabriella col marito Emanuele Rolatto e figli Bruno, Eva col marito Gianfranco Fasolo e figli Emanuele e Luca. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Castiglione d'Asti.
— Torino, 10 luglio 1985.

Serenamente è tornata al Padre

Teresa Frassà-Cozzani

Lo annunciano: il figlio Paolo con Piera, Claudio, Sergio e Silvia, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 8 luglio 1985.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Orsini vedova Marengo

Addolorati lo annunciano: la figlia Gilda, fratello, cognato, genero, nipoti e parenti. Funerali venerdì 12 luglio ore 8,30 alla parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 10 luglio 1985.

Il 9 corrente è cristianamente mancato in età di anni 59

Mario Giovanni Papa

Lo annunciano: la moglie Graziella Rel, il fratello Giuseppe e famiglia, la cognata Gianfranca e famiglia, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi in Alessandria alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (via Monteverde). La cara salma verrà trasportata al cimitero di Felizzano per la tumulazione in cappella di famiglia.
— Alessandria, 11 luglio 1985.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il

MARESCIALLO MAGG. DEGLI ALPINI

Benedetto Tonarelli

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie, la nuora, la nipote, i parenti tutti. Funerali in Pinerolo venerdì 12 corr. ore 9,15 da via Alberi 2. La salma proseguirà per il cimitero di Foresto (Bussoleno).
— Pinerolo, 10 luglio 1985.

E' mancata

Francesca Lupo

anni 55

La piangono la sorella Mariuccia con Renato e Gianni, gli adorati Filippo e Federica e parenti tutti. Funerali in Lanzo venerdì 12 corrente mese ore 15 in Santa Croce.
— Lanzo, 10 luglio 1985.

Soci e Dipendenti della Barisone partecipano al lutto di Armando Toscano per la scomparsa del papà

Salvatore Toscano

— Torino, 10 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Costa riconoscente per l'affettuosa partecipazione al suo dolore per la perdita del caro

Luciano

ringrazia: mons. Mariano, i professori della Facoltà di Giurisprudenza, i colleghi, i parenti e gli amici. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato 7 settembre alle ore 18 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta.
— Torino, 11 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Luisa Morra in Tessore

Il tuo Domenico e i tuoi cari sempre ti ricordano.

Ogni estate gravi problemi affliggono le spiagge della penisola

ARRIVANO I NUOVI BARBARI

Sono i turisti pendolari che provocano un disastro ecologico dopo ogni weekend al mare

Le spiagge liguri sono sporche. A Savona ed in Riviera ci sono addirittura le siringhe, abbandonate dai drogati nella sabbia. Cinque bambini, nel volgere di pochi giorni, sono stati medicati al pronto soccorso dell'Ospedale S. Paolo. Ormai il fenomeno è diventato incontrollabile. Tutte le amministrazioni comunali si dichiarano impotenti contro le tonnellate di rifiuti (di ogni genere) che vengono ogni giorno depositate sugli arenili pubblici. La colpa, secondo sindaci ed operatori turistici, sarebbe dei turisti «pendolari» definiti i nuovi barbari. Da Torino, da Milano, calano a migliaia di sabato e domenica. Dormono in auto, nei camping abusivi, sulle spiagge. Poi ripartono provocando ingorghi colossali sulle autostrade. Alle spalle, ogni volta, un piccolo disastro ecologico: sacchetti di plastica galleggiano sul mare, scorie e rifiuti dappertutto, cabine telefoniche devastate, servizi igienici distrutti.

Nelle foto due immagini dello stato di degrado e di sporcizia che «regna» su molte spiagge della Riviera ligure

La Riviera ne rimane sconvolta. Gli amministratori non hanno personale sufficiente a tenere sotto controllo la situazione.

Genova — Nonostante la grande estensione delle spiagge libere genovesi, la situazione non è grave. Merito soprattutto del divieto di balneazione che coinvolge la maggior parte della costa genovese, in particolare quella del ponente. Le altre, dove i bagni sono consentiti, sono in condizioni penose, anche se il Comune di Genova ha cercato di creare un minimo di strutture (docce, servizi).

Savona — Il problema del giorno, caratteristico dell'estate '85, è quello delle siringhe dei drogati nascoste (qualcuno dice dolosamente) nella sabbia. I drogati vanno a «bucarsi» nei tratti di arenile non sorvegliati e poi lasciano le siringhe infette dove capita. Il prefetto Giovanni Orefice ha convocato un vertice con i sindaci della riviera e dell'entroterra per affrontare il problema della prevenzione. Anche le autorità, dopo questi ultimi episodi, sono preoccupate. E' stato deciso di elaborare un piano contro la droga entro i primi di settembre. Dovrà coinvolgere, oltre le forze dell'ordine (carabinieri, polizia, guardia di finanza), il provveditorato agli studi e le unità sanitarie. Quindi i rifiuti: le segnalazioni non si contano più. Nel mirino le aree di Zinola, di via Nizza, del Prolungamento. Talvolta assomigliano a discariche a cielo aperto. Questo nonostante l'impegno del Comune e delle circoscrizioni che hanno dedicato tempo e denaro alla pulizia della costa. Sforzi inutili: i «nuovi barbari» ignorano i contenitori dell'azienda municipale e preferiscono liberarsi dei rifiuti depositandoli direttamente sulla spiaggia.

Spotorno — Il sindaco è Margherita Robatto, in carica dopo le ultime elezioni. E' cosciente del problema. Afferma: «Riusciamo a malapena a tenere sotto controllo le zone di balneazione cittadine. La nostra spina nel fianco è costituita dalla spiaggia del Merello (una delle più belle, ndr) di proprietà della VII Usl. E' in condizioni indecenti. Abbiamo deciso di intervenire direttamente, superando i conflitti di competenza». In effetti non c'è più tempo da perdere: i turisti hanno utilizzato ogni anfratto delle scale d'accesso come discarica. Domenica, appestati da miasmi insopportabili, hanno dato fuoco ai cumuli di sporcizia. Uno spettacolo vergognoso, tanto più che coinvolge uno degli angoli più suggestivi della Riviera, proprio dinanzi all'isola di Bergeggi.

Finale — Non si può rimproverare nulla al Comune, ai vigili urbani, ai carabinieri. Ma il caso di località Malpasso (una spiaggia stupenda, sino a pochi anni fa incontaminata) è di volta in volta un camping abusivo, privo di qualsiasi servizio, acqua compresa, un deposito di camper, una sterminata discarica abusiva. Alla domenica sera è un monumento all'inciviltà ed alla maleducazione. La sabbia è un immondezzaio; i contenitori posti dal Comune sono in maggioranza vuoti ed inutilizzati. Nessuno la sorveglia. Imperversano bande di ragazzi, talvolta veri e propri teppisti, che impediscono ai bagnanti normali di trascorrere una giornata tranquilla al mare. Poi i parcheggi. Le auto vengono abbandonate ovunque persino all'interno delle corsie di marcia. L'Aurelia diventa così impercorribile. Un bus ed un'auto non passano più.

Albisola, Celle e Varazze — Nel levante domina un endemico stato di trascuratezza che non è possibile combattere. Gli arenili pubblici sono sporchi. E i sindaci non sanno più come affrontare questo problema che danneggia in modo grave l'immagine della Riviera. A Celle è stata assunta una persona che ha il compito specifico di ripulire le spiagge. Domenica scorsa i vigili urbani hanno fatto 400 multe in poche ore contro i parcheggi vietati. Ma non è servito a nulla. Alla fine del week end gli spazi pubblici sembravano un campo di battaglia. A Varazze i drogati hanno utilizzato una palma dei giardini pubblici come «monumento» all'eroina: vi sono state infilzate, giorno dopo giorno, centinaia di siringhe. Tutto questo a pochi passi dal mare, sotto gli occhi dei turisti. I giardinieri comunali non vogliono toccarle: temono un'infezione.

Massimo Nizza

DOPO LA DIRETTIVA CEE CI SONO LE NORME NESSUNO SI IMPEGNA PER FARLE APPLICARE

ROMA — Il «mare nostrum» è diventato europeo il primo maggio di quest'anno. In questa data, infatti, è divenuta operante la direttiva Cee n. 76/160, attuata dal Dpr 470, sulla qualità delle acque di balneazione. Il regolamento Cee, in sostanza, dichiara «fuorilegge» le acque che superano un certo livello di inquinamento o che, in assenza di prelievi e di relative analisi, «non sono classificabili». In omaggio alla legge europea, sulle nostre spiagge avrebbero dovuto fiorire, questa estate, i cartelli di divieto alla balneazione. Invece i sindaci che hanno dichiarato le loro acque costiere «off limits» per i bagni sono relativamente pochi. Che è successo? Il mare italiano si è improvvisamente ripulito? Nient'affatto. In realtà il decreto, che ha senza dubbio il pregio di colmare un vuoto legislativo, è stato abilmente aggirato. La Regione Emilia Romagna, quella che più di tutte si trova a fare i conti con l'Adriatico inquinato e che deve conciliare la tutela dell'ambiente con la promozione del turismo, ha immediatamente chiesto una serie di deroghe al Consiglio superiore della Sanità, riguardanti la trasparenza, il colore e la percentuale d'ossigeno disciolto in acqua. Il Consiglio ha accolto la richiesta degli amministratori romagnoli, che hanno tirato un sospiro di sollievo.

Le altre regioni interessate non si sono scomodate a chiedere deroghe: hanno semplicemente fatto orecchio da mercante, limitandosi a criticare la direttiva perché troppo severa. Se gli amministratori trovano che la nuova legge del mare è eccessivamente rigida, altri, strano ma vero, le rimproverano di essere troppo permissiva, in particolare con gli scarichi di origine industriale.

«Le norme contenute nella 470 sono rispettate ormai in tutta Europa e non ha senso attaccare il decreto "da destra e da sinistra" per ottenere modifiche che si occupano di alzare i valori limite, invece che di abbassare davvero l'inquinamento», taglia corto il pretore Gianfranco Amendola, esperto di problemi ambientali, autore del best-seller «In nome del popolo inquinato».

Il problema vero, piuttosto, riguarda l'applicazione del decreto: mancano mezzi e personale, è quindi arduo sia effettuare i prelievi richiesti dal regolamento che le diagnosi sullo stato delle acque. «Bisogna inoltre tener presente che è sempre difficile dare un quadro preciso dell'inquinamento marino — precisa Giovanni Damiani, biologo nel laboratorio d'igiene e profilassi di Pescara — i parametri variano con le correnti, con l'ora, con i flussi di popolazione».

Può quindi succedere, spiegano gli scienziati, che un litorale passabilmente pulito di primo mattino diventi sporco qualche ora dopo, quando arrivano i liquami prodotti dalla popolazione che nel frattempo si è risvegliata e ha usato i servizi igienici.

Ma anche ammesso che si riesca a stabilire in maniera sistematica il livello di inquinamento, è difficile correre ai ripari. A volte i sindaci non prendono neppure il provvedimento più semplice — innalzare appunto il cartello di divieto — e preferiscono ricorrere a stratagemmi (per esempio: ciorare l'uscita dei fossi a mare, buttando nelle acque infette varechina o biossido di cloro). Il mare così «disinfettato» resta ugualmente pericoloso per i bagnanti, anche se risparmia l'onta della chiusura al comune in questione. «Il problema di fondo è sempre lo stesso — avverte il pretore Amendola — non basta fare le leggi, bisogna applicarle. Ma soprattutto non basta curare, occorre prevenire l'inquinamento». Insomma, la regola d'oro per salvare il mare, come tutte le acque, è «non inquinare».

L'ORA DELLA VERITA' PER TEARDO E I SUOI «SOCI»

Alberto Teardo

SAVONA — Questa mattina il pubblico ministero Michele Russo inizia la sua requisitoria nel processo contro l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo e 28 presunti complici. Il dibattimento che ha visto impegnato per oltre cinque mesi decine di carabinieri e poliziotti è dunque arrivato al momento cruciale. Quale sarà la linea che verrà adottata dal pm? Difficile fare previsioni. Il suo lavoro però è stato agevolato dai rappresentanti della parte civile che hanno chiesto la condanna di tutti gli imputati e il risarcimento dei danni morali e materiali.

Un esempio significativo: l'avvocato Franco Coniglio che cura gli interessi dello Iacp, l'Istituto Autonomo Case Popolari, ha fatto notare come la presunta organizzazione mafiosa abbia arrecato un danno di un miliardo e settecento milioni. Ha detto il legale: *«E' la cifra complessiva di tutta l'inchiesta, non solo per il processo che stiamo celebrando ma anche per quanto riguarda il Teardo-bis. In particolare abbiamo calcolato che per costruire case per lo Iacp i costruttori concussi sono stati costretti a versare continuamente le tangenti».* E come si sono ripagati? *«E' semplice* — ha spiegato l'avvocato Coniglio —: *costruendo con materiale scadente, lavorando in economia, acquistando materiale pessimo e di seconda scelta, e così la collettività ha subito un altissimo danno».*

Secondo tutti i patroni di parte civile a Savona lavorava una vera e propria associazione mafiosa *«una piovra che aveva affondato i suoi tentacoli in tutti gli angoli della nostra Liguria* — ha ricordato l'avvocato Mazzitelli —; *una organizzazione che aveva come capo indiscusso l'ex presidente della giunta regionale».* Per lui lavoravano i gregari. Erano coloro cioè che avevano il compito di avvicinare i costruttori, chiedere le tangenti, minacciarli in caso di ritardi, e non esitavano a usare il tritolo.

Il pm analizzerà, una per una, le posizioni di ciascun imputato fino alle conclusioni e alle richieste. Ha annunciato che per sviluppare la sua requisitoria sono necessari almeno tre giorni.

Gli imputati parlano di regalie al partito. Per la difesa i costruttori versavano soldi al partito perché avevano il loro tornaconto mentre i giudici istruttori (e certamente il pm sposerà questa tesi) sostengono che era l'unico modo, per gli appaltatori, di continuare a lavorare in provincia di Savona. Così i soldi non sono finiti, come sostengono gli imputati nelle casse del psi, ma — han ribadito gli avvocati di parte civile — nelle loro tasche.

Lunedì inizierà a parlare la difesa. L'ultimo intervento, il 1° agosto, sarà dell'avvocato Vittorio Chiusano, che ha il compito più difficile: difendere Alberto Teardo.

Gian Paolo Carlini

L'8 settembre dello scorso anno uccise a coltellate una vicina di casa, a Montà d'Alba

«INFERMO DI MENTE» IL NIPOTE DI SALGARI

Dovrà restare all'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia per almeno 5 anni

ALBA — La sera dell'8 settembre dello scorso anno, Romero Salgari, 24 anni, abitante a Montà d'Alba in vicolo Alessandria 12, pronipote del noto scrittore, romanziere d'avventura, Emilio Salgari, uccise a coltellate una vicina di casa, la portalettere in pensione, Lucia Valsania, di 72 anni.

Un delitto assurdo, apparentemente senza motivi. Il giudice istruttore del tribunale di Alba, dottor Luciano Tarditi, ha ora concluso l'istruttoria sul grave fatto che tanta impressione suscitò nella zona e ha depositato ieri una sentenza nella quale dichiara di «non doversi procedere» nei confronti di Romero Salgari per i reati ascrittigli (omicidio e lesioni personali) «trattandosi di persona non imputabile per aver commesso il fatto in tale stato di mente da escludere la capacità di intendere e di volere».

Il dottor Tarditi ha ordinato il ricovero del Salgari all'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia (dove si trova già attualmente) per la durata minima di cinque anni.

Il giudice nella sentenza ha escluso l'aggravante dei «futili motivi» e concesso le attenuanti generiche trattandosi di un ragazzo incensurato, in giovane età, in particolare situazione umana, sociale e familiare.

Il «non doversi procedere» era stato proposto anche dal pubblico ministero, dottor Gregorio Ferrero tenendo conto delle risultanze di una perizia psichiatrica dalla quale risulta appunto che il Salgari al momento in cui commise il fatto aveva «la capacità di intendere e di volere totalmente esclusa, per infermità».

La perizia ha anche stabilito che il giovane è affetto da sindrome marginale (Borderline) e che attualmente è da ritenersi «persona socialmente pericolosa». (Sarebbe tipico dei pazienti affetti da sindrome marginale aver poco senso della realtà, idee di grandezza con reazioni abnormi).

Il pubblico ministero aveva però proposto al giudice istruttore di ordinare il ricovero del Salgari in ospedale psichiatrico per la durata minima di dieci anni, ma il giudice ha accolto l'istanza del difensore, avvocato Bruno Dalmasso, di Cuneo, che ha chiesto l'esclusione dell'aggravante dei «futili motivi» perché incompatibile con il «vizio totale di mente».

Romero Salgari non sarà quindi mai processato per il delitto che ha compiuto con tanta violenza.

Quel giorno, poco prima, a casa sua, aveva tentato il suicidio. Si era ferito ai polsi. Poi in preda ad agitazione, afferrando un coltellaccio con una lama di 25 centimetri si recò dalla Valsania che abitava dall'altra parte della strada. La donna viveva sola in un alloggetto al primo piano.

Alla vista del giovane con il coltello, la Valsania si mise ad urlare. Scappò sul balcone che dà sulla strada per invocare aiuto. Romero Salgari, incurante della folla radunatasi sotto il terrazzino che lo invitava a desistere, continuò a colpirla in tutto il corpo tanto che la donna, massacrata, spirò durante il trasporto all'ospedale.

Un delitto orrendo, la cui impressione è rimasta viva nel paese dove Romero Salgari viveva con la madre e una sorella. Perito chimico, era disoccupato. Taciturno e solitario era, tuttavia, considerato un bravo ragazzo. Pare non avesse mai dato fastidio in precedenza. Interrogato dai giudici ha continuato a dire di non ricordare nulla di quel fatto.

Viveva circondato dai cimeli di famiglia e nel ricordo del famoso bisnonno scrittore, autore di centinaia di romanzi e racconti, «Sandokan alla riscossa», «La tigre della Malesia», «Il corsaro nero».

Ora Romero Salgari dovrà rimanere almeno cinque anni nell'ospedale psichiatrico. Trascorso tale termine, altre perizie, altri accertamenti decideranno il suo futuro.

La vicenda di Romero Salgari è stata considerata da molti come l'ultimo tassello della vicenda di una famiglia che ha avuto molte traversie, numerosi suicidi compreso quello del famoso nonno scrittore che si tolse la vita a Torino nel 1911, tanto che si è parlato di una «maledizione dei Salgari».

Gianfranco Fiori

TORINO

Riunione dinamica

TORINO — L'avvicinarsi delle scadenze tecniche (domani infatti ci sarà la risposta premi) ha fatto sì che il mercato recuperasse quanto ieri aveva perduto. La riunione è stata molto dinamica con affari continui e prezzi che registrano miglioramenti abbastanza estesi. La domanda si è indirizzata soprattutto verso i valori assicurativi: in questo settore emergono le Generali, le Ras, le Toro e le Sai.

Un altro comparto che è stato interessato da una buona corrente di acquisti è quello industriale: qui appaiono molto richieste le Fiat, sia ordinarie che privilegiate, le due Viscosa e anche la Montedison. Qualche contrasto si è avuto per i valori telefonici. Abbastanza resistente il comparto dei finanziari.

Una riunione dunque che in pratica si è conclusa sui livelli migliori di quella che l'ha preceduta e che ha messo in evidenza una migliore predisposizione degli operatori. Ben tenuti appaiono anche i valori locali con attività abbastanza intensa. Scambi in aumento e prezzi generalmente migliori per i valori di Stato. Pressoché trascurate le obbligazioni.

Il prezzo fixing delle Fiat ord. 3980, della Fiat priv. 3560.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: la Snia 3360, la risp. 3480; la Sip 2415, la Sip risp. 2440; la Stet 3370, la Stet risp. 3258; la Fiat 3970, Fiat Worrant 2670, la Fiat priv. 3554, Fiat priv. Worrant 2406; Generali 54.000; Montedison 2011.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1894,25-1894,75
Sterlina	2582,25-2602,25
Marco tedesco	640,50-641,00
Franco svizzero	767,25-768,00
Franco francese	210,70-211,08
Franco belga	31,8150-31,8225
Fiorino oland.	568,75-569,55
Scellino	91,12-91,18
Dracma	14,37-14,3775
Peseta	11,17-11,1775
Escudo	11,1490-11,1540
Yen	7,7375-7,7450
Ecu	1446,50-1447,75

MILANO

Scambi vivaci

MILANO — Nuovo rimbalzo in borsa. Dopo l'assestamento di mercoledì oggi sono di scena i titoli assicurativi, con le Generali in testa si sono messi in movimento le Ras, Toro e Sai in particolare attraverso scambi molto vivaci. Per quanto riguarda le Bi-Invest e le Gemina la tendenza è apparsa calmo-stabile senza variazioni di rilievo.

Buon contegno hanno tenuto oggi le due Fiat, Montedison, Viscosa; molto attive le due Pirelli. Negli altri settori sempre sostenute Italmobiliare e Italcementi.

Anche il mercato dei premi è risultato molto attivo, mentre per quanto riguarda la borsa il volume degli scambi è apparso anche oggi molto consistente attraverso movimenti di rilievo per tutta la mattinata. L'indice generale di borsa si è portato in mattinata a +1,3%, però in chiusura la quota si è leggermente assestata dai massimi, portandosi a +1,1%.

Dopolistino stabile senza variazioni di rilievo. Il settore del reddito fisso ha presentato le stesse caratteristiche di buona tenuta per Bot e Carte di credito e molto attive convertibili e obbligazioni indicizzate.

ORO

Lieve ribasso

ORO — L'oro viene quotato a 313,50-314,00 dollari all'avvio degli scambi a Londra, in ribasso rispetto ai 314,75-315,25 della chiusura di ieri. A New York aveva concluso a 315-315,50.

ARGENTO — In ribasso anche l'argento che ha aperto a 5,90-6,01 contro 6,05-6,07 della chiusura londinese di ieri.

Vende altre 72 motrici

LA BREDA IN USA

ROMA — La Breda Costruzioni Ferroviarie (gruppo Efim) si è aggiudicata una ulteriore fornitura di 72 motrici destinate alla Washington Metropolitan Area Transit Authority. L'ordine complessivo sale così a 366 veicoli ed il contratto ad oltre 400 milioni di dollari.

Breda è l'unica azienda ferroviaria italiana che si è affermata negli Stati Uniti ed è questa la più importante esportazione europea nel settore. Breda era approdata Oltreoceano nel 1978 con una prima fornitura a Cleveland.

Bertone confermato presidente Gruppo carrozzieri

AUTOBUS, SI RISALE LA CHINA BENE ALL'ESTERO GLI 'STILISTI'

TORINO — Nuccio Bertone è stato riconfermato alla presidenza del Gruppo Carrozzieri dell'Anfia, che comprende carrozzieri di autobus, di vetture ed i cosiddetti *stilisti*.

L'assemblea annuale dell'organizzazione si è tenuta ieri presso la sede dell'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche.

Per quanto riguarda il settore degli autobus, durante l'assemblea è stato sottolineato come il 1984 abbia fatto registrare un lieve recupero nelle vendite (sono stati consegnati 3289 autobus, contro i 2739 dell'anno precedente), lontane però ancora dai livelli del 1982 (quando sono stati venduti 4437 autobus).

Per questo motivo costruttori e carrozzieri di autobus hanno chiesto che venga rifinanziata la legge del *Fondo nazionale trasporti*, che scadrà quest'anno, in modo da non provocare cadute nella domanda da parte delle aziende di trasporto pubblico.

Le difficoltà del settore risultano, tra l'altro, dai dati relativi alle vendite di autobus con peso complessivo superiore alle 4 tonnellate (quelli che per dimensione sono da considerarsi veri e propri autobus).

Il 1984 è stato invece considerato *«soddisfacente»* sia dai carrozzieri di vetture (la produzione è aumentata del sei per cento rispetto al 1983), sia dagli *«stilisti»*, particolarmente apprezzati e conosciuti all'estero.

Prova ne siano gli accordi di collaborazione stipulati tra Case estere e i nostri carrozzieri.

Come è noto, le carrozzerie e gli allestimenti produttivi dei carrozzieri di vetture e promiscui abbracciano i settori più disparati: dalle berline si va allo spider, alle vetture di tipo familiare, a quelle blindate, ai fuoristrada; nel settore dei veicoli specifici e promiscui, le produzioni comprendono furgoni, ambulanze, veicoli per trasporto handicappati, eccetera.

Ma l'attività dei carrozzieri non si ferma qui. Risultati particolarmente lusinghieri sono stati raggiunti, come si è detto, dagli *«stilisti»*.

Data la diversità di interessi e problemi che toccano le varie componenti del Gruppo carrozzieri e che sono emerse anche in questa assemblea, al termine della riunione è stato deciso di costituire due gruppi autonomi: il Gruppo carrozzieri vetture e promiscui e il Gruppo autobus.

Nuccio Bertone è stato eletto presidente del Gruppo carrozzieri vetture e promiscui.

Nuccio Bertone

Dal 17 luglio

CREDIOP QUOTATO IN BORSA

ROMA — Dal 17 luglio prossimo verranno quotate ufficialmente presso le borse valori 2 diverse serie di obbligazioni emesse dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche (Crediop).

La prima serie, 17% ordinaria quindicennale seconda tranche dell'83, emessa per un valore nominale complessivo di 9 miliardi, taglio minimo un milione, sarà ammortizzabile alla pari a seguito di estrazioni a sorte semestrali. Le estrazioni avverranno il 1 aprile e il 1 ottobre di ogni anno. L'interesse annuo sarà del 17%, pagabile in due semestralità posticipate e le cedole verranno pagate il primo gennaio e il primo luglio di ogni anno. Il prestito si estinguerà il 1 luglio 1998.

La seconda serie, ordinaria quinquennale emissione 1983, per un valore nominale complessivo di 35 miliardi, taglio minimo di un milione, sarà rimborsata alla pari con estrazioni a sorte semestrali. Queste avverranno il 1 aprile e il 1 ottobre di ogni anno. Interesse annuo del 17% pagabile in due semestralità posticipate il 1 gennaio e il 1 luglio di ogni anno. Il prestito si estinguerà il 1 luglio 1988.

I dati dell'Anfia segnalano un aumento significativo anche sul semestre

VENDITE AUTO, PIU' 8,5% A GIUGNO E' IL MASSIMO STORICO PER LA LANCIA

TORINO — Nel mese di giugno sono state vendute 165 mila auto, con un incremento dell'8,5 per cento rispetto allo stesso mese dell'84.

Nel primo semestre '85, il mercato italiano ha assorbito quasi un milione di vetture (più 6,58 per cento), 60 mila in più rispetto ai primi sei mesi dell'anno scorso.

Quello di giugno è il quarto incremento mensile consecutivo e conferma la vitalità del mercato italiano, l'unico a tirare in Europa.

Un dato significativo. Per la Lancia è il massimo storico.

Si vedano le due tabelle pubblicate qui a fianco e relative alle principali marche e tipi.

Vendite giugno 1985
Questi i modelli più venduti in Italia

1)	UNO	37.529
2)	GOLF	10.720
3)	REGATA	9.634
4)	PANDA	8.803
5)	R 5	8.434
6)	PRISMA	6.858
7)	RITMO	6.843
8)	Y 10	5.487
9)	PEUGEOT 205	4.232
10)	128	4.004

Primi 6 mesi 1985
Questi i modelli più venduti in Italia

1)	UNO	216.959
2)	PANDA	75.267
3)	R 5	58.727
4)	REGATA	56.069
5)	RITMO	52.231
6)	GOLF	51.013
7)	PRISMA	34.388
8)	ALFA 33	30.662
9)	PEUGEOT 205	24.127
10)	128	21.584

oggi e domani

• **INTERVENTI AL SUD.** Il Cipe ha approvato il programma triennale di intervento per il Mezzogiorno di ventimila miliardi, che saranno così ripartiti: diecimila per azioni di sviluppo dell'apparato produttivo; seimila per la creazione di infrastrutture; quattromila per i programmi regionali di sviluppo, ripartiti con criteri socio-economici. Un ammontare pari al cinque per cento delle risorse dovrà essere destinato alla promozione dell'occupazione e formazione.

• **ACCORDO CON MOSCA.** Un importante accordo commerciale è stato firmato a Mosca tra l'Urss e la Cina. Esso prevede che l'interscambio raggiungerà i 12 miliardi di rubli entro il 1990.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/7	10/7
ALIMENTARI		
Alivar	8000	8000
Eridania	10800	10700
Florio	209	210
Milanagr. Vittoria	7000	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22790	22700
C. Ass. Milano risp.	15400	15400
Comp. Latina ord.	1330	1310
Comp. Latina priv.	1080	1100
Generali	54600	54060
RAS	85500	81000
SAI ord.	17100	17100
SAI priv.	17000	17000
Toro Ass. ord.	17100	17100
Toro Ass. priv.	12500	12500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21500	21500
Banco di Roma	14500	14500
Credito Italiano	2290	2290
Interbanca priv.	23300	22000
Mediobanca	113500	113500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6750	6750
Burgo priv.	5700	5700
Burgo risp.	6500	6500
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	116	116
Pozzi-Ginori risp.	130	120
Unicem ord.	19150	18500
Unicem risp.	15000	13685
CHIMICI		
Italgas	1500	1500
Mira Lanza	32900	32800
Montedison	2011	1982
Paramatti	1940	1955
Pierrel ord.	1730	1700
Pierrel risp.	1160	1150
Saffa ord.	7900	7900
Saffa risp.	8150	8150
SAIAG	1170	1170
SNIA BPD ord.	3380	3340
SNIA BPD risp.	3480	3345
COMMERCIO		
Rinascente ord.	870	865
Rinascente priv.	709	710
Silos Genova	1490	1490
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1100
Autostrada To-Mi	5300	5300
Italcable	14790	14750
NAI	—	—
SIP ord.	2415	2400
SIP risp.	2440	2430
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	240	240
Bi-Invest	8800	8700
Bi-Invest risp.	5800	5750
Borgosesia ord.	—	—
Borgosesia risp.	—	—
La Centrale ord.	3400	3400
La Centrale risp.	3310	3310
CIR ord.	4955	4970
CIR risp.	4935	4800
Fidis	6750	6670
Finsider	—	—
Fiscambi	4900	4900

Titoli	11/7	10/7
GIM ord.	5200	5200
GIM risp.	3200	3200
IFI priv.	8520	8400
IFIL ord.	7760	7750
IFIL risp.	6400	6400
Mittel	1700	1700
Pirelli & C.	5530	5500
Pirelli SpA ord.	2900	2830
Pirelli SpA risp.	2950	2950
SERFI	3320	3320
Schiapparelli	535	510
SME	1410	1410
SMI ord.	2550	2600
SMI risp.	2400	2450
STET ord.	3270	3275
STET risp.	3258	3260
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4700	4550
Cond. Acqua	112	112
I.P.I.	1826	1826
ISVIM	10050	13400
Risanam. Napoli ord.	8800	8800
Risanam. Napoli risp.	7000	7000
SIFA	4800	4400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4150	4150
Fiat ord.	3978	3938
Fiat Warrant ord.	2670	2650
Fiat priv.	3554	3525
Fiat Warrant priv.	2400	2380
Gilardini	22500	22500
Magneti Marelli ord.	1920	1870
Magneti Marelli risp.	1820	1840
Olivetti ord.	5900	5860
Olivetti priv.	5650	5650
Olivetti risp.	5900	6300
Olivetti r. n.c.	5350	5460
Sasib	6600	6600
Sasib priv.	5790	6700
Westinghouse	27400	27400
METALLURGICI		
Dalmine	665	675
Tekso Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4950	4950
Fisac ord.	5200	5100
Fisac risp.	4700	4600
DIVERSI		
Acqua Potabili	3100	3055
Ciga Hotels	10500	10200
Pacchetti	81	81
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	382	382
Burgo 13% 81/88	116	116
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	227	230
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	520	510
IFIL 13% 81/87	301	301
Italgas 14% 82/88	187	187
Mediobanca 14% 82/88	1235	1235
M. Fidis 13% 87/91	283	283
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	141	141
Pirelli 13% 81/91	187	187
SAIAG 14% 81/88	99 00	99 00
Unicem 14% 81/87	148	144
Unicem 15% 83/88	146	143

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/7	10/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107 60	107 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 50	113 20
C.C.T. ECU 11½% 83/90	104 10	105
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 90	101
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	102
C. Cr. Tes. 1-4-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-86	101	101
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 90	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 75	101 75
C.C.T. 1-8-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 60	101 65
C.C.T. 1-9-86 II	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 80	101 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 75	102 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 40	102 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 95	101 85
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 20	101 15
C.C.T. 1-11-87	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-87	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-88	101 15	101 25
C.C.T. 1-2-88	101 25	101 10
C.C.T. 1-3-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-4-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-5-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-88	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 90	103 35
C.C.T. 1-8-88	103 10	103 10
C.C.T. 1-9-88	102 95	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 65	102 70
C.C.T. 1-11-90	103 70	103 70
C.C.T. 1-12-90	104 05	104 05
C.C.T. 1-1-91	104 50	104 45
C.C.T. 1-2-91	104 40	104 35
C.C.T. 1-3-91	102 10	102 10
B.T.P. 1-1-87	98 15	98 15
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 30	100 05
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 40
B.T.P. 17% 1-7-85	—	—
B.T.P. 17% 1-10-85	100 50	100 50
B.T.P. 18% 1-1-86	100 90	101 05
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 35	100 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/89 indicizzate	100 65	100 65
Enel 82/89 indicizzate	105 50	106
Enel 82/89 II indicizzate	104 60	104 60
Enel 82/89 III indicizzate	104 80	104 90
Enel 82/89 IV indicizzate	106 05	105 50

Titoli	11/7	10/7
Enel 83/90 I indicizzate	103 80	103 75
Enel 83/90 II indicizzate	103 80	103 60
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 84/93 I indicizzate	103 20	103 20
Enel 84/93 II indicizzate	102 80	102 80
Enel 84/93 III indicizzate	103	103
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	78	78
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	68	68 35
C.C. OO. PP. 7%	68 40	68
C.C. Int. St. 6% 68 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 50	91 50
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 60	89 60
C.C. Int. St. 7% 70 I	88	88
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	74 40	74 40
C.C. Aut. 7% 72 II	67 50	67 50
FF.SS. 6% 66 I	83 50	83 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	83 85	83 85
Amm. FF.SS. 10% 75 II	—	—
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 80	103
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	101 90	101 90
ICIPU vent. 6%	86 30	86 30
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 30	110 20
IMI 81/88 indicizzate	106	106
IMI 81/86 II indicizzate	100 60	100 50
IMI 81/86 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/86 IV indicizzate	102	102
IMI 81/86 V indicizzate	103	103
IMI 81/86 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	238 85	238 65
Olivetti 82/87 indicizzate	103 20	103 20
Pirelli 82/88 indicizzate	103	103 30
Fiat 81/88 indicizzate	108 40	103 20
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 90	70 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 50	80 50
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 85	84 80
S. Paolo OO. PP. 6%	88 50	88 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	114 25	114 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	81	81
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/7	10/7
ALIMENTARI		
Alivar	8000	8010
Bonifiche Ferr.	37700	37500
Eridania	10800	10700
Buitoni SpA	3690	3600
Buitoni SpA risp.	3749	3600
Milanagr. Vittoria	6880	6900
Perugina ord.	3500	3590
Perugina risp.	2558	2570
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	62500	61830
Ausonia Ass.	1090	1072
C. Ass. Mi ord.	22505	22450
C. Ass. Mi risp.	15390	15205
C. Latina ord.	1310	1329
C. Latina priv.	1100	1050
FIRS ord.	1400	1400
FIRS risp.	785	785
Generali	54500	54050
Italia Assicurazioni	19890	19370
L'Abeille	42900	42300
La Fondiaria	93100	92700
La Previdente	22790	22780
Lloyd Adriatico	7305	7300
RAS	85000	83000
SAI ord.	17300	17110
SAI priv.	17100	16800
Toro Ass. ord.	17080	16950
Toro Ass. priv.	13000	12160
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5350	5250
B. Comm. Ital.	21720	21630
B. Naz. Agric.	4900	4890
B. Naz. Agric. pr.	3490	3450
Banco Roma	14480	14400
Banco Lariano	4680	4669

Titoli	11/7	10/7
Cred. Italiano	2276	2260
Cred. Varesino	4200	4140
Interbanca priv.	23380	22200
Mediobanca	113400	112500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6636	6660
Burgo priv.	5790	5755
Burgo risp.	6399	6440
De Medici	3220	3200
Ed. Espresso	7400	6950
Mondadori ord.	2898	2925
Mondadori priv.	1910	1935
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2740	2688
Pozzi-Ginori ord.	116	116 50
Pozzi-Ginori risp.	129	125
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	51000	50000
Italcementi risp.	45400	45000
Unicem ord.	19130	18400
Unicem risp.	14900	14750
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5800	5700
Caffaro ord.	1048	1070
Caffaro risp.	1090	1029
Farmit. Erba	—	12960
Italgas	—	1510
Fidenza Vet.	6789	6985
Mira Lanza	32690	33000
Montedison	1978	1980
Perlier	8484	8485
Pierrel ord.	—	1723
Pierrel risp.	—	1160
Rol	—	2340
Recordati	—	10490
Saffa ord.	7900	7900

Titoli	11/7	10/7
Saffa risp.	8200	8200
Siossigeno	21980	21980
Snia B.P.D. ord.	3340	3341
Snia B.P.D. risp.	3325	3350
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	866	865
La Rinascente priv.	699	700
Silos	1460	1489
Standa ord.	16500	16900
Standa risp.	16790	16790
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1085	1094
Ausiliare	3550	3510
Ausiliare p.r	3400	3300
Autostrada To-Mi	5300	5301
Italcable	15500	14810
Italcable risp.	14800	14850
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	4500	4500
SIP ord.	2405	2403
SIP risp.	2420	2470
Tripcovich	6180	6060
Selm	4514	4510
Selm risp.	4490	4480
Tecnomasio	870	875
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2575	2430
Agricola Fin. ord.	—	16000
Agricola Fin. risp.	—	16100
Bastogi IRBS	238	230
Bonif. Siele	32730	32400
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	633	625
Buton	2230	2210

Titoli	11/7	10/7
La Centrale ord.	3379	3390
La Centrale risp.	3300	3311
CIR ord.	4955	4955
CIR risp.	4930	4810
CIR risp. n.c.	3430	3400
Eurogest	1416	1435
Eurogest risp.	1400	1400
Eurogest risp. n.c.	1150	1140
Euromobiliare	—	5020
Fidis	6615	6700
Fin. Breda	4499	4775
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1130	1130
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4800	4850
Gemina ord.	980	981
Gemina risp.	948	948
GIM ord.	4995	5040
GIM risp.	3140	3190
IFI priv.	8540	8390
IFIL ord.	7760	7750
IFIL risp.	6370	6400
Italmobiliare	112325	109700
Mittel	1670	1680
Partec. Finanz.	5145	5020
Pirelli & C.	5545	5520
Pirelli SpA ord.	2908	2825
Pirelli SpA risp.	2953	2920
Rejna ord.	12000	11999
Rejna risp.	11750	11750
Riva Finanz.	7650	7570
Sarti	—	3290
Schiapparelli	549	518
SME	1388	1430
SME p.r.	1381	1401
SMI ord.	—	2549
SMI risp.	—	2349
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1748	1770

Titoli	11/7	10/7
Stet ord.	3250	[illegible]
Stet risp.	3262	3240
Terme Acqui	1240	1235
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9910	9900
Attività Immobiliari	4700	4800
B.I. Invest ord.	6800	6800
B.I. Invest risp.	5500	5400
Cogefar	3505	3490
Cond. Acqua Roma	107 50	112
De Angeli Frua	1400	1451
Iniziative Edilizie	51850	51900
Inv. Imm. I. ord.	2790	2840
Inv. Imm. I. r.	2580	2609
Isvim	10800	10000
La Milano Centr. o.	6561	6530
La Milano Centr. r.	6415	6300
Risanamento ord.	6850	6710
Risanamento risp.	6880	6690
Sifa	4500	4420
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5770	5599
Danieli & C.	6600	6650
Fiat ord.	3960	3940
Fiat Warrant ord.	2671	2625
Fiat priv.	3549	3530
Fiat Warrant priv.	2410	2390
Gilardini	22540	22595
Franco Tosi	23340	23100
Magneti M. ord.	1910	1884
Magneti M. risp.	1896	1895
Olivetti ord.	5911	5895
Olivetti priv.	5679	5590
Olivetti risp.	6005	5840
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5310	5310
Saipem	5860	5990
Sasib ord.	6600	6602

Titoli	11/7	10/7
Sasib priv.	5599	5600
Westinghouse	27500	27500
Worthington	1811	1801
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5050
Dalmine	665	670
Falck ord.	4820	4825
Falck risp.	4360	4285
Issa-Viola	1163	1140
La Magona	5899	5750
Porfusolo	558	555
Trafilerie	3900	3900
TESSILI		
Cantoni	4999	4950
Cucirini	—	2040
Cascami 1872	—	4190
Eliolona	1625	1600
FISAC ord.	5290	5200
FISAC risp.	4550	4750
Linif. e Can. o.	—	2070
Linif. e Can. r.	—	1600
Marzotto ord.	3850	3910
Marzotto risp.	3790	3900
Olcese Veneziano	102	102
Rotondi	11050	11200
Zucchi	5100	5025
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3165	3140
Acq. De Ferrari risp.	3110	3110
Acqua Potabili	3100	3110
CIGA Hotels	10500	10600
Jolly Hotel	8240	8200
Jolly Hotel risp.	8250	8215
Pacchetti	80	79 25
Trento	sosp.	sosp.

SCALA MOBILE Un accordo già entro luglio?

CRAXI E DE MICHELIS UN'ORA A QUATTR'OCCHI CON I LEADER CISL

ROMA — La situazione economica del Paese e la ripresa; l'aumento del deficit di 5000 miliardi rispetto alle previsioni ed i provvedimenti da prendere per farvi fronte; i problemi istituzionali; le giunte; le nomine negli enti pubblici.

Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha preso spunto dal congresso della Cisl — in corso nella capitale sino a sabato — per parlare dei temi economici e sindacali oggi sul tappeto.

Applauditissimo dai congressisti, Craxi ha detto che i risultati del referendum costituiscono «*un vero mandato*» a proseguire nell'azione di risanamento economico intrapresa. Il leader socialista e capo della coalizione di governo non ha nascosto la difficile situazione che abbiamo di fronte, aggiungendo che bisogna guadagnare il tempo perduto se vogliamo che il 1985 si chiuda in modo soddisfacente.

Si è dichiarato inoltre ottimista circa la possibilità di un accordo per la scala mobile, e nel suo discorso ha messo in evidenza anche la volontà del Paese che vuole stabilità e certezza di comportamenti, senza eccessi di conflittualità.

«Non si può governare il Paese — ha detto anche il presidente del Consiglio — senza il consenso delle forze sociali e tutti hanno bisogno di un sindacato forte e unito. Bisogna quindi mobilitarsi per uno sforzo di solidarietà nazionale».

Subito dopo aver concluso il suo intervento, Craxi ha avuto un «*incontro di cortesia*» con il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, e con il segretario generale aggiunto e potenziale leader dell'organizzazione, Franco Marini. Durante il colloquio, che è durato oltre un'ora, si è pure parlato della riforma del salario.

All'incontro hanno anche partecipato il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, e il senatore democristiano Carlo Donat-Cattin.

Al termine, i giornalisti hanno chiesto a Craxi se una intesa sulla scala mobile sarà possibile entro luglio. Il presidente del Consiglio ha laconicamente risposto: «Lo spero».

Secondo quanto hanno riferito sindacalisti della Cisl, nell'incontro è stata fatta un'ampia panoramica di tutti i problemi sul tappeto ed in particolare della riforma del costo del lavoro, della scala mobile, dell'andamento dei lavori del congresso.

Craxi, che era arrivato alle 11,30 all'albergo romano dove si svolgono i lavori del decimo congresso della Cisl, è stato a lungo festeggiato dai delegati, molti dei quali hanno voluto stringergli la mano ed esprimergli personalmente stima e simpatia.

Per quanto riguarda il congresso Cisl, negli ambienti della segreteria confederale non si attendono clamorose sorprese dall'esito del voto con il quale sabato prossimo il congresso eleggerà i 102 componenti del consiglio generale di sua spettanza. Gli altri 126 membri del consiglio generale, composto complessivamente da 228 persone, sono già stati eletti direttamente dai congressi di categoria e regionali.

In una colazione di lavoro che il segretario generale aggiunto Franco Marini, futuro leader della confederazione, ha avuto con tutti i segretari generali di categoria e regionali, è emersa la conferma di una vasta intesa politica tra le «anime» della confederazione e la conferma, quindi, dell'assetto del gruppo dirigente confederale deciso dalla segreteria nelle scorse settimane.

Ciò vuol dire, in sostanza, che nessuno, a meno di clamorose sorprese, si prefigura risultati che penalizzino gli esponenti della segreteria.

Qualche preoccupazione è stata invece espressa da alcune strutture categoriali e unioni regionali, le quali temono che esponenti che non si riconoscono completamente nelle posizioni maggioritarie di Marini possano risultare eletti agli ultimi posti del listone unico, oppure addirittura esclusi.

GLI ITALIANI VORREBBERO MENO PARTITI

I risultati di una indagine Doxa condotta a maggio

MILANO — In Italia ci sono troppi partiti: oltre il sessantacinque per cento degli elettori italiani sarebbe d'accordo ad eliminare dal Parlamento quelli che nelle elezioni avessero raccolto meno del 5 per cento del totale dei voti.

Tale desiderio emerge dai risultati di un'indagine Doxa condotta nel mese di maggio su un campione di 2081 persone maggiorenni. Le domande erano due: se ritenessero meglio che in Italia ci fossero più o meno partiti e se fossero d'accordo nell'adottare il limite del 5 per cento, come già avviene in altri Paesi. Alla prima domanda si è espresso a favore del meno il 91% degli intervistati, alla seconda il 65,7%.

PCI: DIBATTITO

(Segue dalla 1ª pagina)

tro Ingrao ai «riformisti» e, sull'altra ala del partito, un'intervista di segno opposto concessa dal senatore Paolo Bufalini a *l'Europeo*.

Ingrao si è chiesto ieri, parlando alla platea della Fgci, se «*ha ancora senso essere comunisti*». La risposta è «sì», ma a certe condizioni che, secondo il leader della sinistra, fanno a pugni con la prospettiva «socialdemocratica» prospettata da una parte del pci. «*Ci chiedono di voltare pagina e di dichiararci forza che accetta le regole del gioco capitalistico*», ha affermato Ingrao. Ed ha aggiunto: il pci deve pensare a muoversi in questo tipo di gestione, oppure «*è aperta tuttora una prospettiva di mutamento sociale e una possibile transizione, verso una società fondata su parametri diversi?*».

E' il tema di fondo sul quale si misureranno le

Pietro Ingrao

due «anime» del partito. Perché il gruppo dei «moderati» è di tutt'altro avviso, in contrasto anche con le posizioni ufficiali. Bufalini, infatti, mette il dito sulla piaga delle contraddizioni della «linea d'alternativa democratica» e sostiene che fu corretto l'atteggiamento verso la prima presidenza socialista perché il pci non ha capito che era «*il segno d'uno spostamento a sinistra del Paese*».

Roberto Bellato

Comune, Regione e Provincia entro luglio dovrebbero avere una guida

LE GIUNTE SONO QUASI AL TRAGUARDO

Le situazioni più difficili a Roma, Torino, Firenze e Bologna

ROMA — Si fa qualche passo avanti nella costituzione delle giunte locali, ma si tratta in genere di Comuni e Province dove le maggioranze sono nette e non presentano alternative. Le trattative invece proseguono dove la situazione è più incerta ed entro il mese le giunte dovrebbero essere una realtà quasi ovunque.

Ecco una panoramica delle regioni.

■ **PIEMONTE** — Il «nodo» è al Comune. I repubblicani hanno posto una sorta di pregiudiziale per il proprio capolista Antonio Longo. Il psi rivendica la conferma di Giorgio Cardetti, che ha preso le redini dopo la rottura col pci di Novelli. Sembra profilarsi un disimpegno dei repubblicani, che appoggerebbero dall'esterno un quadripartito. Potrebbero essere rimessi in discussione anche i rapporti alla Regione (presidente dc) e alla Provincia (pri).

● **LIGURIA** — La dc ha chiesto giunte pentapartito alla Regione, alla Provincia e al Comune. Il sindaco del capoluogo è stata proposta Luisa Massimo, oncologo di fama mondiale. I socialisti, favorevoli al pentapartito in Regione (sarebbe una riconferma), appaiono incerti fra l'estensione del pentapartito al Comune e le «*giunte programmatiche e di progresso*» proposte dal pci.

● **LOMBARDIA** — Quasi certo a Milano il pentapartito, dopo il no dei repubblicani all'ipotesi comunista di una «*giunta di progresso*» pci-psi-psdi-pri-verdi e quello dei socialisti ad una maggioranza di sinistra organica con dp e verdi. Come sindaco Tognoli per ora è ancora il più forte.

■ **VENETO** — Il segretario socialista Umberto Carraro si è pronunciato per l'«omogeneizzazione» della giunta regionale e comunale alla formula pentapartito in termini espliciti. L'ago della bilancia è però il pri il cui segretario ha annunciato incontri con psi e dc.

● **ALTO ADIGE** — Le trattative segnano il passo a Bolzano. La SVP ha avviato incontri con i singoli partiti nazionali, in particolare pri e pli. A Merano, dove la maggioranza «etnica» è passata ai partiti «italiani», la SVP chiede il sindaco.

● **EMILIA-ROMAGNA** — Molto dipende dai contatti appena cominciati tra pci e psi. I comunisti chiedono la riproposizione di giunte di sinistra in tutti i capoluoghi emiliano-romagnoli, offrendo ai socialisti il sindaco di Bologna. La dc contesta la proposta comunista e chiede giunte pentapartito ovunque.

■ **TOSCANA** — In discussione giunta regionale e giunta al Comune di Firenze. Il pentapartito non ha più la maggioranza e le trattative con i «verdi» appaiono difficili. Per la Regione, il pci, che ha 25 consiglieri su 50, ha avviato incontri con tutte le forze politiche.

● **UMBRIA** — Eletta la giunta provinciale a Perugia: è pci-psi. La giunta regionale è invece legata alla soluzione di Comuni come Spoleto, Foligno, Orvieto, Terni.

● **LAZIO** — L'elezione della giunta non sembra imminente. Si attendono gli sviluppi per il Campidoglio, e anche per la Provincia. Qui più che altrove le trattative ruotano attorno agli organigrammi.

■ **MARCHE** — Psi e dc chiedono la presidenza della Regione, anche se la dc pare disposta a cederla in cambio di una diversa maggioranza al Comune di Ancona. Qui è il pri a rilanciare trattative globali.

■ **ABRUZZO** — Giunta monocolore dc al Comune di Teramo. Identica situazione si profila a Chieti. Incerta la situazione a L'Aquila, possibile pentapartito a Pescara.

● **PUGLIE** — Si profila una giunta dc-psi-pli-pri. Per Comune e Provincia non sono ancora incominciati gli incontri. A Bari si attende ancora la proclamazione degli eletti. A Brindisi si profila una guida socialista al Comune e democristiana alla Provincia.

● **SICILIA** — Il 12 luglio potrebbe essere eletta la giunta provinciale e il 16 il sindaco di Palermo. La dc ha detto di non essere pregiudizialmente contraria all'alternanza con un sindaco socialista, purché la scadenza non sia immediata.

● **SARDEGNA** — A buon punto le trattative nei quattro capoluoghi di provincia sia per le giunte comunali che per le tre giunte provinciali (quella di Oristano è stata rinnovata a novembre).

TAR RESPINGE IL RICORSO BUITONI

ROMA — Resta per ora valido il decreto del ministro delle Partecipazioni Statali Clelio Darida sull'operazione Sme-Buitoni. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha respinto l'istanza con la quale i legali della Buitoni avevano chiesto la sospensione dell'esecutività del provvedimento in attesa che gli stessi giudici si pronunciassero nel merito del ricorso tendente ad ottenerne l'annullamento.

Con il suo decreto, modificativo della circolare del 1983 che fissava una scadenza non superabile per il pronunciamento delle Partecipazioni Statali, Darida ha interrotto il decorso dei termini per il cosiddetto «*silenzio-assenso*» in ordine alla cessione del pacchetto azionario della Sme-Sidalm da parte dell'Iri; rendendo così inoperante l'intesa tra Iri e Buitoni. I legali della Buitoni ritengono però che il decreto sia illegittimo perché viziato da un eccesso di potere.

Nel Bergamasco

UNA TURISTA AMMAZZA UN INVALIDO A COLTELLATE

BERGAMO — Un agghiacciante delitto è avvenuto ieri sera in alta valle Brembana in provincia di Bergamo dove una villeggiante — madre di due bambini — ha ucciso con due colpi di coltello un abitante del luogo, Giambattista Salvini di 46 anni, per motivi oscuri.

Il delitto è avvenuto mentre la donna gridava scagliandosi sulla vittima «Tu la mia bambina non la tocchi». La donna, Annunzia Cucculini, di 34 anni, immigrata a Pioltello (Milano) era in villeggiatura a Mezzoldo da una decina di giorni.

Tutto è avvenuto in modo che è ancora da chiarire. Sembra comunque che la donna si fosse recata in un bar per telefonare al marito a Pioltello: mentre aspettava la telefonata l'avventore Giambattista Salvini si sarebbe offerto di accompagnare in gita per il paese i due figli di Annunzia, Giuseppe di 11 e Rosanna di 3 anni. Mezz'ora dopo l'uomo è tornato con i due ragazzi.

Tutto si è svolto regolarmente senonché un paio d'ore più tardi la Cucculini è ricomparsa nel bar, il viso chiaramente alterato, e si è scagliata sul Salvini colpendolo con un coltello alla spalla destra e poi con un colpo al cuore che lo ha ucciso istantaneamente. Sembra come si è detto che la donna abbia gridato la frase: «Tu la mia bambina non la tocchi».

Amanzio Possenti

Agli agricoltori vengono offerte 50 lire al chilo

BORGO D'ALE, AL MACERO LA PRODUZIONE DI ZUCCHINI

CIGLIANO — Un fenomeno inconsueto e a dir poco sconcertante, si sta registrando in questi giorni sul mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale. Coinvolge i produttori locali e ciglianesi che portano la loro produzione orticola sulla piazza borgodalese.

Alla produzione sempre crescente degli zucchini, fanno riscontro pressoché unanimi rifiuti da parte dei commercianti ad interessarsi agli acquisti.

All'enorme sovrapproduzione, fanno riscontro poi i crolli delle quotazioni cosicché un chilogrammo di zucchini può essere valutato al massimo 50 lire, il plateau 500 lire.

E così che il produttore spesso preferisce destinare al macero la sua produzione anziché concederla sotto costo e le discariche pubbliche della zona, da alcuni giorni, rigurgitano di centinaia di quintali di zucchini di ogni dimensione lasciati a macerare con danni finanziari rilevantissimi.

I produttori più perseveranti continuano tuttavia a frequentare il mercato portando giornalmente un centinaio di quintali; ma neanche il terzo della produzione orticola trova collocazione. Per tentare di risolvere il problema e frenare questa corsa agli sprechi, dal mercato di Borgo d'Ale si lanciano appelli agli enti assistenziali, alle case di riposo, agli istituti religiosi perché assorbano, per quanto possibile, i quantitativi invece destinati a distruzione.

La situazione sembra destinata a peggiorare ulteriormente nelle prossime settimane perché in questo settore non esiste un ente in grado di assorbire le eccedenze come è il caso dell'Aima, l'azienda di Stato calmieratrice, per la produzione frutticola. Il fenomeno che si sta registrando in questi giorni nel settore orticolo, non trova per il momento riscontro nella produzione peschicola dove le commercializzazioni, interamente assorbite e a soli quindici giorni di distanza dalla riapertura del mercato stagionale, sfiorano già i mille quintali giornalieri a prezzi varianti fra le 500 e le 900 lire al chilogrammo a seconda delle varietà proposte.

CANELLI — Mancano ancora due mesi alla vendemmia, ma per il moscato fervono già le trattative e gli incontri tra produttori e industriali. Il clima è tutto sommato sereno e all'orizzonte non si prevedono le «battaglie» che hanno fatto la storia di questa uva.

A semplificare di molto le cose c'è il fatto che già si conosce il prezzo, predeterminato lo scorso anno con un accordo: le uve moscato della vendemmia 1985 saranno pagate 81.500 lire al quintale, cioè 4 mila lire in più dello scorso anno.

Risolta questa questione, le parti si sono incontrate nei giorni scorsi per definire altri aspetti pure importanti.

Infatti quest'anno si prevede una vendemmia particolarmente abbondante: si calcola una produzione di circa 820 mila quintali contro un fabbisogno massimo, da parte dell'industria, di 750 mila quintali.

«Il nostro timore — spiega Pierluigi Saracco, presidente della Coldiretti — è che questa esuberanza di produzione possa favorire un mercato parallelo, con spinte speculative che non possono che danneggiare l'immagine del prodotto stesso».

L'industria ha allora fatto una proposta: ogni azienda si impegnerà a ritirare il 10 per cento in più del proprio fabbisogno. Conti alla mano dovrebbe essere così eliminato il surplus. In cambio i produttori dovrebbero accettare un dilazionamento nei pagamenti, cioè tre rate (dicembre, marzo e giugno) anziché due come la prassi ormai consolidata vuole.

Ma su questo punto i viticoltori non sono d'accordo: in un'assemblea a Canelli hanno espresso il loro parere contrario. Entro la prossima settimana però un accordo dovrebbe essere trovato: l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris è stato incaricato di convocare le parti per favorire un punto d'incontro.

Una mediazione è d'altra parte nell'interesse delle stesse parti in causa.

Al Piccolo Cervino

SCIATORE ESCE DI PISTA E PRECIPITA

AOSTA — Uno sciatore è morto mentre scendeva a valle dalla vetta del Piccolo Cervino, il Klein Matterhorn per gli svizzeri, che raggiunge i 3886 metri di quota. La sciagura è accaduta ieri mattina. Dopo aver raggiunto la pista da sci con la funivia lo sciatore ha iniziato a scendere, quando è uscito di pista (non si sa se casualmente o volontariamente) perdendo il controllo degli sci. E' precipitato nel vuoto compiendo un volo di un centinaio di metri.

Altri sciatori, testimoni della sciagura, hanno dato l'allarme a Zermatt. Un elicottero ha provveduto al recupero della salma.

I gendarmi non hanno fornito le generalità, perché, com'è consuetudine, della sciagura vengono prima informati i familiari.

● AOSTA — L'Haute Route Blanche, la strada che collega il versante nord del traforo del Monte Bianco, è rimasta interrotta ieri mattina 2 ore per un incidente stradale in cui ha perso la vita un italiano e un secondo è rimasto gravemente ferito. La vittima è il camionista, Michele Di Bari, 45 anni, da Bari. Nei pressi di Le Fayet, a 20 chilometri da Chamonix, lungo una ripida discesa, ha perso il controllo del suo camion per la rottura dei freni. Agostino Cibresso, 28 anni, anch'egli di Bari, che sedeva al suo fianco, è ricoverato all'ospedale di Chamonix con prognosi riservatissima.

Dubbi sulla fine di Carla Planti

SI POTEVA EVITARE L'OMICIDIO DI CHIAVARI

CHIAVARI — Saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15,30, nel cimitero di Montarsiccio (Parma) i funerali di Maria Carla Planti, la donna di 27 anni uccisa martedì mattina dal marito Benito Genovese, 32 anni, in un negozio del centro di Chiavari, con un colpo d'accetta. La famiglia Planti, originaria del Parmense, si era trasferita da molto tempo a Chiavari e qui era nata Roberta, 19 anni, sorella di Maria Carla. La storia della giovane donna uccisa e della sua tragica fine stanno appassionando e commovendo Chiavari, che ai fatti di sangue non è abituata e che pure, in questi ultimi anni, ne ha dovuti subire diversi, e clamorosi. Dopo il nuovo fatto, ancor più grave perché i protagonisti della vicenda erano entrambi ben conosciuti, Genovese essendo figlio di un ufficiale giudiziario, la moglie perché da anni era impiegata nel negozio di ferramenta che è stato teatro del tragico episodio, la gente in città non parla d'altro. E, a mezza voce, ci si domanda se questa tragedia poteva essere evitata.

Maria Carla e Benito si erano sposati da più di dieci anni. Lei, poco più che quindicenne, aveva lasciato il lavoro di commessa (proprio nello stesso negozio di ferramenta); lui, muratore, aveva lavorato saltuariamente sulle navi crociera come batterista e sassofonista. Ben presto le cose avevano cominciato ad incrinarsi. La nascita, nel '79, di Stefania, aveva cambiato qualcosa, ma forse in peggio. Benito era attaccatissimo alla figlia e fin dalla separazione, richiesta e ottenuta due anni dopo la nascita della bimba, l'aveva contesa alla madre, cui il tribunale, com'è logico, l'aveva assegnata. Maria Carla Planti, giovane e ancora molto bella, si era ridotta a vivere di stenti visto che il marito, quasi sempre disoccupato, la faceva sospirare gli alimenti (i carabinieri hanno un fascicolo pieno di denunce sporte dalla donna), aveva cominciato a far diradare la frequenza delle visite del padre alla bambina. Nel settembre dell'81 un episodio significativo e molto grave: Genovese sfonda con un crick la porta dell'appartamento della moglie e, dopo aver minacciato quest'ultima, s'impadronisce della bambina e sparisce per un paio di settimane. Da allora, preoccupata, la donna cominciò a temere davvero il marito. E oggi, mentre i familiari della vittima accusano le forze dell'ordine di «mancata protezione», i conoscenti sussurrano di maltrattamenti e minacce subite dalla Planti prima della separazione. Anche poche ore prima del delitto, Maria Carla Planti aveva avvertito, allarmata, i carabinieri, che il marito la stava aspettando fuori dal portone di casa. Una pattuglia era intervenuta, aveva convinto l'uomo a rivolgersi al giudice per essere autorizzato a vedere la figlia. E dal magistrato, Genovese c'era andato davvero. Il dottor Pelerano, giudice istruttore, gli aveva suggerito di rivolgersi ad un avvocato. Non si saprà mai se Benito Genovese, prima di ritornare sui suoi passi per compiere l'atroce delitto, abbia avuto modo di incontrare il padre, che ha l'ufficio proprio al piano terra del palazzo di giustizia. A quanto si sa i rapporti tra il giovane e la famiglia si erano incrinati da tempo: Benito aveva lasciato l'alloggio di via Olanda a Sestri Levante, dove erano rimasti i suoi sei fratelli, e si era trasferito in una pensione di viale Mazzini. Lavorava, saltuariamente, come muratore.

Al magistrato che lo ha interrogato poche ore dopo il delitto, Genovese ha ammesso di avere ucciso, ma ha sostenuto di essersi recato nel negozio senza cattive intenzioni. «Volevo convincere mia moglie, credetemi non volevo ucciderla. Lei mi ha provocato, io non ho capito più nulla e l'ho colpita». Questo è un altro aspetto della vicenda che merita di essere chiarito. Genovese, è stato stabilito, aveva con sé, da tempo, un'ascia del tipo usato dai boy-scout. La portava sempre con sé, ha dichiarato, come arma di difesa visto che «mio suocero mi aveva minacciato».

Altro interrogativo: nei tragici istanti all'interno del negozio, l'uomo ha agito preso da un raptus di follia, sulla base delle presunte «provocazioni» della moglie o lucidamente, a sangue freddo? Queste tre versioni comportano, per il codice penale, tre diverse condanne, da 24 anni (raptus) all'ergastolo (omicidio preterintenzionale).

Ma il dubbio sulla possibilità di evitare la tragedia, difficilmente potrà comunque essere dissipato.

Marco Raffa

Fossili di dinosauri scoperti nel Texas

DALLAS — Numerosi fossili di [illegible] e di [illegible] animali risalenti a più di cento [illegible] di anni fa [illegible] stati scoperti di recente nel Texas, permettendo [illegible] migliorare la [illegible] di questo periodo della prei[illegible].

Secondo Ann Abbas, responsabile delle relazioni [illegible] la stampa [illegible] dell'Università metodista [illegible] Dallas, [illegible] scheletri [illegible] dinosauro sono [illegible] scoperti [illegible] mese scorso in burroni vicini al lago Proctor. Ora i paleontologi, ha precisato la signora Abbas, si aspettano il rinvenimento di [illegible] più importanti.

[illegible] esperti Ph[illegible]p Murry e Louis Jacobs, [illegible] la scoperta, hanno stabilito che [illegible] questi dinosauri di piccola taglia (meno di tre metri), uno era carnivoro.

[illegible] d'[illegible] prorogato [illegible] Perù

LIMA — Il [illegible] presidente Fernando Belaunde Terry ha prorogato di 60 giorni lo stato di emergenza imposto nella contea (provincia) di Pasco, nello Stato centrale peruviano di Cerro de Pasco, dove è molto diffusa l'industria mineraria.

L'agenzia di stampa «Andina» precisa che il provvedimento è stato preso dal governo a causa della continua attività nella regione dei guerriglieri del movimento maoista «Sendero luminoso».

[illegible] in programma misure d'austerità

VIENNA — L'Albania è in procinto di adottare [illegible] misure di austerità per raggiungere i propri obiettivi economici, ha annunciato l'agenzia di stampa albanese «Ata».

L'agenzia ha precisato ieri che il comitato centrale del partito comunista albanese, conclusosi martedì dopo due giorni di riunioni, ha ascoltato [illegible] rapporto del primo ministro Adil Carcani dal titolo «lottiamo per realizzare pienamente i compiti del piano con un severo regime di austerità».

La «Ata» non ha fornito particolari circa il contenuto della relazione [illegible], [illegible] indicazioni [illegible] come si stanno rispettando gli obiettivi di crescita economica posti nel piano per quest'anno.

Nello scorso dicembre, il presidente della commissione statale per il piano Harrilla Papajorgji aveva affermato che l'Albania aveva raggiunto tutti i traguardi economici posti per il 1984.

Misteriose esplosioni [illegible] nave «Greenpeace»

LONDRA — [illegible] nave [illegible] movimento ecologista «Greenpeace», il «Rainbow Warrior», è affondata nel porto di Auckland, nella Nuova Zelanda, in seguito a «due esplosioni misteriose» che sono avvenute a bordo. Lo ha annunciato il presidente [illegible] britannico dell'organizzazione internazionale Bryan Jones.

Due degli undici membri dell'equipaggio — ha precisato Jones — [illegible] per dispersi.

Il [illegible] Warrior», [illegible] peschereccio riadattato da «Greenpeace», doveva recarsi nell'atollo di Mururoa [illegible] Polinesia francese per protestare contro gli esperimenti nucleari francesi.

Turchia: 10 [illegible] [illegible]nati a morte

ANKARA — Il tribunale nazionale di Diyarbakir [illegible] condannato a morte 10 [illegible] per la morte di 8 militari e 15 civili, fra cui 9 donne e bambini. Un altro imputato è stato condannato all'ergastolo.

[illegible] l'agenzia Anatolia, tutti e 11 facevano parte [illegible] un'organizzazione fuorilegge che si batte per la creazione di uno Stato [illegible]ta nella Turchia sudorientale.

Quindici vittime del bombardamento, ieri

IL RAID DI ISRAELE IN LIBANO VENDICA GLI ATTENTATI

TEL AVIV — Ufficiale da Tel Aviv: aerei israeliani hanno bombardato ieri basi di guerriglieri a Tripoli, nel Libano settentrionale. Si tratta evidentemente della risposta ai due attentati nel Libano meridionale che ieri hanno provocato 17 morti e numerosi feriti tra i quali due soldati [illegible].

Il bilancio del raid [illegible] di [illegible] morti e 29 feriti. Fra le vittime, ci sono sei bambini, di età fra [illegible] i dodici anni, ed una ragazza [illegible] di [illegible] anni; secondo la polizia libanese, la maggior parte delle vittime dei bombardamenti è costituita da civili ma il comando militare israeliano ha detto che gli obiettivi erano costituiti da tre basi [illegible] guerriglia poste all'interno dei campi [illegible] Nahr el-Bared e Baddawi, nei dintorni di Tripoli.

Il portavoce militare [illegible] Tel Aviv ha detto che gli obiettivi «sono stati centrati in modo efficace e preciso» e che tutti gli aerei sono rientrati indenni alla base di partenza.

Il portavoce ha aggiunto che due [illegible] situate a Nahar el Bared, 9 km a Nord-Est di Tripoli e sono nelle mani degli u[illegible] Abu Mussa, che è a capo [illegible] fazione di palestinesi in contrasto con il leader dell'Olp, Arafat.

La prima c[illegible] il comando di Abu Mussa, ha aggiunto il portavoce, mentre la [illegible] è un centro di addestramento militare da dove recentemente sono partite azioni guerrigliere.

La terza base, 2 chilometri a Nord-Est di Tripoli, è un comando del «Fronte popolare per la liberazione della pa[illegible] - comando generale (Fplp-cd) di Ahmed Jibril.

Nelle due [illegible] antisraeliane di ieri due auto cariche [illegible] esplosivi condotte da attentatori suicidi sono saltate in aria vicino a Ras Bayada, sul Mediterraneo, [illegible] chilometri a Nord del confine dello Stato ebraico, e a Hasbaya, cittadina drusa 7 km a Nord sempre della frontiera israeliana.

Le due località sono ai limiti della fascia [illegible] sicurezza controllata [illegible] Israele e dagli uomini di Antoine Lahad, alleato degli israeliani.

Intanto, riecheggiando amaramente idee avanzate anche nel governo di adottare [illegible] pena [illegible] morte per i terroristi — siano essi arabi [illegible] e ebrei — un quotidiano [illegible] Tel Aviv ha [illegible] che «bisogna impiccare [illegible] uc[illegible] volontariamente innocenti».

[illegible] l'onda emotiva dell'uccisione a quanto sembra per mano araba di [illegible] coppia israeliana che amoreggiava in un[illegible] appartata vicino Bet-Shemesh e [illegible] condanne comminate ieri [illegible] terroristi ebrei anti-arabi, il diffuso «Maariv» ha affermato che «è arrivato il momento di adottare [illegible] pena di morte [illegible] Israele».

Sempre «Maariv» [illegible] affermato ieri, tra l'altro, che un battaglione dell'Olp è stato espulso recentemente dalla Siria [illegible]nia. Il reparto, [illegible] secondo il giornale, apparteneva ad un contingente palestinese organizzato [illegible] forze [illegible] Amman e entrato in Libano [illegible] 1982.

Citando fonti militari di Tel Aviv, il quotidiano scrive che una «brigata» era passata [illegible] Siria durante l'assedio israeliano di Beirut, nell'estate del 1982, ed era stata inquadrata da Damasco [illegible] suo esercito. Un'altra «brigata» — «are[illegible]» nella valle libanese della Bekaa — era rientrata poco dopo [illegible] Giordania.

La deposizione come testimone al tribunale [illegible] Istanbul al processo per l'uccisione del giornalista Ipecki

CELENK: «MAI VISTO QUELL'AGCA»

[illegible] Celenk testimonia davanti ai giudici [illegible]

[illegible] — [illegible] Celenk, [illegible] dalla magistratura [illegible] di partecipazione al complotto per l'attentato alla vita di Papa Wojtyla, [illegible] deposto come testimone. Ieri, nel corso del [illegible] (dinanzi al tribunale [illegible]tare) a carico di quanti collaborarono con Ali Agca nell'assassinio del giornalista Abdi Ipecki.

Autore dell'omicidio è ritenuto, appunto, Ali Agca; questi, evaso da un carcere di Istanbul nel novembre [illegible] quello stesso anno, fu processato in contumacia e condannato a morte (aprile 1980) dalla magistratura militare della Turchia.

[illegible] Celenk — che è rientrato inaspettatamente in patria sabato sera da Sofia, dove soggiornava sotto sorveglianza delle autorità turche —, ha negato di [illegible] scere personalmente gli undici imputati. Ha [illegible] anche qualsiasi proprio legame con la «mafia» o con i «lupi grigi», l'organizzazione turca di estrema destra di cui avrebbe fatto parte Ali Agca; come è noto, quest'ultimo accusa Celenk di avere ordinato il complotto contro la vita del Pontefice.

Celenk ha precisato anche, per quanto riguarda i propri rapporti con la Bulgaria, di avere trattato, con questo Paese, affari commerciali del tutto onesti, concernenti esportazione ed importazione di acque o succhi di frutta. Ha detto poi di avere lasciato il proprio Paese una settimana dopo il colpo di Stato militare del settembre 1980 e di essere arrivato in Bulgaria, «per affari», nel dicembre 1983.

Celenk, mentre ha escluso di conoscere personalmente gli undici imputati (tre dei quali rischiano la pena capitale quali organizzatori del delitto Ipecki), ha parlato di propri legami con altri esponenti [illegible] malavita turca, considerati «tramiti» di Agca [illegible] sono anche coinvolti nella vicenda oggetto del processo in corso a Roma.

Celenk è stato condotto in aula sotto forte scorta di polizia; ha chiesto di poter rispondere rimanendo seduto, perché si sentiva «[illegible] e sofferente». Per qu[illegible] si sa, si [illegible] da sabato [illegible] nella sede centrale della polizia ad Istanbul. Quella di [illegible] è stata la sua prima apparizione in pubblico, dopo il ritorno in patria.

Scuola occupata

PINOCHET FA ARRESTARE 315 LICEALI

SANTIAGO — La polizia del regime militare di Augu[illegible] Pinochet ha tratto in arresto 315 studenti liceali che [illegible]vano occupato il [illegible] istituto per appoggiare [illegible] richiesta di eleggere i propri l[illegible]ders.

[illegible] autorità hanno riferito che uno studente e cinque membri del personale [illegible] scuola sono rimasti contusi, ma [illegible] hanno precisato se le lesioni siano [illegible] procurate quando gli studenti hanno occupato la scuola, oppure quando la polizia è intervenuta per espellere gli studenti dall'istituto.

Alcuni studenti hanno detto che i poliziotti hanno preso i giovani a calci e a colpi di sfollagente.

Tra gli arrestati, 96 ragazze e 2[illegible] ragazzi. La scuola, «Arturo Alessandri», che si trova nel centro di Santiago, era stata occupata da oltre mille studenti.

Di recente il governo Pinochet ha proibito l'elezione di leaders tra gli studenti, virtualmente sciogliendo tutte [illegible] organizzazioni studentesche che, di fatto, vengono intese dal governo come emanazioni dell'opposizione democratica.

In acqua prima di camminare

I NEONATI NUOTATORI VENGONO DALL'URSS

MOSCA — Il documentario «sulla via dell'oceano» illustra le straordinarie capacità [illegible] dei due piccoli moscoviti Kolja Zholus e sua sorella Nadja, rispettivamente di [illegible] e quattro anni. Molti episodi del film sembrano frutto di fantasia. I piccoli con indosso un autorespiratore (le riprese sono state effettuate nel mare di Okhotsk) si sentivano sott'acqua [illegible] proprio elemento: si immergevano coraggiosamente [illegible] fondo, orientandosi perfettamente e facendo amicizia con i delfini. Con una monopinna [illegible] alla coda di un delfino (realizzata dal padre su richiesta di Kolja) il bambino [illegible] difficoltà a [illegible]are sott'acqua come il suo amico delfino.

I piccoli Zholus appartengono a quella categoria [illegible] bambini che imparano a nuo[illegible] prima che a camminare. L'iniziazione all'acqua ha avuto inizio per loro sino dai primi giorni di vita. A cinque-sei mesi di età essi erano già in grado di nuotare da soli per alcuni minuti in piscina. Ad un anno e [illegible] Nadja nuotava per un chilometro e mezzo senza fermarsi. A due anni e mezzo Kolja ha iniziato ad usare l'autorespiratore, si tuffava [illegible] la [illegible] e le pinne ad una profondità di sei metri e sal[illegible] un trampolino di sei metri.

I piccoli Zholus non sono un caso unico; [illegible] Sovietica molti sono i genitori che insegnano ai propri figli a nu[illegible]re sin dalla nascita. Igor Ciarkovskij, un noto specialista che insegna a nuotare ai neonati, ritiene che proprio a quell'età nei bambini, «memori dell'esperienza degli antenati», restano per qualche tempo i riflessi [illegible] natatori, e soprattutto [illegible] totalmente [illegible] paura dell'acqua e d[illegible] freddo.

Le esperie[illegible] accumulate presso gli istituti per l'infanzia di Mosca dimostrano che i piccoli che hanno [illegible]rità con l'acqua si ammalano tre volte di meno rispetto ai loro coetanei che [illegible] nuotano, ed anche che lo sviluppo fisico e mentale dei giovani nuotatori anticipa notevolmente.

Tenendo conto di ciò, [illegible] organi sanitari moscoviti hanno proposto l'organizzazione dell'insegnamento di massa del nuoto ai neonati. A Mosca vi sono [illegible] oltre [illegible] bambini prodigio del nuoto.

Clima sempre più teso [illegible] Baires

PROCESSO AI GENERALI SPARANO CONTRO TESTI

BUENOS AIRES — Alcuni sconosciuti hanno sparato raffiche di mitraglietta contro l'abitazione [illegible] ministro dell'Economia [illegible] provincia di Buenos Aires, Ra[illegible] Miralles, uno [illegible] testimoni di accusa [illegible] processo ai generali argentini in [illegible] a Buenos Aires.

La settimana [illegible] un gruppo armato aveva sequestrato e torturato per alcune ore la moglie di Miralles, Maria Delia Arana, chiamata a testimoniare qualche tempo fa contro i generali imputati di gravi violazioni [illegible] diritti umani.

L'ex ministro, sua moglie e [illegible] figli (tuttora [illegible]parso) furono detenuti clandestinamente e torturati durante il passato regime militare. Miralles ha dichiarato che l'agente incaricato di sor[illegible]re la sua abitazione nella città di La Plata, capoluogo della provincia di Buenos Aires, a 60 chilometri dalla capitale, è rimasto ferito leggermente a [illegible] mano quando i terroristi hanno [illegible] raffiche contro [illegible] sua [illegible].

Secondo l'ex ministro, l'attentato e il sequestro di sua moglie sono da collegare a una citazione del tribunale militare nell'ambito di un'istruttoria parallela condotta dai giudici militari per inter[illegible] Miralles su dichiarazioni fatte precedentemente [illegible] relazione alla sua detenzione illegale subita durante la passata dittatura.

A quanto pare, i coniugi Miralles e uno dei figli furono sequestrati e torturati per un loro presunto legame con il defunto banchiere David Graiver, accusato dai militari di finanziare le attività della guerriglia.

I recenti attentati contro la famiglia M[illegible] hanno contribuito ad accentuare le tensioni suscitate dagli incidenti di ieri, quando simpatizzanti delle madri di Plaza de Mayo s[illegible] aggrediti durante la parata militare [illegible]ta [illegible] occasione [illegible] festa dell'indipendenza, festa alla quale era [illegible] il [illegible] dello Stato.

Le «madri» hanno detto che gli aggressori erano fun[illegible] della municipalità [illegible] Buenos Aires e militanti [illegible] la cosiddetta «coordinadora», la corrente interna maggioritaria del partito governante unione civica radicale.

Diminuiscono [illegible] perquisizioni, la gente sfollata in periferia [illegible] poco a poco ritorna

RIPRENDE A [illegible] IL [illegible] DI BELFAST?

Dopo 16 [illegible] guerriglia, il centro cittadino sembra nato [illegible] vita

BELFAST — Riprende a battere il cuore di Belfast, crivellato di cicatrici dopo 16 anni di violenza sia politica che intercomunitaria. Simbolo del rigenerarsi della parte interna della città è il vecchio «Grand Central Hotel». Un tempo edificio di lusso, nel decennio scorso divenne quartier generale a Belfast dell'esercito britannico.

Vistoso e ricco di decorazioni, il palazzo edoardiano [illegible] per [illegible] essere demolito nell'ambito di un piano che prevede la costruzione di negozi e uffici per 46 milioni di sterline (quasi 114 miliardi di lire italiane), uno dei più grossi investimenti nella città. Molto è denaro privato: sintomo della crescente fiducia nel futuro commerciale del centro cittadino, benché i gruppi dell'Ira decisi a farla finita con Londra continuino a colpire in varie parti dell'Ulster.

> *Simbolo della rigenerazione è il [illegible]chio «Grand Central Hotel»: sarà demolito per fare spazio a negozi e uffici*

Tale piano si aggiunge agli 88 milioni di sterline (220 miliardi di lire) investiti in questi [illegible] due [illegible] nel centro [illegible] Belfast. Solo nell'ultimo anno sono stati aperti 24 ristoranti che sperano di attirare la gente dalla periferia. [illegible] quasi tutti si sono rifugiati alla ricerca di sicu[illegible] e [illegible]. Molti [illegible] [illegible]po il «venerdì di sangue» [illegible] luglio 1972, quando l'Ira perpetrò in centro 26 esplosioni, facendo 11 morti e 130 [illegible]. In risposta le autorità eressero l'«anello di acciaio», una cancellata metallica che chiude il centro al traffico delle auto. I pedoni devono farsi perquisire entrando.

L'effetto fu [illegible]trofo anche per le aziende. In pochi anni oltre [illegible] andarono altrove, ristoranti e bar chiusero del tutto o almeno la sera in quanto la gente uscendo dall'ufficio correva a casa. Dall'83 in centro le misure di sicurezza [illegible] gradualmente cesse. [illegible] l'Irlanda del Nord ha registrato «solo» 330 sparatorie e 250 attentati alla bomba, rispetto alle 10.600 e ai 1800 del 1972. A Natale per la prima volta si è rinunciato alla perquisizione di ogni [illegible]te, preferendo controllare qualcuno a caso; e c'è [illegible] un boom degli affari.

Impensabile pochi anni fa, è ripreso recentemente con [illegible] il commercio serale. Eddie Simpson, funzionario del «Belfast Development», commenta: «In centro arrivano sempre più persone: l'immagine di Belfast comincia a cambiare. E' considerata ora un buon posto per fare investimenti». Oltre alla nuova vita commerciale, la città cerca di farsi più bella. Il fiume Lagan [illegible] ripulito. Il governo offre ai pro[illegible] [illegible]midabili sussidi affinché costruiscano, riparino e dipingano a [illegible] anche il vecchio. Si stanno piantando molti alberi.

Il [illegible] John Carson spiega: «Cerchiamo [illegible] fare rinascere l'orgoglio civico. Migliorando l'ambiente si ottiene una migliore società». Carson fa ogni sforzo per ricon[illegible] le comunità protestante e cattolica. Nel [illegible] guidò a Bruxelles una delegazione di tutti i partiti, che convinse la Cee a mutare atteggiamento, dando soldi per rinnovare la città.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] USA

NEW YORK — Il dipartimento di Stato Usa ha confermato che «il diplomatico sovietico Serghei Bokhane, ex primo segretario all'ambasciata sovietica ad Atene, è negli Stati Uniti».

Il portavoce del dipartimento Robert Smalley si è limitato a precisare che Bokhane «è venuto [illegible] America di propria volontà» e si è rifiutato di rispondere a qualsiasi altra domanda.

La notizia è stata data negli Stati Uniti dal quotidiano conservatore Washington Times, appartenente alla setta del reverendo coreano Moon.

Bokhane, 44 anni, [illegible] passato sette anni in Grecia come «numero 2» del «Gru», il servizio di spionaggio militare sovietico. Considerato [illegible]perto delle attività spionistiche russe in Grecia, l'uomo avrebbe fornito [illegible] di prima mano sui legami sovietici con il terrorismo nei paesi occidentali».

FRA BISTEFANI E CASSANO ADESSO DI FUSIONE NON SI PARLA PIU'

[illegible] molto tempo ormai l'ambiente della pallavolo femminile piemontese era in [illegible] subbuglio per la possibi[illegible] fusione tra il Cassano, formazione lombarda rivelatasi molto valida nello scorso campionato di A1, e la Bistefani Casale, militante in A2.

Unico scopo era quello di creare una supersquadra di A1, in grado di poter portare un serio attacco all'impero della Teodora Ravenna, e che avrebbe giocato, almeno per la prossima stagione, sul campo della Bistefani adottandone ovviamente anche lo sponsor.

Con questa operazione Donini e Viale avrebbero in pratica aggiunto [illegible] del Cassano anche alcuni validi elementi casalesi, come la Bojourina, la cui «italianizzazione» come atleta all'epoca sembrava imminente, mentre ora si è molto meno ottimisti. Ma non basta: perché i dirigenti avevano altre mire, come l'ingaggio niente meno che dell'allenatore della Teodora, Sergio Guerra, peraltro riconfermato più tardi sulla panchina ravennate.

Sono intervenuti invece alcuni intoppi e per un po' di questa ventilata unione non si è più parlato. Meno di un mese fa poi la questione è ritornata prepotentemente a galla, ma con alcune varianti: il tecnico della supersquadra sarebbe stato l'allenatore della nazionale, Antonio Giacobbe, che avrebbe anche portato a Casale, da Cecina, l'azzurra Gloria Guiducci. Anche in questo caso l'annuncio ufficiale dell'avvenuta fusione era dato per scontato. La scorsa settimana invece il colpo di scena: Giacobbe e la Guiducci hanno accettato in extremis le offerte del Bari, ex Victor Village, e Donini e Viale, valutata la nuova situazione, hanno preferito interrompere definitivamente le trattative. La [illegible] quindi giocherà il prossimo anno regolarmente [illegible] A2, mentre il Cassano cercherà altrove [illegible] sponsor adeguato alle sue esigenze.

In fondo, [illegible] la prendano i lombardi, è stato [illegible] za dubbio meglio così ed alla fine di questa sarabanda la ragione ha prevalso su tutto. Se la trattativa fosse andata in porto, sicuramente ne avrebbero tratto vantaggio soltanto il Cassano, risolvendo la questione dello sponsor, e la Bistefani, ampliando la sua immagine pubblicitaria sul territorio nazionale. Ma a [illegible] le prezzo per il volley piemontese, e soprattutto per la squadra che [illegible] comunque giocato in A2? Certamente molto alto. Inoltre la [illegible] va Bistefani [illegible] difficilmente avrebbe potuto giocare a Casale, in quanto la [illegible] zione [illegible] un nuovo Palazzetto, senza il quale era impensabile affrontare la A1 pur [illegible] do nelle intenzioni dell'amministrazione, è ancora ben lontana nel tempo.

E poi, se Viale vuole la A1, la può avere ugualmente con l'attuale formazione guidata [illegible] De Michelis, anche se l'organico ha bisogno soltanto di qualche ritocco, volto a coprire i buchi lasciati dalla Mikova, ritiratasi dall'attività, dalla Torretta e [illegible] Olivieri, che hanno preferito [illegible] re una sistemazione più vicina a casa. Proprio per questo la società si è [illegible] alla ricerca di [illegible] palleggiatrice e di una centrale. Di nomi se [illegible] fatti tanti, ma è sempre difficile trovare delle ragazze disposte, magari, a venire a fare un campionato di A2, sia pure di vertice, dopo [illegible] militato [illegible] categoria superiore.

Maurizio Pignata

Davide Bechis, pallanuotista azzurro a Los Angeles

OLIMPIADI DEL SILENZIO C'E' ANCHE UN TORINESE

La squadra del [illegible] Torino che milita nel campionato di pallanuoto di serie C (ora duramente impegnata in queste battute finali nel disperato tentativo di evitare in extre[illegible] la retrocessione) deve fare a meno, in questo mo[illegible]nto così difficile, di uno dei suoi punti di forza. Si tratta del giovane Davide Bechis, un rag[illegible] non fortunato come gli altri, in quanto sordomuto, che ha fatto della pallanuoto [illegible] le sue [illegible] gi[illegible] di vita. Proprio [illegible] sto Davide [illegible] allena [illegible] grande impegno e volontà ed in pochi anni è diventato una delle colonne portanti di questo [illegible] ricerca di forze nuove per sopravvivere. La sua arma migliore è certa[illegible] la velocità con la quale riesce a liberarsi degli avver[illegible] e soprattutto al [illegible] in contropiede. Senza il suo handicap — e non sono esa[illegible] — Bechis potrebbe puntare ad una carriera a livelli assai più alti.

Comunque ha già raggiunto un importantissimo traguardo: quello di andare alle Olimpiadi. In questa settima[illegible] infatti, come accade ogni anno successivo ai Giochi [illegible] veri e propri, si svolgono le Olimpiadi dei silenziosi. Così il giocatore del Cus Torino è partito [illegible] settimana [illegible]

Bechis in [illegible]

per Los Angeles, in quanto è stato convocato nella nazionale dei silenziosi che prenderà parte al torneo olimpico. [illegible] saranno tutte le squadre più forti del mondo, come ad esempio l'Ungheria, che gode di [illegible] pronostico favorevole per la vittoria finale, o gli Stati Uniti. L'Italia, nell'ultima edizione del torneo si è classificata al secondo posto ed è intenzionata, come [illegible] ma, a confermare [illegible] risultato. Proprio per questo si è preparata in questi anni [illegible] tornei a Berlino [illegible] Sarde[illegible], dove ha battuto avversari assai validi.

La squadra [illegible] dei silenziosi a [illegible] Angeles, oltre che da Bechis unico torinese del gruppo, è formata da un palermitano e da moltissimi giocatori di Roma e della Liguria, guidati dagli allenatori Pizzon e Castaldi.

I Giochi mondiali dei [illegible] ziosi sono cominciati proprio ieri a Los Angeles e, come già [illegible] nell'estate [illegible], [illegible] stati boicottati dai Paesi dell'Est. L'Italia partecipa [illegible] oltre cento atleti e gareggerà, oltre che nella pallanuoto, nell'atletica, nel [illegible] dminton, [illegible] lismo, nel ciclismo, nel nuoto, [illegible] pallamano, nella pallavolo, nel tennis e nel tiro a segno.

m. pig.

Ottimi risultati del gemellaggio volley-esercito

... E IL NIZZA CAVALLERIA E LA PALLAVOLO VISSERO FELICI E CONTENTI

Non tutti sanno che in questi ultimi anni di vertiginosa ascesa, la pallavolo ha trovato un «partner» di grande prestigio e di indubbia affidabilità nell'Esercito. La collaborazione tra Fipav e Stato Maggiore dell'Esercito, intavolata ormai da sei anni, h[illegible] frutti [illegible] per entrambe le parti.

Il movimento pallavolistico, appoggiandosi alle strutture militari, ha potuto incrementare il numero e la quali[illegible] delle iniziative riguardanti il settore giovanile [illegible] l'Esercito, «gemellandosi» con il volley, ha ricavato un r[illegible] ritorno [illegible] immagine e un riscontro promozionale forse inatteso (si parla, addirittura, di 32 reclutamenti all'Accademia Militare di Modena fra i ragazzi che negli ultimi [illegible] hanno partecipato al «Trofeo [illegible] Regioni», disputato proprio all'interno dell'Accademia).

[illegible] livello regionale, [illegible] dei punti fermi dell'accordo è costituito dall'annuale raduno di perfezionamento [illegible] selezione maschile «under 15» che per cinque giorni gode [illegible] p[illegible] più completa (dal vitto all'alloggio, dal trasporto all'assiste[illegible] sanitaria) all'interno di una caserma piemontese. Per la terza stagione consecutiva, quest'anno è stata la «Litta Modignani», caserma pinerolese dove è di stanza il 1° Gruppo Squadroni Corazzato «Nizza Cavalleria», a ricevere il gruppo dei tredici giovani pallavolisti e i due tecnici Mario Sasso (coach della Vateo Mondovì di A2) e Maurizio Buscetto (guida della Sa.Fa Torino di serie B).

«*Il collegiale* — spiega il colonnello Angelo Distaso, ufficiale [illegible] stampa della Regione Militare Nord Ovest che ha [illegible] tutta l'iniziativa — *si è svolto [illegible] lunedì a venerdì [illegible] I ragazzi si sono allenati tre volte al giorno al palasport pinerolese e negli altri momenti della giornata hanno fatto vita [illegible] con i soldati [illegible] "Nizza", imparando così a conoscere quella realtà [illegible] fra qualche tempo dovranno vivere [illegible] prima persona durante il periodo di leva*».

«*Tutto è filato liscio* — aggiunge il capo-comitiva Mario Sasso —. *Se è possibile [illegible] lio degli anni precedenti quan[illegible] più facemmo esperienze [illegible]. La sensibilità e la totale disponibilità della "Litta Modignani" ci ha permesso [illegible] migliori [illegible] il nostro programma [illegible] allenamento che, passo dopo passo, dovrà condurci nel prossimo mese di giugno [illegible] "Trofeo de[illegible] Regioni", momento [illegible] scala nazionale di [illegible] questa attività concordata [illegible] l'Esercito. Peccato solo che in extremis ci sia venuto a [illegible] il [illegible] Scarini, vittima di [illegible] infortunio alla caviglia e pedina-chiave [illegible] selezione, e che Borsato e Gribaldo, altri due [illegible] promettono bene, abbiamo dovuto raggiungere dopo due giorni di "stage" il loro Lasallíano, impegnato a Modena nelle finali per lo scudetto della categoria*».

Pienamente [illegible] gli ospiti, anche i padroni di casa del «Nizza Cavalleria» sottolineano gli aspetti positivi di questa simpatica «intrusione» sportiva che è ormai diventata una piacevole tradizione [illegible] luglio estate nella vita della [illegible] pinerolese. «*[illegible] tenente colonnello Valerio Biais, comandante di "Nizza"* — confida il segretario della Fipav regionale Pasquale Lauro — *ci ha addirittura invitati a trascorrere [illegible] altro periodo di allenamento a Pinerolo nel corso [illegible] prossima stagione, oltre a quello che si svolgerà nuovamente a luglio. L'anno [illegible] so il raduno al "Nizza" ci fu propizio, visto che quella rappresentativa ha vinto [illegible] la il titolo tricolore: chissà che raddoppiando il numero [illegible] collegiali nella stessa fortunata sede non si [illegible] anche a raddoppiare gli scudetti...*».

[illegible] Condio

TUTTO PRONTO A BIELLA PER IL RALLY DELLA LANA

BIELLA — L'ottava [illegible] del Rally Internazionale [illegible] Lana che si correrà tra poco più di due settimane, si presenta piena di [illegible] vità. La manifestazione, organizzata da Biella Corse [illegible] la [illegible] della città di [illegible] e della Siplem, si disputerà per la prima volta nella sua storia (la gara si [illegible] dal 1973) in quattro giorni; [illegible] 25 al 28 luglio.

Nella notte di giovedì 25 ci sarà infatti [illegible] prologo di 8 prove speciali, una specie di ronde attorno a Biella con i tratti cronometrati di Valdengo, [illegible], Veglio e Pralungo. Sono 178 chilometri: partenza alle 22,30, arrivo intorno alle 4 del mattino dopo due riordini nella zona dello stadio a Biella.

Con l'ordine di partenza determinato dal prologo, il «Lana» [illegible] tirà per la prima tappa di [illegible] chilometri sabato [illegible] luglio alle 14,30. I concorrenti [illegible] atesi da 12 prove speciali, [illegible] dalla [illegible], 9 [illegible] quali si disputeranno [illegible] notturna. [illegible] la [illegible] di Bienca, che per due passaggi [illegible] concorrenti fino a Settimo Vittone. Al terzo e ultimo giro, [illegible] rren[illegible] a, giunti circa a metà percorso punteranno su Andrate. Le altre tre speciali che dovranno [illegible] due volte sono quelle di Vidracco, Borgiallo e Prascorsano.

Nella seconda parte della frazione il rally toccherà le prove di Baltigati (in senso antiorario, cioè da Crevacuore a Ponzone), di Valdengo e di Veglio. L'arrivo è previsto intorno alle 2 del mattino, dopo [illegible] a Chiaverano e [illegible] magazzini [illegible] di Candelo [illegible] funzioneranno [illegible] il servizio classifiche della Sip.

La seconda e ultima tappa scatterà sabato 27 alle 19. E' la frazione [illegible] novità più importanti. Sono 529 chilometri suddivisi in [illegible] speciali [illegible] cui 11 [illegible] terra. Dopo aver percorso due volte le prove di Baltigati, Veglio, Valdengo e Lessona, tutte nel Biellese [illegible], il Rally della Lana si sposterà sulle Serra per i tratti su terra.

Si inizierà con la Mongrando-Cerrione, quindi si proseguirà con la Bossola-Andrate, la Croce-Serra-Sala e la Azeglio-Caraglia costeggiando la parte meridionale del lago di Viverone. Mentre i riordini nella parte orientale [illegible] tappa sono previsti a Portula e ai Magazzini Avandero di Candelo, i due della frazione su terra sono previsti sempre a Viverone.

I quattro tracciati su terra si disputeranno tre volte, meno l'Azeglio-Caraglia, dove i concorrenti passeranno solo due volte. In totale sono 74 chilometri di sterrati [illegible] rischiano di diventare determinanti ai fini della classifica con macchine e piloti già affaticati da tre giorni di gara.

Il Rally della Lana, valido anche quest'anno per il campionato europeo oltre che per quello italiano, ospiterà ancora il campionato svizzero e il trofeo Fiat Uno. [illegible] «macchinine» entreranno in gara nella seconda tappa, disputando però solo otto speciali.

Maurizio Aliffi

PUNTI - Ieri sera al Castello del Valentino

BELLA HUTTER DANCE

A ben guardare, ogni periodo di storia danza ha avuto le sue mode, i suoi innovatori e i d ti. Rompere le pastoie ped tesche dei rigorosi precetti accademici che ne ostacolavano l'evoluzione è stato il principale scopo di quella particolare forma spettacolo denominata *teatro-danza*, formula che, optando per un teatro totale comprensivo di ogni manifestazione corporea (danza, mimica, canto, voce parlata), ha finito per dominare nei vari laboratori sperimentali sino a giungere stabilmente scene dove oggi la fa da padrone.

Per il compenetrante che unisce la coreografia (intesa come dinamica dei corpi) partitura musicale onda vibratoria di gratificazione acustica), questa nuova modalità di costruzione dello spettacolo è il risultato della raggiunta consapevolezza che i creati e liberati le membra, il la voce e la danza, possono offrire una capacità espressiva di ben più ampio spiro de stereotipati di estrazione classica.

la ricerca fonti primigenie è quasi sempre inutile, perché quando una idea è la sua affermazione contemporanea policentrica, tuttavia riconosciuto Anna Sagna il merito di essere fra le prime ad averla intuita.

E ha nuovamente dimostrato con *Les Nuites d'Été*, lo spettacolo rappresentato ieri per i *Punti Verdi* al Valentino Gruppo contemporanea *Bella Hutter* da lei diretto. Un party estivo collage musicale concluso da una raccolta di di Berlioz, rivisitazione sarcastica e amara situazioni emotive (come nel film *Ballando Ballando*) tra gli di una misteriosa dama in bianco, preda lei stessa di una ossessivamente frustrata incomunicabilità. E' un carnet di ballo svela humor ammiccamenti, seduzioni e falsità di tutti intervenuti.

languide fanciulle dannunziane facenti il verso a *Le spectre de la rose*, le ripulse e i cedimenti ad invisibili cavalieri, la parata delle dinoccolate delle balere di periferia. forzata spigliatezza delle ironiche *girls* *Fair Lady*, l'ambiguo civettare di due fanciulle in fiore memori di *Les Biches*, la caricatura danza hawaiana, sino al serpentone conclusivo voci Armstrong e Nina Hagen.

Particolarmente spiritosa e virtuosistica l'esibizione della solista Caterina Sagna, irresistibile nelle parodie di Piaf, di Caterina Lescano e Rodolfo Valentino, la colonna sonora snocciola vecchi successi radi la sovrapposizione di noti brani lirici.

Nel complesso spettacolo brioso e intelligente, ottimamente eseguito dall'affiatata compagnia, e finale con auto-applausi calientatore di gli interpreti, rafforzati ovviamente festosi battimani del numeroso pubblico.

Gianni Secondo

PUNTI VERDI - Ieri sera alla Pellerina

SPIRITUALS PER 400

FRANCESCA OLIVERI IN CONCERT

Spirituals per quattrocento ieri Punto verde della Pellerina, piemontese Francesca Oliveri e il coro Canale d'Alba diretto dal Beccaria.

Due di spettacolo piacevole se trascinante, un itinerario classico, dai canti delle piantagioni di cotone agli inni ringraziamento, e un finale a sorpresa, con un omaggio a Joan Baez e uno alla solidarietà nei confronti del Terzo Mondo, con l'ormai celeberrima «We the world».

Francesca Oliveri è una ra schiva e poche parole. Sul viso angoloso, illuminato da due occhi straordinariamente espressivi, si leggono le tracce di una caparbia determinazione e uno spirito fuori dal mune.

Spirito che le consentito di prendere le distanze dalla musica leggera, che da ragazzina aveva praticato, e di lavorare sodo per mettere a frutto quella manciata note in più, sul registro basso, che la natura regalare alla sua voce. che fanno la differenza tra una vera cantante di blues e tutte le altre.

E infatti racconta: «*Quan ho scoperto me attitudini vocali ai frequentavo il Conservatorio. Ho studiato e studio tutt'ora musica e canto. Dedicarmi allo spiritual è sta q questione filologica: capito dopo che questo genere un'intensità grado di parmi anche a livello emotivo*».

Voce fonda e sensuale, impostata certo ma punto da soffocare l'estro un po' inquieto («*Considero la tecnica qualcosa che serve a tutelarmi da un punto di vista igienico, consentendomi di usare mia voce al massimo farmi male. Nulla di più o diverso*»), Francesca Oliveri da Mondovì rifiuta collocazioni culturali.

«*Quello del rapporto tra le radici culturali e quelle della musica interpreto è un problema pongono un po' tutti. A me non il caso spenderci molte parole: certo io non sono e peso cento chilogrammi. E infatti modo diverso, una diversa. Ma il blues, quello ormai è presente musica che abitualmente ascoltiamo, è diventato parte della nostra cultura: non è sario essere uno schiavo piantagione per comprenderlo, può farlo anche un miliardario bianco. A Mondovì, quando ho cominciato, sono stata subito capita: in fondo il mio è un di musica piacevole da ascoltare, anche da parte chi o fondo il jazz*».

ventotto anni, abbandonata professione insegnante, la Oliveri ha deciso, «con un pizzico d'incoscienza», che è venuto il momento uscire dal un po' gusti delle serate per pochi intimi e giocarsi tutto tutto. Vuole imporsi, è ostinata, forse ci riuscirà. A settembre uscirà il suo secondo disco, che per ora non ha ancora un titolo. Delle vendite del suo primo Lp sostiene essersi disinteressata tutto.

Se non le mancano i mezzi vocali, è forse ancora po' impacciata nel rapporto con il pubblico, non conosce forme di mediazione tra il suo canto e gente che l'ascolta. Una schiettezza è un pregio, ma che rischia diventare un in trionfa il principio lo spettacolo totale, quello comincia prima l'artista metta piede sul che al palcoscenico.

Poche parole racconta re di e interessi: «*Oltre al blues, classica. Beethoven soprattutto. E poi musica leggera: adoro Ornella Vanoni e Gino Paoli, per esempio. Il rock mi lascia indifferente, se non quando si tratta di ballarlo*».

L'ha accompagnata ieri il coro Canale, partito anni fa dalla canzone dialettale polifonia classica per approdare, anni sono, agli spirituals e al coda Oliveri.

In finale spettacolo, si è unito alle cantante un di solisti, tra cui (unica voce «nera» della serata) giovane somala Ahmed: un gruppo, insieme a piemontesi, e sta cercando di imporsi nel della musica funky.

Molti applausi, pochissimo tempo per i bis: il punto verde deve chiudere tassativamente alle 23,30, pena il pagamento una multa.

Ecco una delle foto «scandalose» di Madonna: polemica tra «Playboy» (già uscito) e Guccione, proprietario di «Penthouse», annunciato primo il servizio, nel frattempo conti a rimetterci (metaforicamente) sarà Madonna. Il sindaco della città in è nata, Bay City, promesso chiavi: ora non se ne farà più nulla

COMETA SHOW

Prosegue a Villa Gualino mostra *Experimenta*, un'esposizione marchingegni, nel parco, che permette fare la conoscenza in modo personale e anche divertente con diverse della za e realizzazioni della tecnologia.

Tra le possibilità aperte da *Experimenta* c'è l'astronomia, che concluso serata l'ultimo venerdì del mese scorso. «veglia alle stelle» scoprire Saturno, e le stelle Lyra e Albireo, oltre Luna.

Continuano quindi appuntamenti notturni del venerdì, con orario appositamente protratto fino a zanotte: attese lo te, in questo mese la Giacobini-Zinner, lunga chioma e coda di polvere; in settembre, l'appuntamento più spettacolare con la famosa cometa di Halley. Intanto anche questo mese Giove le bande oscure e i quattro satelliti galileiani.

Negli altri giorni *Experimenta* — organizzata dall'assessorato regionale a Cultura e da Radiostaff Management — è aperta 20 (chiusura lunedì mattina).

E' collegata con piazza Vittorio da un navetta anti-inquinamento (sperimentale, elettrico) che va e ogni mezz'ora.

VIAGGIO SUL PO

Inaugurazione il 15 luglio di questo mese alle ore 18 della mostra fotografica «Raccontare un il Po a Torino», organizzata d zione culturale Fotoalternativauno e Piemonte. E' questa l'ultima tappa piemontese mostra che, dopo girato nella nostra proseguirà il suo viaggio in altre parti d'Italia. Le immagini, scattate membri dell'associazione, ritraggono il fiume nelle varie stagioni, mettendone in rilievo gli aspetti naturali, le sue rive e la vita dell'uomo in acque.

Realizzata in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia della Provincia, mostra vuol un contributo alla conoscenza di particolare situazione ambientale nei suoi aspetti, positivi e negativi. E' aperta fino al 31 agosto (orario 9-18, chiuso i festivi) presso la Sala Antichi Chiostri in via 26.

SARTANA E TRINITA'

Nell'ambito Festival Cinema Giovani in corso «Stage analisi e studio sul western all'italiana». Organizzato dal e Centro Cinematografici

con il patrocinio dell'assessorato Cultura della Regione, intende proporre una riflessione su un genere rilevante negli Anni

I lavori svolgono Sala Pellizza Volpedo, nel palazzo della Regione Piemonte (via XX Settembre 88) e concludono ogni giorno con la proiezione di due film, alle ore 21 e alle ore 22,30.

Nelle prossime relazioni si parlerà degli autori (Oreste De Fornari), western all'i metafora della rivoluzione (Stefano Cassa) e si tenterà un bilancio di percorsi, strutture, tendenze (Carlo Scarrone). Tra i titoli dei film, si ritrovano quasi tutte le pellicole degli Anni Sessanta e degli epigoni al '75, con i vari Trinità e Sartana, McGregor e Django, e accanto agli specialisti, come Sergio Leone e Corbucci, vari autori occasionalmente si cimentarono genere, da Franco Giraldi a Lizzani, no Damiani a Tinto . Per altre informazioni ed eventuali iscrizioni (ritardatarie) segreteria del Festival è in piazza San Carlo 161.

PRIMAVERA

Ultimi giorni per visitare spazi Marginalia, in Lagrange 20 «Comme le vert du printemps», singolare installazione multi-espressiva realizzata Sinegruppo. Sinegruppo — composto da Lanlechner, Paolo Quartana, Pierandrea Casali — è un'«associazione che si impegna in una ricerca artistico-espressiva totale». L'allestimento, quindi, coinvolge diverse espressioni artistiche, immagine fotomeccanica e pittura, installazione ambientale, musica, delineando lo spazio «come teatro di un'evocazione».

Fino al 13 17-19.30 e, sabato, 16-19.

RAY E IVORY

Quest'anno il programma di Estate non si limita alle proiezioni quotidiane ma si prolunga in tre rassegne che affollano il mese di luglio quasi contemporaneamente: «Hitchcock e gli hitchcockiani», e personali due autori rappresentativi del cinema orientale e quello occidentale, entrambi conosciuti in Italia, Ivory e Satyajit Ray, regista indiano della cui trentennale attività conosciamo soltanto *Aparajito* (*L'invitto*), Leone d'Oro a nel lontano '57. Un autore classico, dallo stile equilibrato, allievo, tra l'altro, del poeta-filosofo Tagore, che ha offerto notevoli contributi alla storia cinema con vasti e impressivi affreschi dell'India, in conflitto tra tradizioni antichissime e ansie di progresso.

Satyajit Ray, omaggio a un maestro del cinema
Quando: fino a domenica
Orario: quattro proiezioni ogni pomeriggio, a partire 16
Versione: originale con sottotitoli in inglese e volendo traduzione simultanea italiano
Ingressi: L. 3.000 e L. 2.000 per soci Aiace e Movie
er a disposizione gratuitamente
Dove: Cinema Romano
Organizzazione: Aiace e Movie Agis e Anica

MUSICA VERDE

Per la serie concerti Punto a Pellerina, domani 21,30) lo storico Quartet. Al di là delle valutazioni, non sempre convergenti, sull'attualità della celebre formazione, è un appuntamento importante per gli amanti del jazz, a cui ricordiamo che lo spiazzo torna ad essere, per il jazz (e per il cinema) dotato di posti a

Sempre Pellerina ritorna mercoledì (17 luglio) Eugenio Finardi che l'anno scorso aveva ottenuto un buon suc — e qualche rara conte — Ni degli anni ruggenti radio libere e musica ribelle, l'autore italo-americano ora canta gli affetti domestici e le gioie della paternità ed ha affrontato perfino l'ultimo Festival Sanremo, in cui ha offerto raro esempio freschezza musicale.

Gli spettacoli iniziano alle 21,30. Biglietti a L. e in prevendita fino 17 del giorno dello spettacolo Arcimedia (via Accademia Aica (via Massena 2) e al comodo bus di piazza Castello.

per i Punti Verdi segnaliamo domenica prossima alla (inizio 17. Ingresso libero) lo spettacolo «Andante moderato con sedie» della Compagnia Granbadò in collaborazione con l'Ufficio Oggetti Smarriti.

ASTI TEATRO - «Il crogiuolo» si confessa

LA PROVA DI PINTER

L'OSPEDALE COME METAFORA DEL POTERE

A — Terzo spettacolo e terzo successo consecutivo rassegna Asti Teatro 7. A gli applausi del caloroso pubblico astigiano è stata questa volta la giovane cagliaritana «Il Crogiuolo», che ha presentato domenica e lunedì *La serra*, Harold Pinter, con la regia Lorenza Codignola.

«*E' una delle prime opere Pinter* — dice Lorenza Codignola — *e non è perfettamente riuscita. Il testo oggi re un po' invecchiato. Risente un certo clima post '68, è molto interiorizzato*».

La storia ruota intorno lotta per il potere che si instaura in un ospedale psichiatrico fra il direttore, il vicedirettore e un terzo dipendente della clinica. Nonché sul rapporto-scontro fra medico e paziente. «*L'ospedale* — continua la regista — *è come metafora del po . Io ho allargato questa metafora luogo specifico dell'ospedale. "La stanza potere" può essere anche in ministero, una prigione, in un'azienda, ovunque ci una gerarchia del potere*».

Per ciò, stessa Codignola in veste di scenografa, trasformato la in una sorta stanza-corridoio tante entrate «spia», dalle quali si affacciano e spariscono i personaggi. L'antagonista (cioè i pazienti) diventa meno importante. Ed questo che il momento «forte» del dramma, quello notte fra Natale e Santo Stefano vede rivolta dei pazienti, che muovendosi guardinghi massacrano l'intero staff direttivo (tranne il vicedirettore a prendere il posto vecchio direttore, continuandone indisturbato efferatezze). viene svolto in scena, ma al-l'al di là delle quinte.

In questa sua prima regia pinteriana, Lorenza Codignola, non molto convinta testo, ha preferito favorire il discorso sulla crudeltà gene del potere, senza riferimenti troppo specifici al luogo in cui avviene l'azione. «*L'opera comunque* — spiega — *benché datata e inferiore a lavori* Il Compleanno, Il Guardiano, o Tradimenti, *scritti in seguito, è interessante, grossi stimoli la messinscena*».

Riguardo alla rappresentazione di Asti non può esserci che soddisfazione. «*I menti positivi mi sono sembrati sinceri*», dice regista e Mario Faticoni, protagonista e direttore della compagnia, aggiunge: «*Abbiamo avuto l'impressione di un pubblico teatrale "adulto", per il quale il teatro è un fatto consolidato*».

Per il Crogiuolo, formatosi a Cagliari nel 1981, astigiana costituisce infatti la prima esperienza «in continente», e rappresenta quin per il che per il dramma (già rappresentato in re a Cagliari), una sorta verifica e di lavoro svolto in degna, dove la realtà teatrale è ancora difficile e dove il pubblico «è un'incognita».

capito mano a Faticoni durante la preparazione un progetto organico intitolato «Per Pinter» e proposto durante scorsa stagione a Cagliari. «*Chiesi a Lorenza Codignola occuparsi regia* — racconta Faticoni — *e mi sembra che la collaborazione abbia por dei buoni frutti*». Il lavoro è risultato omogeneo, «*la messinscena* — dice ancora Faticoni — *molto rigorosa e affidata all'attore*». All'attore che deve destreggiarsi quella «chiacchera pinteriana» che ha ormai fatto «stile», oscillare fra tragico, teso fino all'estremo, e la leggerezza di tanti discorsi inutili intrecciano.

fra questo gruppo e la regista «continentale» la collaborazione proseguirà è presto per dirlo. la prima esperienza è stata ed entrambi a questo riguardo sono convinti che manifestazione astigiana è stata una «grossa opportunità» da sciupare, e magari chissà un «trampolino» di lancio per il futuro. **L. I.**

DELL'ABATE

«Coccodrilli» vietati

Ramona ate, la bella presentatrice di non m'ama», non potrà più cantare «I due coccodrilli»: l'ha stabilito Omero Sorrentino, il pretore a cui si è rivolto un ingegnere di , Grotti autore de «I due », che fa: due drilli ed un orangutan, piccoli serpenti e così via...». pratica la parole da Marcello Dell'Abate, di Ramona, autore della fortunata sigla di Retequattro, dicendo: «Sono i popolare, senza un padre ben preciso».

Il pretore però gli ha dato torto, anche perché «I due liocorni» fin 1976 stata depositata alla Siae.

Dove andiamo stasera in città

TUTTI A COLLEGNO

Si balla al parco Dalla Chiesa

Teatro

[illegible] Teatro 7. [illegible] 17,30, alla Rotonda dei Giardini, spettacolo di burattini della compagnia Teatro [illegible] Mangiafuoco. Alle ore 21,30, in piazza San Martino, concerto del gruppo napoletano Media Aetas. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi al teatro Alfieri, [illegible] Grandi 16, [illegible], dalle ore 16 alle ore 19 (tel. 0141/50.027 o 353.821 int. 268). L'ingresso ad entrambi gli spettacoli è [illegible].

Accade

Assedio.

Moncalieri, alle ore 21,30, al Parco delle Vallere: proiezione del [illegible] *Scarface*, di Brian De Palma, con Al Pacino e Michelle Pfeiffer (Usa - 1983).

Collegno, alle ore 21,30, al parco Generale Dalla Chiesa (ex [illegible] Psichiatrico), via Martiri XXX Aprile: [illegible] Radioflash.

Rivoli, alle ore 21,30, al [illegible] sportivo comunale «Ferruccio Novo», via Rosta: Roberto Vecchioni in concerto — *Dopo il successo dello spettacolo «Il Grande Sogno», presentato lo scorso* [illegible] *con eccezionale riscontro di pubblico e critica, «il professore» ritorna alla dimensione del vivo accompagnato da un gruppo di ottimi musicisti che contribuiranno a creare uno dei concerti più attesi* [illegible] '85.

[illegible]

Parco Pellerina: alle [illegible] 22: proiezione del film *Fuga per la* [illegible], di [illegible] Huston, con Sylvester Stallone e Pelé. Ingresso, lire 2500; ridotti, lire 1500.

Parco Rignon: alle [illegible] 21,30, si replica [illegible] Zio Vania di Anton Cechov, con Graziano Piazza, Patrizia Sciarrea, Annalisa Bianco, Franca Galliano, Lorenzo Milanesio, Enrico Papalia, Paolo Marchese, Patrizia Sorini, Alessandro Pisci. Regia di Mario Missiroli. Gli attori, giovanissimi, sono allievi [illegible] III corso della Scuola di Avviamento all'Arte drammatica diretta da Franco Passatore. Ingresso, lire 5 mila; ridotti, lire 3 mila. In concomitanza del debutto dello spettacolo, che riprende le scene realizzate per la prima [illegible] da Giancarlo Bignardi, [illegible] scomparso poco dopo, il Centro Studi del T.S.T. allestisce nella biblioteca di Villa Am[illegible] la mostra «Giancarlo Bignardi - Scenografia». L'esposizione, realizzata in collaborazione con l'Assessorato per la cultura [illegible] Comune di Serravalle Scrivia e del Comune di Torino, viene inaugurata alle 20,30, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Resterà aperta fino a sabato 27 luglio [illegible] l'orario della biblioteca (14-20 giorni feriali; 9-12 al sabato; chiuso alla domenica).

[illegible] del Valentino: alle ore 21,30: Les Ballets Classiques de Montecarlo con gli artisti [illegible] de Danse Classique «Princesse Grace» diretta da [illegible]. Ingresso, lire 6 mila; ridotti, lire 4 mila.

Palazzo Reale, alle ore 22, proiezione in anteprima del film *Heatwave*, di Philip Noyce, preceduto dal cortometraggio d'animazione [illegible] di F. Yusupi [illegible]. Biglietti d'ingresso: lire 2500; ridotti, lire 1500, in vendita a partire dalle 20,30.

[illegible] *Arlecchino*: replica del film proiettato al parco Pellerina, domani, alle ore 15,30 e 18,30.

I biglietti ridotti sono per i militari di leva e per i ragazzi fino a 12 anni. Gli anziani con la tessera tranviaria entrano [illegible]. Biglietteria Punti Verdi: piazza Castello (lato sinistro Palazzo Madama; orario 10-13/16-19, festivi esclusi).

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, la mostra di [illegible]menti ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. L'esposizione si rivolge ad ogni età e ceto sociale. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle [illegible] 24). Ingresso, lire 3 mila. Ogni [illegible] parte da piazza [illegible] un pullman-navetta.

Torino Fotografia '85. Per l'inatteso successo di pubblico è stata prorogata fino al 14 luglio la mostra di Helmut Newton/Colorismo Anni '80, esposta al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40. Orario: [illegible] 12,30/15-19; chiuso lunedì. Per visitarla occorre pagare il biglietto d'ingresso (lire 4 mila lire) con cui è possibile [illegible] anche l'esposizione [illegible] d'epoca.

N[illegible] York. Prosegue nella sede degli Oxford Institutes italiani, via Principe Amedeo 1, il servizio realizzato da Vittorio Sconforto. Le foto sono esposte fino al 12 luglio. Orario: 17-19, dal lunedì al venerdì (sabato: [illegible] 12,30).

Balletto

Vignale Danza. [illegible] ore 21, a Vignale, [illegible] «La fabbrica [illegible] danza», [illegible] scena gli allievi dell'Accademia Regionale di danza guidati da Daniela Chianini. Sullo schermo: Filmdance Festival. [illegible]ratuito.

Cinema

Satyajit Ray. Prosegue al cinema Romano *Omaggio a un maestro del cinema*, rassegna cinematografica dedicata a uno dei maggiori registi indiani contemporanei, con la proiezione [illegible] guenti film: alle ore 15,30: *Ghare Baire* (La [illegible] e il mondo); alle ore 18: *Shatranj Ke Khilari* (I giocatori [illegible] scacchi); alle [illegible] 20,15: *Charulata* (Una donna sola); alle ore 22,30: *Ashani Sanket* (Tuono lontano). Tutti i film [illegible] originale [illegible] sottotitoli in inglese. E' assicurato il servizio di traduzione simultanea in [illegible]. Il prezzo del biglietto è di 3 mila lire; soci Aiace e Movie Club, lire 2 mila.

In poltrona davanti alla TV

GLI «AUTOMATICI»

Scrivono e parlano a «Mister O»

Raiuno

Ore [illegible]0,30: Sinfonia d'autunno, Norvegia-Germania [illegible] 1978. Chi lo [illegible] potrà scoprire stasera il quasi magico [illegible]tro avvenuto, nel 1978, tra il grande del [illegible] svedese Ingmar Bergman e la più popolare stella scandinava, Ingrid Bergman, sul set di «Sinfonia d'autunno», con al fianco, due tradizionali [illegible] bergmaniani che appaiono ben più significativi di semplici comprimari: Liv Ullmann ed Erland [illegible]. Il film, che apparve per la prima volta nello stesso 1978 a conclusione di un'edizione degli «Incontri Cinematografici di Sorrento» dedicati quell'anno ad [illegible] personale di Bergman, racconta con accenti simbolici e di straziante verità il conflitto tra una madre (Charlotte, interpretata dalla Bergman) e una figlia (Eva, interpretata dalla Ullmann). La memoria, con le sue crudeltà e la sua tenerezza, si intreccia ad un presente su cui incombe l'incubo della vecchiaia, della noia, della morte. Nella trama si scoprono inoltre altri echi tipici del regista: alla libera concezione della vita incarnata [illegible] pianista Charlotte si contrappone il sofferto moralismo di Eva, moglie di un [illegible] e infermiera della [illegible] Helena, immobilizzata in un letto. La storia si dipana nel corso di una lunghissima notte alla [illegible] quale entrambe le protagoniste si conosceranno meglio. «Sinfonia d'autunno» è il trentanovesimo film di Ingmar Bergman.

[illegible] 22,10: Mister O, varietà. La nona puntata di «Mister O» [illegible] dedicata agli automatismi: attività inconscie [illegible] le quali il sensitivo evidenzia (con la parola, la scrittura o il disegno) contenuti e conoscenze che — così si pensa — gli sono ignoti. Ospite d'onore della serata, la medium inglese Coral Polge, che disegna «automaticamente», a gran velocità, ritratti di persone che non conosce ma che spesso vengono riconosciute dai parenti come congiunti o amici scomparsi. La Polge eseguirà i suoi ritratti rivolgendosi in particolare alle persone del pubblico in studio. Il fenomeno può essere spiegato con la chiaroveggenza. Di una forma di automatismo sorvenente darà prova invece Fernanda Di Marco di Roma, una anziana signora quasi cieca, che da qualche tempo scrive libri e poesie ispirati, a quanto afferma, da Trilussa [illegible] aveva conosciuto da bambina. La Di Marco, che scrive piuttosto rapidamente e senza mai fare correzioni (le è più faticosa la rilettura a causa della compromessa possibilità [illegible]), [illegible]herà di scrivere una poesia ispirata dal poeta roma[illegible].

L'ultimo appuntamento della serata è con un caso di «automatismo parlante»: la signora Giovanna Bergamini Scalio, anch'essa romana, ha potuto scrivere in trance parole e frasi in lingua straniera. Una parte di queste parole è stata riconosciuta e tradotta, mentre un'altra parte è ancora sconosciuta (oppure completamente inventata). Sarà presente [illegible] sinologo che commenterà il [illegible]. L'esperimento [illegible] pubblico in studio vedrà in scena l'olandese Wim Klein, un «calcolatore prodigio» in grado di effettuare a mente e a gran velocità calcoli difficilissimi, su cifre suggerite appunto dalle persone del pubblico.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar, musicale. Quarta puntata della manifestazione musicale organizzata, diretta e in buona parte presentata da Vittorio Salvetti [illegible] ormai da due anni a far parte della scuderia di Canale 5 in concorrenza col quasi sempiterno Ravera in forza alla Rai.

Si tratta della registrazione della [illegible] parte [illegible] serata svoltasi al dancing «Bandiera gialla» di Rimini, locale di punta dell'estate e grande sponsorizzatore di trasmissioni musicali. La serata, inserita nel programma del *Festivalbar*, s'incrocia con una delle tante facenti parte dello show itinerante *Discoverde*, spettacolo viaggiante che propone volti nuovi della musica leggera e che proprio per il fatto di non vantare nei suoi ranghi nomi di rilievo, deve sempre appoggiarsi a spettacoli più importanti. I vincitori del Discoverde parteciperanno alla serata finale del Festivalbar prevista per i primi di settembre all'Arena di Verona. Per qualcuno di loro forse il faticoso tour estivo è la via [illegible] celebrità.

I cantanti [illegible] stasera [illegible] presentati da Gabriella Carlucci e Licia Colò sono: Fiorella Mannoia, Jean Rich, Marina Occhiena, Della Guallero, Fred Bongusto, I Righeira, Jò Squillo, Flying Jones e gli sconosciuti Alessandro, Marinella, Nicholas, Paola B., Glasses, Loreno Lazzarini, Alba, Isabel, Albert One, Lellò, Strappo e Mason. Ospiti comici della serata saranno Gaspare e Zuzzurro.

Rete 4

Ore 20,30: Mike Hammer, telefilm. Nell'episodio di stasera Mike [illegible] della [illegible] fiamme e la salva da un agguato. Prima [illegible] che la ragazza è coinvolta in un'oscura trama politica, poi capisce che è un agente segreto al servizio dei nazi. Ciononostante le presta il suo aiuto.

L'attore [illegible] Stacy Keach, recentemente rilasciato da [illegible] dove ha scontato una [illegible] e sei mesi per traffico di cocaina, tornerà in televisione come star del telefilm.

Keach, che ha 44 anni, vestirà di nuovo i panni del protagonista del serial che aveva sospeso la produzione lo [illegible] quando l'attore [illegible] in Gran Bretagna. La CBS, la casa produttrice di *Mike Hammer*, però vaglierà attentamente le reazioni del pubblico alla ricomparsa del volto dell'attore e prima di impegnarsi in una grossa produzione ne saggerà le reazioni con un tv movie della durata di due ore che verrà probabilmente trasmesso in America nel gennaio del prossimo [illegible].

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **[illegible] schiava di Roma**, di Sergio Grieco, [illegible] Rossana Podestà, [illegible] Madison. Italia storico 1960 — *Il tribuno Marco Valerio al comando di una centuria deve impedire il congiungimento delle orde del ferocissimo Lysircos con le armate [illegible] Vercingetorige. Per iniziare con [illegible] piccolo vantaggio [illegible] prigioniera la figlia di Lysircos, ma se ne innamora...*
15,15 **Attraverso l'Alaska sulle piste dei cercatori d'oro**, documentario National Geographic Society
16,10 **Fiabe così**, cartoni animati
16,30 **[illegible] gran teatro del West**, telefilm
16,55 **[illegible] fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
17 — **Love story**, telefilm
17,50 **L'orso Smokey**, cartoni animati
18,40 **[illegible] verd[illegible] speciale**, settimanale di agricoltura, territorio, ambiente
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] 20,30 **Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann, Lena Nyman. Germania drammatico 1978 — *Nel film tornano tutti i temi cari al regista: la difficoltà ad esprimere i sentimenti e a realizzarsi, l'incomunicabilità, la fragilità umana, il rapporto con Dio. Si racconta di una concertista che ha vissuto per trent'anni lasciandosi completamente assorbire dagli impegni e che torna a fare visita alle figlie. Una di queste le rimprovera il suo egoismo e la donna riprende i suoi vagabondaggi mandandole una lettera in cui le chiede [illegible] rappacificarsi*

Ingrid Bergman nel film [illegible] Ingmar Bergman

22 — **Telegiornale**
22,10 **In diretta dalla Fiera 1 di Mi[illegible] [illegible] O, sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia**
23,10 **Cefalù: cronaca dell'assegnazione del Mi[illegible] d'argento 1985**
0,20 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: I Buddenbrook**, dal romanzo [illegible] Mann. Con Valentina Cortese, Glauco Mauri, Nando Gazzolo, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Ileana Ghione, Evi Maltagliati. Regia di Edmo Fenoglio
14,35 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. Nel [illegible] del programma: **Ad ogni costo**, telefilm
FILM 16,55 **L'idolo del ring**, di Alexander Esway, con [illegible] Préjean, Danielle Godet. Francia drammatico 1948 — *Un giovanissimo pugile viene ingannato dall'allenatore che gli fa credere di [illegible] un campione, quando invece non ne ha [illegible] stoffa. All'ennesimo incontro truccato il pugile capisce tutto e abbandona il ring*
18,25 **Dal Parlamento**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm. Con John Nettles, Cecile Paoli, Terence Alexander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Venezia d'inverno**, di Jacques Doniol Valcroze, con Yolande Folliot, Adalberto Maria Merli. Italia drammatico 1982 — **Prima parte** — *Dal romanzo di Emmanuel Robles: una provinciale francese approda a Parigi in cerca di lavoro. Dopo una brutta disavventura sentimentale la giovane si trasferisce a Venezia dove s'innamora del fotografo Ugo*
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì [illegible] cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: **Roma: campionati italiani assoluti di atletica leggera**
23,25 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,55 **Tg2 stanotte**

Nando Gazzolo

Raitre

18,25 **Bolzano: Meeting internazionale di lotta**
19 — **Tg3**
19,20 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Gli italiani e gli altri**, la presenza degli stranieri in quindici secoli di storia italiana. Documenti
FILM 20,30 **Lo specchio della vita**, di John Stahl, con Cla[illegible] Colbert, Warren William. Usa drammatico 1934 — *Una vedova con figlia accoglie in casa una governante negra con [illegible] figlia dalla pelle così chiara [illegible] poter essere presa per una bianca. Il film racconta le vicende intrecciate delle quattro donne: la madre di colore muore di dolore sapendo che la figlia si vergogna di [illegible]. La vedova sta per risposarsi, [illegible] si accorge che [illegible] figlia è innamorata del futuro patrigno e lo cede a lei*
22,15 **Tg3**
22,40 **La cinepresa e la memoria**, documenti
22,55 **America Anni Trenta**, documenti: **Dalla grande crisi al rinnovamento**
23,55 **Firenze musica**, musicale
0,30 **Speciale Orecchiocchio**, con Alberto Fortis e i Bolland, musicale

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Le avventure di [illegible] Finn**, cartoni animati — **Coccinella**, [illegible] animati
14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,45 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18,05 **I mostri**, cartoni animati — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati — **[illegible] avventure di Huck Finn**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **A 009 missione ad H[illegible] Kong**, [illegible] Ernest Hofbauer, con Stewart Granger, Rosanna Schiaffino. Italia spionaggio [illegible] — *Una banda di contrabbandieri specializzata nell'invio di materiale nucleare in Cina uccide due agenti Fbi che stavano per scoprire l'identità di uno dei capi. L'agente Scott va a Hong Kong deciso a sgominare la gang. Spionistico nostrano d'imitazione*
22,30 **Football australiano**
FILM 23,30 **Luca il contrabbandiere**, con Fabio Testi. Italia drammatico 1980 — *Il camorrista Luca combatte i mafiosi. Questi gli rapiscono la bella moglie. Entra allora in scena il suocero di Luca, capocamorrista potentissimo che fa strage dei mafiosi*
1,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 2,30 **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con [illegible]vid Carradine
15,30 **[illegible] di Hogan**, telefilm
16 — **[illegible] Supergirl**, cartoni animati — **[illegible]**, cartoni animati — **Shazzan**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Rascal il mio amico orsetto**, cartoni animati
FILM 20,30 **Chisum**, di Andrew McLaglen, [illegible] John Wayne, Glenn Corbett, Ben Johnson, Forrest Tucker. Usa western 1970 — *Chisum è un grosso* [illegible] *del Nuovo Messico che da tempo conduce una guerra* [illegible] *tregua contro il commerciante e banchiere Murphy che vessa gli abi[illegible] della zona monopolizzando tutto e vendendo ogni cosa ai suoi elevatissimi prezzi. Quando lo scontro diventa armato Chisum assolda Pat Garrett e Billy the Kid. Fra i due nasce una rivalità destinata a non finire*
23,05 **Première**, attualità cinematografica
FILM [illegible] **L'[illegible] terminale**, di [illegible] Hodges, con George Segal, Jill Clayburgh. Usa fantascienza 1974
1,30 **[illegible] Squad i ragazzi [illegible] Greer**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **[illegible] vita da vivere**, sceneggiato
[illegible] **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Nove in famiglia**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar**, musicale
23,45 **Prima Pagina**, interviste di Giorgio Bocca
FILM 0,15 **Le folli notti del dottor Jerryll**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Stella Stevens. Usa comico 1963 — *Tema [illegible] vicenda [illegible] sdoppiamento di personalità di cui è ora vittima, ora eroe, [illegible] scienziato dal carattere [illegible]ndevole. Ma lo sdoppiamento è provocato dallo [illegible] scienziato il quale [illegible] in seguito di approfondire i motivi del suo comportamento*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Ciranda de [illegible]ra**, telenovela
15,10 **Ciao [illegible] il barbaro**, cartoni animati — **Space [illegible] Dino Boy**, cartoni animati
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **La schiava Isaura**, telenovela. Con [illegible] Santos, Rubem De Falco — *Storia di una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, la educa facendola diventare una gran dama*
19,45 **Piume e paillettes**, telenovela
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 **Matt Houston**, telefilm
FILM 22,30 **La battaglia di Alamo**, di John Wayne, con John Wayne, Richard Widmark. Usa western [illegible] — *Il Texas lotta per l'indipendenza dal Messico. Ad Alamo [illegible] volontari comandati da Jim Bowie e dal leggendario Davy Crockett resistono per giorni ai messicani che alla fine conquistano la roccaforte uccidendone tutti gli occupanti*
1,40 **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,23 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **M - Radiouno sulle strade d'Italia**, di Lino
16 — **Il Paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17:30 **Radiouno jazz '85** a Adriano Mazzoletti
18,05 mimosa
18,30 **Musica sera: Le loro vita**
19,25 **Audiobox Desertum** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Collezione Teatro La Pamela nubile** di Carlo Goldoni
22 — **Radiocondominio.** Varietà radiofonico di Michele Perla e Marisa Rampin

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia... gioca.** Sfida cavalleresca in singolar tenzone con folle pittoresca e guiderdone. Conduce Besloso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Botta presentato da Patrizia Giangrand
15,42 **La controra.** Musica per pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
18,35 **La** formica Leo Antinozzi, Mauro Cillis, Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque di disagio
20,10 **Radiodue jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21 — **Serate a sorpresa**, con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ed qualità
16,05 **I magnifici dieci.** schi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. Musica.** Notizie e dischi di per i momenti della vostra

(FM 5,6)

11,50 — **Pomeriggio** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 certo discorso estate a cura Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** M e attualità culturali presentate da Fiaminia Bussotti
21,10 **L'Arlesiana.** Opera in tre atti di Leopoldo di Francesco Cilea
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
19 — **Telemenù**, una ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino** logico
19,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico famiglie mirano alla conquista poltrona di presidente degli Stati Uniti*
FILM 20,30 **I giorni violenza**, Al Bradley, Beba Loncar, Luigi Vannucchi, Andrea Italia western 1967 — *Alla fine della Guerra Secessione un cowboy del Missouri è ucciso per futili motivi da un violento capitano nordista. Jos, il fratello della vittima forma una banda e si ad atti di terrorismo contro i nordisti*
22 — **Gym Time, gala di Roma** ica artistica
23 — o: Tour de France — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 **Jeeg robot**, cartoni animati
15 — **Disperatamente tua**, sceneggiato
15,50 **Invasori**, telefilm
16,40 **Combat**,
17,35 Cartoni animati: della giungla — bianco — **Ape Maja** — **Il cartonissimo**
19 — **Combat**, telefilm
FILM 20,20 **Corte marziale**, con Vassili Karis, Margaret Rose, Italia western 1971. — *Un giovane tenente viene ingiustamente accusato tradimento*
FILM 22 — **Don Vesuvio**, di Romolo Marcellini Nino Taranto, Marisa Merlini, Lorella De Luca. commedia 1958
23,40 **Programma commerciale**
FILM 2 — d'oro e bikini d'argento
FILM 3,30 **Killer** ios, di Primo Zeglio, con Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas. western 1968
FILM 5 — **La bella brigata**, di Julie Duvivier, con Gabin. Francia drammatico 1936
FILM 6,30 **Z Si e il cacciatore solitario**, di Alfonso Brescal. Italia avventura 1976

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Clara,
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
15 — **Le auto settimana**
15,30 **Sir** le e, telefilm
16 — **Un equipaggio tutto matto**,
16,30 **Archie e Sabrina**, telefilm
17 — **E le stelle stanno a guardare**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**, attualità
19,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
FILM 20,25 **Gli occhi degli altri**, di William Castle, con Garrel, Joan Crawford. Usa giallo 1965
22,15 **E le stelle stanno a guardare**, telefilm
23,05 **Auto della settimana**
24 — **Primo piano**
0,15 **E le** e **a guardare**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo il re del judo**, cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
14 — **Luisana mia**, sceneggiato
15 — **Disperatamente tua**, sceneggiato
16 — **La ruota del destino**, film
16,30 **I detectives**, telefilm
17 — **Viva**, per i ragazzi: Phanta- cartoni animati — **Gordian**, cartoni animati — **Trider**, cartoni animati — **Bigfoot e il ragazzo selvaggio** (telefilm per ragazzi)
19 — **Avventure in** telefilm
19,30 **Luisana mia**, sceneggiato
FILM 20, **Ancora e sempre**, di Alexander Hall, Ray Milland, Jane Wyman, Ray. Usa commedia 1953
22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,45 **Boxing**
FILM 23,45 **Noi due senza domani**, di Pierre Granier-Deferre, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Francia drammatico 1973

Svizzera R1 tv

15,30 **Ciclismo: Tour de France**
16,40 **Documentario**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Barriera**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**: attualità, fatti e cronaca
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Baby Doll**, di Elia Kazan, Karl Malden, Carroll Baker, Eli Wallach. Usa drammatico 1956
22,30 **Ciclismo: Tour de France**
23,56 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

17 — **Codice Jerico**, telefilm
18 — **L'impareggiabile Lady Gomma**, cartoni animati
18,30 **Equipaggio**, telefilm
19 — vacanze
19,30 **Curro Jimenez**, telefilm
FILM 20,20 **La via dei babbuini**, Luigi Magni, con Catherine Spaak, Pippo Franco. edia 1974
22 — **Le auto della settimana**
23 — **Momento magico**, parapsicologia
0,15 **Curro Jimenez**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana estate**, sceneggiato
FILM 15 — **Diecimila** deriva, con Gerlinde Locker, Heinz Drake. Germania drammatico
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Io e la scimmia**, telefilm
18,30 **Mo Max**, telefilm
19 — **Invincibili**, telefilm
19,30 **doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, neggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**, sceneggiato
FILM 21,30 **La fabbrica dell'orrore**, Ted Hooker, con Mike Raven, Mary Maude. Gran Bretagna horror 1972 — *Uno scultore uccide una modella asiatica, la immerge nel bronzo e ne fa una statua. statua vivente però di anima, si ribella, uccide diverse persone e alla fine ammazza anche scultore*
23,30 **Superproposte**

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 sceneggiato
13,30 **Doris Day show**, telefilm
14 — **Super eroi**, cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15,30 **A tuttamore**, cartoni animati
16 — **Dottor Kildare**,
16,30 **Cara a cara**, sceneggiato
17,30 **Invaders**, telefilm
18,30 **Doris Day show**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **Lancillotto 008**, telefilm
20,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 21 — **Non sparate sui b**, con Giancarlo Prete, Italo Gasperini, Antonella Lualdi, Giampiero Albertini. Italia drammatico 1978
23 — **Uppercut: boxe**
24 — **Invaders**, telefilm
FILM 1 — **Karzan contro le donne dal seno nudo**, di Cliffor Brown, Davis, Alice Arno. Francia erotico 1973
2,30 **Le auto lla settimana**
FILM — **La rag al piacere**, di T. Wickman, Solving Andersson, Hans Wahlgren. Drammatico —

Capodistria

16,30 **Taxi driver**, telefilm
17,30 **La famiglia Smith**, telefilm
18,30 **Il favoloso ranch del pio-** giallo, telefilm
19,50 **Festival dei due mondi** **Spoleto**
20,25 **I giochi diavolo**, neggiato
22 — **Telegiornale**
23 — medical, tele
FILM 23,30 Titolo non pervenuto tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — **Furia rivoluzionaria.** Avven- 1956
19 — **Speciale RTS**
19,35 **Il Regionale**
19,50 **Domani celebriamo**
20 — **The cat**, telefilm
FILM 20,35 **La sposa del**, di Bob McNaught, con Joan Collins, Richard Burton. drammatico 1957
22,30 s. Tettamand
22,50
23,20 **Il regionale**
23,50 lo pazzo mondo sport

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Stars on**
14 — **I cento giorni di Andrea**, telefilm
14,30 **Telefilm**
15,30 **Garrison commando**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
FILM 17,30 **Il gatto con gli stivali**, film per ragazzi
19,30 N
20 — **I giorni di Andrea**, sceneggiato
20,30 **Garrison comando**, telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 22,30 **Il del pericolo**, di Guy Green, con Terry Moore, Beatty, William Sylvester. Gran Bretagna giallo — *Vicenda aggrovigliatissima ale da Francis Durbridge. Un pittore vede commissionare il ritratto di una ragazza perita in un incidente automobilistico, in cui morì anche il fratello del pittore e si ha ragione di credere che il dovuto a causa dolosa*
— **Notiziario**
1 — **Sceneggiato**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17,15 **All music**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **La fanciulla di Avignone**, telefilm
FILM 20,15 **la napoletana**, di E. Hofbauer, con Janet Agren. Italia drammatico 1979
FILM 24 — Titolo pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 68, 57

15,30 **Addio cicogna addio**, telefilm
FILM 16,35 **Settimo potere**, Wynn, con Leslie Nielsen, Dillman, James Daly, Angie Dickinson. Usa fantastico 1971
18 — **I supercartoni**
— **Documentario**
FILM 20,30 **Agente 027 da Las Vegas in mutande**
22,10 **Incontro con Mina**
23,05 **I favolosi Anni 60**
23,40
0,05 **Reporter**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **La della** di Bernard Kowalsky. Usa avventuroso 1974 — *La dita dei terreni di una valle destinata a diventare un parco fa nascere liti tra i proprietari*
14,45 **Sesto o**, tele
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Gundam**, cartoni animati
17,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati
18 — **Koseidon**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Sesto senso**, telefilm
20 — **Luisana mia**, sceneggiato
FILM **Una violenta estate**, Robert con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico 1978. — *La giovane proprietaria di televisiva è affetta da un male incurabile e non lo sa. Toccherà all'uomo che ama rivelarle il triste destino*
22,30 **Shane**, telefilm
FILM 1 — **Incontri molto del quarto tipo**, di Roy Garrett, con Maria Baxa, Mana Dunia. Italia sexy

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 **Notiziario**
17 — **Le auto della settimana**
FILM 17,30 **Oro Hondo**, di Questi, Tomas Milian, Mariù Tolo. Italia western 1967
19,15 **Notiziario**
19,45 **Cartoni animati**
20,25 **Berloni basket**
FILM — **Killer adios**, Primo Zeglio, P Lee Lawrence, Marisa Solinas. western 1968
22,30 **Le auto della setti**
23 — **Deality play house**, telefilm
— **Telegiornale**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 17,15 **Il vestito strappato**, di Jack Arnold, Jeff Chandler, Jeanne Crain. Usa drammatico 1957
18,45 **Gli sbandati**, telefilm
20,10 **Today News**
FILM 20,30 **buio in cima alle scale**, di elbert Mann, con Robert Preston, Dorothy McGuire, Angela Lansbury, Arden. Usa drammatico 1960
22,30 **La grande vallata**, telefilm
23,30 **Gli sbandati**, telefilm
1,30 **Quell'angelo mio fratello**,

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ancora inclinazioni agli eccessi e all'iperbole che potrebbero stimolare pericolose perdite di controllo. l'atmosfera sentimentale è serena, se il lavoro procura e amicizie preziose, non è una buona ragione per impervversare.

(21 aprile - 21 maggio) Giornata euforica, nonostante i problemi non manchino. Affronterete con ottimismo un ostacolo sul lavoro, un malinteso con un amico e una probabile perdita economica. Ma vi sentirete addosso una gran voglia di agire e lo farete con senso dell'opportunità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un'amicizia che si rivelerà preziosa per una nuova che avete in mente e che richiede appoggi importanti per andare a buon fine. Ma il lato più fortunato della giornata resta quello sentimentale, con la possibilità vivere un bell'incontro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Venerdì animato e piacevole di chiudere in maniera positiva il bilancio della settimana. Se qualcosa non dipende soltanto vostre fantasie morbose e da un'ipersensibilità fuori luogo. Ma i risulta non mancheranno.

luglio - 22 agosto) Mancanza di senso e prodigalità fuori luogo. Occorre tutti i lati di un problema per trarre vantaggi una situazione. Un giudizio potrebbe far perdere interessanti opportunità. Cielo sereno in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un'altra giornata molto positiva dal punto di vista economico. attività e in sociale. Ma la continua ad insoddisfacente e a procurare delusioni. Accantonate il problema se non volete rompere i rapporti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Aumento di fascino e probabili fortune in amore. Attività di routine, con piccole soddisfazioni personali. Possibile realizzazione di un desiderio. sopporterete intrusioni nella vita e vi urterete con un ficcanaso.

(23 ott. - 22 nov.) superficialità e il pressapochismo potrebbero farvi sottovalutare fatti e persone. Le circostanze della giornata non sono chiare e non sarà sufficiente la forza di decisione a risolvere un problema importante. Dovete approfondire prima di decidere.

(23 nov. - 21 dic.) Venerdì molto produttivo che chiude in bellezza il bilancio della settimana lavorativa. Ma trascurato il partner domani incomincerà a far sentire le proprie proteste. Inizia così un periodo molto difficile in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Evitate il concetto libertà alla vostra persona e preoccupatevi delle esigenze altrui, se volete che i rapporti professionali e sociali vengano visuti all'insegna. Con un minimo di disponibilità trascorrerete ore piacevolissime.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Commetterete una gaffe, o dimenticherete un impegno preso, o non manterrete una promessa. Fatto sta che urterete la sensibilità di un collega o di un amico. problemi, nei rapporti consolidati sia conquiste.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se non ve la sentite di chiudere una storia d'amore, accantonatela e interessatevi d'altro. Il successo è garantito nelle attività intellettuali in quelle fisiche, mentre continuano a piovere le garanzie per un futuro consolidamento di situazioni.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +23 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli di direzione variabile. TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

Regioni [illegible] 12	
Aosta	+22
Alessandria	+24
Asti	+23
[illegible]	+24
[illegible]	+23
Vercelli	+22
Genova	+25
Imperia	+25
Savona	[illegible]

In Italia ore 7	
Venezia	+18
Milano	+19
Bologna	+18
Ancona	+18
Roma	+20
Napoli	+21
Bari	+21
Reggio C.	+24
Palermo	+25
Cagliari	+20

All'estero ieri		
Atene	+20	+34
Berlino	—	—
Bruxelles	+12	+25
Buenos Aires	+6	+11
Ginevra	—	—
Lisbona	+17	+27
Londra	+13	+22
Mosca	+11	+21
New York	+20	+29
Parigi	+16	+29
Tokyo	+23	+26

INTERVISTA - Angela Brambati ieri sera a Vinovo

RICCHI & POVERI

I «Ricchi e poveri» sono tre personaggi incredibilmente gentili, disponibili, accattivanti. Rappresentano la buona gente d'Italia in tutto il mondo con le loro canzoni zeppe [illegible] buoni sentimenti d'amore, [illegible] un [illegible] che forse andava di moda qualche [illegible] fa, per quanto riguarda i giovanissimi.

Per gli altri, per tutti [illegible] altri, sembra che questo amore sia attualissimo, anche adesso: la gente di Vinovo, già seccata perché la Commissione [illegible] vigilanza ha dichiarato inagibili all'improvviso le tribune dell'ippodromo, ha fatto una «fiera» enorme intorno al palco, decretando pieno successo alle canzoni del complesso.

Angela [illegible], la donna [illegible] trio (con un incredibile [illegible] arancione, affascinante come lei), ha cominciato a parlare stando piegata in due, con la gente che le premeva addosso: «Sono stanchissima, non [illegible] reggo in piedi: stamattina ero a Madrid, è stata [illegible] giornata terribile. E' logico che [illegible] così, il lavoro è lavoro e bisogna prenderlo quando c'è, [illegible] si finisce distrutti. Se [illegible] riesco a dormire almeno un'oretta finirà che mi addormento [illegible] [illegible], mentre [illegible]...».

— Se si deve giudicare dall'entusiasmo di tutta questa gente, si [illegible] la conclusione che il [illegible] complesso abbia uno straordinario indice [illegible] grad[illegible]. Festival [illegible] Sanremo a parte...

«Evidentemente, alla gente le nostre canzoni piacciono ed è su questo metro che si può verificare il [illegible] [illegible] un [illegible]. Noi siamo stati ultimamente [illegible] Messico, [illegible] Spagna, a Madrid ed abbiamo avuto sempre un grosso [illegible] cesso. Mi piace pensare che siamo gli amba[illegible] della canzone italiana. [illegible] gente sembra d'accordo. Lei è d'accordo? Qual è la cosa più piacevole dei "Ricchi e poveri"?».

Senza ombra [illegible] dubbio, [illegible] [illegible] occhi verdi di Angela Brambati. Immediatamente, lei li abbassa, questi meravigliosi occhi verdi, e continua: «Sono anche piuttosto timida, anche se non sembra. Mi hanno detto di traversare [illegible] pista sotto [illegible] luce dei riflettori e non mi son sentita di farlo. Canto e basta, ma [illegible] mi sento certo [illegible] star, una donna [illegible] copertina...».

Una donna decisamente molto attraente. Come [illegible] le sue cose sentimentali?

«Semplicemente [illegible] esistono. Sono sola e sto benissimo così. Mi piace il [illegible] lavoro, che mi impegna molto, e non [illegible] bisogno d'altro».

— Ma [illegible] canta «Se m'innamoro»...

«Questa non è [illegible] certezza. Il condizionale è chiaro, mi pare. Poi, la canzone [illegible] riguarda chi la canta».

— Lasciamo da parte le cose sentimentali. [illegible] progetti professionali ha per il futuro?

«Sono progetti molto vaghi, per [illegible]. Dovre[illegible] decidere. Forse quest'inverno un programma in televisione. Ma, ripeto, non ci sono certezze, soltanto progetti».

[illegible] gente, che l'ha riconosciuta, si scatena nell'applauso, un applauso tanto forte da stupire. Mah, «sarà perché ti amo». Anzi, perché [illegible] amano.

Beppe Bracco

PUNTI VERDI - Repliche fino [illegible] domenica

TORNA ZIO VANIA

DOPO 8 ANNI: CON MISSIROLI, SENZA MOSCHIN

Dopo [illegible] anni [illegible] *Vania*, [illegible] Anton Cechov, torna a Torino [illegible] [illegible] stessa regia di Mario Missiroli, la stessa scenografia di Giancarlo Bignardi ma con uno staff di attori completamente rinnovato, anzi nuovissimo.

Ad inaugurare i Punti Verdi sono stati infatti l'altra sera [illegible] ex allievi del III corso [illegible] Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica [illegible] da Franco Passatore.

[illegible] ha visto la prestigiosa [illegible] del '77 con Gastone Moschin (poi sostituito da Glauco Mauri), Anna Maria Guarnieri, Monica Guerritore e Giulio Brogi, non può non ricordare la bella [illegible] inventata da Giancarlo Bignardi, scomparso proprio dopo questo lavoro. Quell'e[illegible] vetrata che separa il giardino dal salotto, il secondo piano [illegible] [illegible] [illegible] muovono a tratti contemporaneamente gli interpreti, e quei [illegible] fusti di betulla, bianchi e [illegible]ri, dei quali non si vede la cima.

Ecco, tutto è ancora identico, anche i [illegible] ritrovati nei magazzini dello [illegible] e rispolverati per l'occasione. Tutto, tranne loro, [illegible] attori; drappello agguerrito [illegible] omogeneo, ancora tanto plasmabile da poter essere inseri[illegible] senza la benché minima modifica, in una struttura preesistente che [illegible] po' li soffoca.

Sono bravi, [illegible] c'è che dire, [illegible] sul palcoscenico girano troppi fantasmi. Come far [illegible] [illegible] spettatore l'esile Sonia della Guarnieri, e il furibondo [illegible] Vania di Moschin? E soprattutto come superare il condizionamento del video-tape dell'epoca che Missiroli ha fatto loro vedere e rivedere?

Detto questo però lo spettacolo resta più che valido. Cechov è sempre Cechov. La sua [illegible] malinconia, l'ineffabile senso di sconfitta che grava su tutti i personaggi, il passato inutile, le aspettative deluse, il futuro senza speranza. Tutti momenti che la regia sottolinea con rigore e che gli interpreti rendono al meglio. Non bisogna dimenticare che [illegible] loro età si aggira intorno ai vent'anni e che questa è la prima esperienza importante. Sotto questo punto di vista sono veramente egregi e... fortunati.

Un'occasione del genere capita di rado ai giovani e soprattutto così [illegible]ppo. L'idea [illegible] [illegible] l'allestimento di *Zio Vania* è stata di Ugo Gregoretti, che dopo averli visti lo scorso anno nel saggio finale, ha pensato di inserirli in un programma sperimentale, come «primo concreto contributo nella [illegible] inusitata veste di direttore [illegible] Teatro Stabile». [illegible] proposta in un primo tempo lascia perplesso Missiroli «troppo giovani, tutti anagraficamente fuori ruolo», poi si convince, fa loro un provino e dice «sono bravi».

Ma [illegible] un punto è irremovibile: l'impostazione [illegible] otto anni fa è questa e a questa loro devono rispondere. «Sono gli attori, giovani o no, che devono interpretare il personaggio, non questo che deve adattarsi a loro». E così è stato. Nessuno di loro ha sbagliato l'altra sera alla prima il successo è stato enorme, gli applausi tantissimi, tutti concentrati, tutti deci[illegible] [illegible] promettenti.

Unico neo, quei fantasmi in palcoscenico. La sensazione che si sentano un po' estranei in questa struttura fatta per altri e che l'eredità pesi troppo.

Tutti [illegible] stesso livello è giusto ricordarli tutti e in ordine alfabetico: Annalisa Bianco, Sonia; Enrico Fasella, il dottor Astrov; Franca Galliano, la madre [illegible] zio Vania; Paolo Marchese, Telegain; Lorenzo Milanesio, zio Vania; Graziano Piazza, il professore padre di Sonia; Alessandro Pisci, un garzone; Patrizia Scianca, [illegible] [illegible]glie del professore.

Inutile dire che speriamo [illegible] rivederli al lavoro, [illegible] sarebbe giusto dimenticarli. [illegible] forse in qualche [illegible] che lasci loro più spazi personali. Si replica fino a domenica.

Tiziana Longo

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, Acli, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
[illegible]le e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori) — Il duro ma complessato Zack alle prese con un bieco sergente e con un'ambigua ragazza. Solide, ma sfonda. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,30 — Riedizione 1982

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Punti Verdi: I cavalieri dalle ombre lunghe, di Walter Hill, con Keith, David e Robert Carradine, James e Stacy Keach (Usa-Colori) — Clan familiari di giovani attori di Hollywood tornano a narrare la storia di Jessie James. Non viet. Western
15,30; [illegible] — Riedizione 1980

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie.

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37, Tel. 540.110
Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Il difficile rapporto sentimentale all'interno di una coppia, analizzato con la consueta profondità e «crudeltà». Viet. 14. Drammatico
17,40; 20,10; 22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La ballata di Gregorio Cortez, di Robert Young, con Edward James Olmos, Ned Beatty (Usa-Colori) — Un pistolero solitario, infallibile e giusto è l'affascinante protagonista dell'unico western prodotto negli Stati Uniti nel 1984. Non viet. Western
15,50; 17,30; 19,20; 21,05; 22,50 — Oggi le prima

CRISTALLO — via Gobetti 6, Tel. 650.71.00
Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza [illegible], Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una [illegible] di cinema e [illegible] personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; [illegible] — ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrate dagli inizi contrastati alla morte prematura. Non viet. [illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

ELIS[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il ragazzo dalla baia, di Daniel Petrie, con Liv Ullman (Usa-Colori) — Un uomo e una donna: una grande storia d'amore con per scenario la splendida natura del Canada, ma contrastata da varie avventure. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi le prima

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.997
Chiuso per ferie.

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 600.760
Chiuso per ferie.

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18
Chiuso per ferie.

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 547.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 6000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie.

NAZIONALE — [illegible] Pomba 7, Tel. 510.590
[illegible] [illegible] il terrore, di Vincent Dawn, con Richard Raymond, Janna Ryan, Richard Cross, Ann Glaw [illegible] (Usa-Colori) — Allucinanti [illegible] nottur[illegible]. Topi voraci, insaziabili e crudeli, furoreggiano in un paese americano. Viet. 18. Horror
15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
[illegible]★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	[illegible]	●●
[illegible]		●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie.

[illegible] — via XX Settembre 18, Tel. 531.400
Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — L'ultimo allucinante thrilling del regista del brivido. Presenze infernali, folli visioni, cruente avventure per gli ignari protagonisti. Viet. 18. Giallo
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Omaggio a Satyajit Ray: ore 15,30 Ghare baire (La casa e il mondo 1984); ore 18 Shatranj Ke Khilari (I giocatori di [illegible] 1977); ore 20,15 Charulata (Una donna tutta sola 1964); ore 22,30 [illegible] Sanket (Tuono lontano). Tutti i film in vers. or. con sott. inglesi e traduzione simultanea. Ingr. L. 3000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 836.821
Gli anni spezzati (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson, Mark Lee (Australia-Colori) — Drammatica conclusione della vicenda di due amici spericolati, rimasti invischiati per idealismo in un'avventura [illegible]colosa. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.790
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O'Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventano amici. Non viet. Avventuroso
15,05; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione '83

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori). Vietato 18. Horror
20; 22,30 — Non recensito

FARO — via Po 30, Tel. 822.314
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori). Viet. 18. Giallo erotico
20,20; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.360
Chiuso per ferie.

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 765.083
Chiuso per ferie.

NUOVO [illegible] — via Venezia 6, Tel. 740.3342
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20; 22,20 — Riedizione '84

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore. Ore 20; 22,30. Horror

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 65, telefono 360 722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3/L, tel. 544 077)
In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e dell'Aiace Omaggio a Satyajit Ray: ore 15,30 Ghare baire (La casa e il mondo 1984); ore 18 Shatranj Ke Khilari (I giocatori di scacchi 1977); ore 20,15 Charulata (Una donna tutta sola 1964); ore 22,30 Ashani Sanket (Tuono lontano). Proiezione presso il cinema Romano. Tutti i film in vers. or. con sott. inglesi e traduzione simultanea. Ingr. L. 3000
Seminario western all'italiana: ore 16,30 Vivi o preferibilmente morti, di Duccio Tessari; ore 21 Tempo di massacro, di Lucio Fulci; ore 22,30 ... e continuavano a chiamarlo Trinità, di Enzo Barboni. Proiezioni presso [illegible] [illegible] Pellizza da Volpedo, via XX Settembre 88.

CIDNE' (via Nizza bis, tel. [illegible])
[illegible]

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. Tarino 30, tel. 282.16.86)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXA[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.393)
Movie in the movie, con Marion Bardot. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO POSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.871)
Teenager full action e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, [illegible])
Dalle 14,05 alle 23 continuato Veronikas frivole spiele. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Barbara la p... ingorda e Oreo [illegible]. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.304)
Bollenti sexy club (Serie hard noir), con Tony Ceccaldo, Minouche. Ap. 15,30; ult. 22,30.

MANOR (largo G. Cesare 106, t. 287.874)
Club 69. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]TOPOL ([illegible] Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Selvagge, [illegible] e indomabili, con Annette Haven, John Peter. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO [illegible] LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Orgasmi bollenti e Jour male sex. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.8881)
Annie erotic Usa e Lucky animals (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 183, t. 530.885)
2 film: Sharonne e Dominique le superbocche, con Mel Lyne; e Vizi segreti di una giovane signora. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755)
American sex fever ([illegible] [illegible] [illegible]), con Serena, Samantha Fox. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPLEN[illegible] (via Nizza [illegible], tel. [illegible])
Porno eccessi inconfessabili. [illegible] Ap 15; ult. 22,30 [illegible]so L. [illegible]

[illegible] (via Busoni 6, tel. 530.383)
Fantasie di dolci porcellone, con Ginger Hardiman, [illegible] Hart, Annette [illegible]. Ap. ore 14,30; ultimo [illegible]. [illegible] stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.648)
Piaceri morbosi e Pornografia viziosa. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ATRIO DEL [illegible] [illegible]: ore [illegible] Per guardare le nuvole. Concerto-passeggio. Musica Andrea Costa e Mauro Tavella. Regia Valeriano Gialli in [illegible] [illegible] Teatro Ul. Ingresso libero

ASTI TEATRO 7. Piazza San Martino, ore 21,30. Media Aetas in concerto. Rotonda dei giardini, ore 17,30, e Teatro Laboratorio Mangiafuoco e Burattini in tasca e blu di Roberto Piumini, regia di Gabriele Marchesini, ingresso libero. Per informazioni tel. (0141) 50.027 e 353.921 int. 288, dalle ore 16 alle 19.

ESTATE RAGAZZI. Teatro [illegible] Torino-Settore Scuola Rogazzi-Co[illegible] [illegible] [illegible]. Dalle ore 10 alle ore 17, Scuola Elementare Margherita di Savoia (via Thouar 2) Le donne, i cavalier, L'arme, [illegible] gioci, Laboratorio Teatrale/Cavalleresco di Franco Passatore. Telef. 650.96.21 - 663.188.

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: La Fabbrica della Danza stasera ore 21 sulla scena gli Allievi dell'Accademia Regionale di Danza a cura di Daniela Chianini - Sullo schermo Filmdance Festival - (0142) 933.431.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: [illegible] di famiglia. Vigl. 18

CHIERI
SPLENDOR: Le donne che [illegible] [illegible] volte.

CHIVASSO
POLITEAMA: [illegible] ore.

CUORGNE'
PERONA: Il gioco del falco.

MONTANARO
[illegible] [illegible] donne in amore. V. [illegible].

[illegible]
Per «Assedio 1985» al Parco della Vallere ore 22 Scarface di Brian De Palma.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Pleasure sexy games. [illegible] Metropolis.

Ospedali sul fronte delle ferie (4)

MAURIZIANO ISOLA FELICE COL DAY-HOSPITAL

Sembra proprio che, a giudicare [illegible] quanto accade nel resto della penisola, Torino sia un'isola felice, almeno per quanto riguarda il temuto black-out ospedaliero in zona ferie. Anche al Mauriziano, infatti, a detta del suo presidente, [illegible]o Cravero, non ci dovrebbero essere grossi problemi da superare.

«Abbiamo fatto dei piani di ferie e, vi assicuro, non dei piani di guerra», dice Cravero e continua: *«Il personale deve, [illegible] legge, prendersi [illegible] giorni di vacanza durante l'anno. E' ovvio che la scelta preferenziale cada d'estate, ma è altrettanto pacifico che ogni reparto debba gestire i programmi secondo il personale che ha a disposizione e la domanda di lavoro»*.

Chiudete qualche servizio? *«No, assolutamente. C'è una [illegible] la contrazione degli interventi di routine, mentre l'urgenza rimane tale e quale»*. Avete lunghi tempi d'attesa per ricoveri ed esami? *«No, non ci sono lunghe attese. Un po' d'intasamento, forse, lo crea il Dipartimento di emergenza che ha una media di 50 passaggi giornalieri. I ricoveri ordinari si compiono [illegible] un massimo di tre settimane, mentre non ci sono particolari "code" per gli esami»*.

> *Spiega il professor Cravero: «Un po' d'intasamento, forse, lo [illegible] il Dipartimento di emergenza che ha una media di 50 passaggi giornalieri. I ricoveri ordinari si compiono in un massimo di tre settimane, mentre [illegible] ci sono particolari "code" per gli esami»*

C'è, però, da fare un'osservazione al riguardo. Il Mauriziano, da un [illegible] di tempo a questa parte, [illegible] cambiando l'approccio nei confronti dell'assistenza e, [illegible] a caso, da quando alla sua guida c'è Cravero che fu relatore della riforma sanitaria al Senato.

«Non siamo assolutamente i primi della classe. Semplicemente, stiamo tentando [illegible] mettere in atto due principi fondamentali della riforma: prevenzione e diminuzione dei giorni di degenza».

Viene privilegiato il day-hospital, ovviamente nei casi in cui sia possibile, rispetto ai lunghi ricoveri che [illegible], da un lato dannosi alla condizione psicologica del malato, dall'altro indesiderabili dal punto di vista economico.

«E lavoriamo in day-hospital — spiega Cravero — *soprattutto in tre settori: la neurologia, la pediatria e l'ematologia. Ecco alcuni [illegible] relativi al 1983: in ematologia furono compiuti 7[illegible] interventi ambulatoriali e 2084 su degenti; in angiologia medica gli [illegible] per esterni furono 4280, mentre per i ricoverati 1506; in medicina nucleare si fecero ben 30.893 prestazioni su pazienti esterni a fronte di [illegible] interni»*.

Che si fa per la prevenzione? *«E' nostro intento organizzarci in modo da prevenire [illegible] la patologia vascolo-cerebrale. Le persone a rischio, o quelle che abbiano avuto sintomi che destino qualche preoccupazione, vengono analizzate con una serie di esami e se la possibilità patologica viene accertata s'inizia una cura»*.

Anche al Mauriziano ci sono i consueti «lavori [illegible] corso»: umanizzazione del pronto soccorso, ristrutturazione del padiglione 3 e via di [illegible]guito. Non ci sono, invece, grosse carenze di personale, secondo quanto afferma Cravero. *«Con i prossimi concorsi dovremmo andare in pareggio rispetto alla nostra pianta organica»*.

Daniela Daniele
(4 - continua)

Al processo per le fatture false, lo chiede il pm

CHI NON PAGA LE TASSE FARA' MENO AFFARI?

«La situazione probatoria è talmente lampante che potrei passare subito alle richieste di [illegible]na. Tuttavia, visto che il processo contro questi evasori fiscali è il primo del genere mai celebrato in Italia, occorre spendere [illegible]iche parola per illustrare la situazione». Il dottor Patrono, pubblico ministero nel procedimento (sesta sezione penale, presidente D'Aragona) contro 15 tra industriali amministratori e titolari di aziende accusati di frode fiscale, ha iniziato [illegible] questo modo la propria requisitoria.

[illegible] dottor Patrono fa parte del pool di magistrati costituito di recente in procura della Repubblica per perseguire gli evasori fiscali. Anche lui è perfettamente conscio che quel che accadrà ai [illegible] d'affari attualmente sotto processo è appena il prologo di quel che l'anno prossimo attende i 300 commercianti e negozianti oggetto a maggio del blitz della Finanza a Torino.

Anzi, il dottor Patrono nella sua requisitoria ha fatto un accenno a quel blitz dichiarando: *«Esaminando in questi pochi mesi i primi risultati delle indagini [illegible] perquisizioni ne ho viste di tutti i colori»*. Dunque la sentenza che [illegible] [illegible] domani a carico dei [illegible] industriali ed amministratori ha un'importanza che va ben al di là del fatto in sé.

Non tanto per le condanne che gli evasori fiscali rischiano di collezionare (la maggior parte [illegible] attuali imputati [illegible] farà un giorno di carcere perché la pena proposta varia da uno a due anni: sino ai tre anni il giudice sospende la sentenza se non si hanno precedenti) quanto per le pene accessorie invocate dalla pubblica accusa. Il dottor Patrono [illegible] proposto l'interdizione dai pubblici uffici, ma soprattutto l'incapacità di trattare con la pubblica amministrazione e di ricoprire l'incarico di sindaco o amministratore di società oltre all'esclusione dalla Borsa.

Alcuni imputati al processo per le fatture false

Sono immaginabili le [illegible] seguenze sulla struttura commerciale torinese se ai processi dell'anno prossimo riguardanti il blitz di maggio verranno proposte, ed [illegible]tate, le stesse pene. E' [illegible] che un negozio su quattro dell'area di via Roma a Torino è stato visitato dalla Finanza e, almeno [illegible]lle prime «voci» colte in procura, quasi tutti risultano es[illegible] stati sorpresi gravemente in fallo.

Il dottor [illegible] [illegible] dedicato [illegible] parte [illegible] proprio intervento a chiarire cosa [illegible] legge intende per «rilevante» evasione fiscale. Il legislatore [illegible] [illegible] specificato [illegible] una frode sulle tasse da pagare allo Stato è rilevante quando [illegible] nascondono dieci o cento milioni dei propri redditi. Per [illegible] pubblico ministero però il metro di giudizio deve essere un altro: *«Per me l'evasione è rilevante quando si abbatte falsamente di almeno un quarto la dichiarazione dei redditi. Se si dichiara 75 anziché cento o 7 anziché dieci»*. Il concetto di rilevante è comunque ancora tutto [illegible] stabilire e solo [illegible] sentenze dei processi che verranno celebrati in futuro potranno far luce sull'argomento.

La sentenza contro i 15 industriali è prevista per questa sera oppure per domani se le arringhe degli avvocati si protrarranno a lungo. [illegible] compito [illegible] legali si annuncia piuttosto difficile per il massiccio numero di prove documentali di cui è [illegible] [illegible]esso l'accusa. I difensori tenteranno in primo luogo di garantire ai loro assistiti la concessione delle attenuanti generiche perché, sempre secondo l'accusa, essi *«sono colpevoli nei confronti degli altri imprenditori e della società di turbamento dell'ordine sociale e concorrenza sleale»*.

m. v.

Tre arresti, [illegible] alloggio pieno [illegible] roba rubata: i carabinieri hanno dovuto [illegible] l'autocarro

[illegible] CAMION MILITARE [illegible] DI REFURTIVA

In via [illegible] Settembre c'era un po' di tutto, dagli elettrodomestici ai gioielli

Una parte della refurtiva recuperata dai carabinieri

[illegible] [illegible] avevano merce per [illegible] miliardo: roba che [illegible]o rubato personalmente o che [illegible] comperato [illegible] altri ladri. C'erano elettrodomestici, pellicce, [illegible]genteria, libretti di banca, qualche gioiello e tre pistole. Per portare via la refurtiva i carabinieri hanno dovuto utilizzare un camion [illegible]. La «base», un vero e proprio centro di smistamento, era in un alloggio di via [illegible] Settembre. I tre inquilini [illegible] stati arrestati e dovranno rispondere di [illegible] pesanti: detenzione [illegible] armi, ricettazione, furto continuato aggravato. [illegible] [illegible] di Paolo Strazzella, 28 anni, originario [illegible] Foggia [illegible] trapiantato da [illegible] in Piemonte, Giorgio Balzano, 25 anni, nato a Ca[illegible] di Puglia, Vincenzo Mammoliti, 25 anni.

I furti erano stati [illegible]si nelle zone di Venaria, Nichelino e Mirafiori (chi avesse subito furti si presenti alla compagnia San Carlo [illegible] via [illegible] di Barolo). Con il de[illegible] che ricavavano i tre — tossicodipendenti — acqui[illegible] droga e, ogni tanto, [illegible] andavano in viaggio in Medioriente e in Africa. Fra la [illegible] rubata, i carabinieri hanno trovato anche le fotografie delle loro vacanze.

oggi & domani

● Fino a [illegible] 14 luglio a Sauze d'Oulx si svolge la terza edizione di «La finestra di Sauze»; [illegible]pano i pittori Carla Albano, Lia Laterza, Maria Antonietta Onida, Luciano Spessot e Francesco Ferzini.

● Fino a sabato 13 luglio si svolgono [illegible] [illegible] per il rinnovo del consiglio del Collegio dei [illegible]metri di Torino e provincia, nella sede di corso Re Umberto 56. L'orario è continuato dalle 8 alle 18.

● Il cavaliere del Lavoro Nuccio Bertone è stato riconfermato alla presidenza [illegible] Gruppo carrozzieri vetture e promiscui, dell'Anfia.

● In occasione dell'Europeade — raduno internazionale di gruppi folcloristici europei, [illegible] [illegible] e domenica — i commercianti torinesi sono autorizzati a sospendere la chiusura settimanale. Bar e [illegible], birrerie e pizzerie, sono autorizzati a prolungare di tre ore [illegible] di chiusura, purché non oltre le due. I negozi di libri, dischi, oggetti regalo, antiquariato, potranno anche restare aperti do[illegible] 14.

● Domani [illegible] alle 21 prosecuzione della seduta del [illegible]onsiglio di Circoscrizione n° 1 (oggetto: elezione del presidente) nella sede di via Dego 6.

● Domani sera alle 20,30, prima [illegible] del nuovo consiglio comunale di Moncalieri.

● La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi di Marina di Massa e Castione della Presolana, sono giunti [illegible]mento a destinazione.

● Stasera alle 21 in piazza San Carlo, prima serata tutta piemontese, della manifestazione «Europeade». Luca Marchetti presenterà i gruppi: Compagnia città di Torino, Gruppo Folcloristico di Borgosesia, Sbandieratori del Palio «Asti»; e ancora i Gruppi di Limone Piemonte, Alessandria e Val Vigezzo.

● Sabato e domenica a Mondovì celebrazione del 40° anniversario della Liberazione a cura dell'Anpi di Bagnolo Piemonte.

● Domenica 14 è in programma una gita a Cogne (parco del Gran Paradiso) a cura del quartiere Santa Rita, in collaborazione con lo Sci Club Rignon. Informazioni a Villa Amoretti, via Filadelfia 205.

● Da domenica prossima si aprirà la strada che porta da Bardonecchia al ghiacciaio del Sommeiller (quota tremila metri), dove si pratica lo sci estivo. Quest'anno sarà tracciata e segnalata una pista di fondo.

● Stasera [illegible] 21,30, al circolo Oltrepò in corso [illegible] 23, per il ciclo [illegible] serate [illegible] Concerto», piano bar con Ornella Tromboni. Ingresso tremila lire. Al circolo si mangia e si beve fino a tardi.

● Stasera alle 21,15, per «Cam[illegible]e», concerto di gruppi [illegible]ali con «Piccola comitiva», «Voto di Electra» e «Ace tip».

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228). 16,30 ingresso libero; 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 16,30-21.
[illegible] **ROI-GIARDINO:** 21 Bal Musette.

LE CASCINE Stupinigi t. 900 2581.
ODEON NIGHT: 21,30 - 3 Attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe, c. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bettoli 3 - 032.492): Gianni - [illegible]n.
[illegible] [illegible] **DISCOTECA:** ore 21

GALLERIE E [illegible]

ARCI KIDS e THE BIG CLUB presentano la Mostra Collettiva Giovani designers, stilisti e creatori di torino presso il Chiostro dello Juvarra in via Maria Vittoria 5. Orario: 9-12; 15-19, si concluderà [illegible] 14 luglio.
CASTELLO DI RIVOLI - [illegible] di Arte Contemporanea Internazionale. Quaderna, sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher. Castelletti di selezione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Manifesti che vanno oltre l'arredamento.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Vendite promozionali manifesti originali - Grafica.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Strisce d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 9,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Epoca 85
CITTADELLA (Bariola 31): Collettiva.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, [illegible] Gr. luglio 16-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
[illegible] **MEDIOEVALE** (Parco [illegible] Valentino): 9,30-12; 16-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] **ANTICA E PALAZZO** [illegible] (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso;
MUSEO D'ARTE E D'AMM[illegible]MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 14 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale [illegible] 37): la domenica ore 9-12 (visita [illegible] da [illegible]).
GALLERIA [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili [illegible].
MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] **TAGNA «DUCA** [illegible] **ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

[illegible] PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-6 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzacurati, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alessandro Ferrero (presidente), Luigi Gamarino, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 794 DEL 6-12-1984

A Santena

POLEMICHE PER LA BIBLIOTECA

E' polemica a Santena per la chiusura della Biblioteca civica.

Il consiglio di biblioteca ha inviato al sindaco uscente Francesco Cima una lettera nella quale si critica il modo in cui è stato adottato il provvedimento di chiusura a soli due giorni dalla scadenza del provvedimento stesso, che [illegible] stata fissata per il [illegible] giugno scorso.

I fatti: il 19 giugno il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura della [illegible] [illegible] in [illegible] alloggio in affitto nello [illegible]bile di via Pezzana, perché non in [illegible] [illegible] le vigenti [illegible] in materia di sicurezza.

L'edificio però non è di proprietà comunale, e quindi è possibile avviare i lavori per renderlo agibile.

«Siamo indignati perché il consiglio di biblioteca non è stato informato del provvedimento — si legge nella lettera —. *Perché non si è provveduto per tempo a reperire locali adeguati? Perché non è stata data informazione ai cittadini di questa ordinanza?»*.

La situazione, già problematica prima della chiusura con l'orario di apertura dimezzato per [illegible] di personale, si fa ora difficile soprattutto per gli studenti santenesi che ovviamente costituiscono la maggior parte dell'utenza.

«Il problema non è di facile soluzione — ammette il sindaco uscente Cima — *[illegible] [illegible] poteva derogare al provvedimento [illegible] chiusura e la relativa ordinanza è affissa alla porta della biblioteca. Gli utenti possono così prenderne visione. La difficoltà di reperire i locali idonei [illegible] è [illegible] nuova. Ho proposto l'ex asilo nido di via Cavour, [illegible] [illegible] chiederebbe però tempi [illegible]ghi tra acquisizione e adeguamento dei locali, ma questa soluzione non è stata accettata»*.

«Invece di criticare — aggiunge Cima — *gli addetti ai lavori dovrebbero fare proposte costruttive anche se si trattasse di soluzioni temporanee. Io ho fatto ciò che dovevo fare, ora ci penserà la nuova giunta»*.

[illegible] la formazione della [illegible] giunta [illegible] non sembra prossima.

Le trattative continuano su due soluzioni numericamente possibili: pentapartito o una coalizione di sinistra con pci, la lista civica Nuova Santena e il psi.

g. f.

NARIA: UN'ALTRA DELUSIONE «MI CHIEDO SE RIUSCIRO' MAI AD USCIRE»

Gli arresti domiciliari concessi dai giudici di Trani restano «sulla carta». Bisogna attendere il parere dei giudici romani che lo accusano di «insurrezione armata»

Gli hanno finalmente [illegible] cesso [illegible] arresti domiciliari, [illegible] lui resta ancora in carcere. Se tutto [illegible] giocasse sulla pelle [illegible] un uomo, l'in[illegible]le odissea di Giuliano Naria sembrerebbe quasi un'opera buffa.

Arrestato nel luglio [illegible], con un'unica condanna definitiva [illegible] partecipazione a banda [illegible] (6 anni, ampiamente scontati) e con l'assoluzione a Torino — in prima [illegible] formula dubitativa e in [illegible] d'appello con formula ampia, per non [illegible] il [illegible] — dall'accusa di aver partecipato all'assassinio del giudice Coco e [illegible] sua scorta, Giuliano Naria è in [illegible] da nove anni.

L'ultimo lo ha passato a letto — al «repartino» detenuti [illegible] Molinetta prima, poi all'ospedale di Parma, ora [illegible] nuovo alle [illegible] — di[illegible] da un'anoressia mentale [illegible] origine nevrotica: «la sua guarigione è incompatibile [illegible] lo [illegible]to di carcerazione», avevano detto a luglio '84 medici e professori consultati sul suo caso. E la mobilitazione delle forze politiche e sociali intorno a lui [illegible] sollevato un [illegible] clamore. [illegible] ni[illegible] [illegible] [illegible] i magistrati romani, che devono ancora giudicarlo per insurrezione armata conto i poteri dello Stato (accusa peraltro legata al caso Coco), all'epoca [illegible] detto «sì» e il tribunale di Trani si era opposto. Adesso la corte d'appello di Bari (competente per il ricorso contro [illegible] [illegible] a 17 anni e mezzo per la rivolta [illegible] al supercarcere) gli concede il beneficio e manca il parere favorevole [illegible] Roma.

Il difensore, avvocato Gianaria, la madre e la moglie di Giuliano Naria alle Molinette

«Mi chiedo [illegible] riuscirò mai a uscire di qui, e da un altro posto come questo» ha detto [illegible] Naria a [illegible] è andato a trovarlo al «repartino» detenuti dell'ospedale torinese. L'illusione di tornare a casa, la casa dei genitori, a Gariendа, è durata soltanto [illegible] paio d'ore.

«E [illegible] ricominciamo ad aspettare, ma io temo un definitivo crollo psichico di Giuliano»: il commento di Rosella Simone, la moglie, [illegible] a Torino, è lo stesso da oltre un [illegible]. Un po' come se il tem[illegible] si fosse fermato. Unico dato positivo, in questa vicenda, è il lento miglioramento dello stato fisico del detenuto: riesce ad alzarsi dal letto, adesso, e a portare in giro [illegible] la cella, qualche minuto al giorno, i suoi 50 chili. Nel '76 ne pesava [illegible]. Insieme con quei [illegible] chili, [illegible] ultimi nove anni Giuliano Naria ha perso la speranza e la voglia [illegible] vivere: «Prima, fino a un paio d'anni fa, riuscivo a leggere e a scrivere — [illegible] detto ieri — Adesso, anche [illegible] rispetto all'estate scorsa sto meglio, [illegible] sembra che continuare così sia inutile».

I medici dicono che la sua è nevrosi: una nevrosi che gli ha impedito [illegible] troppo tempo [illegible] mangiare e di dormire e gli impedisce ora di sentirsi «normale». Una nevrosi [illegible] in anni di isolamento, covata in celle asettiche [illegible] telecamere puntate ventiquattr'ore su ventiquattro e luci sempre accese. [illegible] [illegible]: «Forse [illegible] me sarebbe più facile vi[illegible] su Marte o su Giove, piuttosto che in questo mondo».

e. fer.

La spedizione partirà ad agosto

DA TORINO A CAVALLO VERSO I PIRENEI

Il gruppo torinese di cavalieri-alpinisti di Alpitrek — quelli che due anni fa traversarono le Alpi a cavallo da Ventimiglia a Venezia — è di [illegible] in pista quest'estate, diretto questa volta verso i parchi nazionali dei Pirenei spagnoli. Mauro Ferraris, [illegible] [illegible], Cesare Buffa e Giampiero Del Mastro, veterani dell'arcione applicato all'escursionismo a largo raggio, insieme alle cavalcature «Merlina», «Brigida», «Malolda» e «Aminta», cavalli sardi messi a disposizione dall'istituto d'incremento ippico della Sardegna, partiranno [illegible] primi di agosto a bordo di «van», diretti alla frontiera franco-iberica.

Di qui, in sella, proseguiranno verso i parchi di Aigues Tortes, e di Ordesa, sul [illegible] spagnolo dei Pirenei. Il raid è promosso dal «Welt [illegible] Hoch gebirge Tierartze», pool mondiale di veterinari d'alta montagna; uno degli obiettivi — oltre al piacere della [illegible] di altri monti e foreste — sarà «attraversare e [illegible] i santuari degli animali selvaggi — spiega Mauro Ferraris — con l'aiuto del cavallo, [illegible] toccare l'ecosistema, seguendo alla lettera i consigli dei guardaparco, e adeguandoci [illegible] discipline e [illegible] regolamenti delle r[illegible]». [illegible] spedizione è anche appoggiata [illegible] Corpo veterinario Militare dell'esercito di Pinerolo, [illegible] sorveglianza sanitaria [illegible] Vittorio Perracino, ispettore veterinario del Parco del Gran Paradiso.

Più domestiche le avventure equestri che partono dal «Mulino di Mattie» in valle [illegible] Susa, centro estivo di vacanze equestri, soprattutto frequentato da ragazzi. L'iniziativa è di due giovani, Giorgio Sica e Maurizio Bonifazi che, cinque anni fa, hanno detto basta alla routine dell'ufficio, e si sono imbarcati in un lavoro alternativo, difficile, economicamente sempre in bilico. Bene o male però sono riusciti a cavarsela fino ad ora.

Da otto a dieci [illegible] le richieste per novantasei imputati [illegible] Nuclei [illegible] territoriali

DOMANI LA SENTENZA PER GLI «ULTIMI FUOCHI» DEL TERRORISMO

I giudici [illegible] d'assise [illegible] da ieri in [illegible] di consiglio. Tra gli accusati, Tony Negri

L'ultimo processo per [illegible] è agli sgoccioli. I giudici della [illegible] sezione della Corte d'Assise (presidente Corradini) sono entrati in camera di consiglio per la sentenza contro i 96 «autonomi» dei Nuclei comunisti territoriali. E' un gruppo che risponde del reato di banda armata — «costituzione» o «partecipazione» —, di una serie di [illegible] e di attentati e, ultimo episodio di cui è stato protagonista, della morte [illegible] [illegible] della Framtek di Settimo, Carlo Ala.

Il pubblico ministero Francesco Gianfrotta che ha sostenuto l'accusa ha chiesto pene tutto sommato abbastanza miti. Il clima dell'emergenza sta passando e la maggior parte degli imputati ha collaborato con la giustizia in modo tale da consentire l'applicazione degli sconti [illegible] chi è «pentito» e dissociato. Le richieste vanno da un minimo di 8 anni a un massimo di dieci anni e dieci mesi di carcere.

Secondo il pubblico ministero, Federico Alfieri e Giancarlo Santilli (che è latitante) dovrebbero essere puniti con 24 e 30 anni di prigione.

I Nuclei comunisti territoriali, una delle sigle in cui si scomponeva la galassia del terrorismo, erano nati attorno alla rivista *Rosso* di via Giulia di Barolo. C'erano personaggi poco conosciuti e persone che invece, con il tempo, sono diventati tristemente famosi: Susanna Ronconi, Maurice Bignami, Roberto Rosso, Sergio Segio che in questo processo rispondono di reati di poco conto ma che, in altre occasioni, sono già stati condannati all'ergastolo.

[illegible]nchiesta c'è anche il nome del professore di Padova Tony Negri, imputato leader dell'inchiesta del *7 aprile*, deputato al Parlamento con i voti dei radicali, scappato in Francia quando ha capito che avrebbe dovuto tornare in carcere e, [illegible] residente a Parigi. Per lui i magistrati di Torino hanno chiesto il Parlamento l'autorizzazione a procedere e, nel frattempo, la sua posizione è stata stralciata. Ma lui, Tony Negri, secon[illegible] l'accusa, avrebbe partecipato a [illegible] serie di riunioni in cui si decidevano azioni e «campagne» [illegible] la Fiat da realizzarsi [illegible] incendi e attentati, [illegible] [illegible] commessi [illegible] «responsabile morale».

I terroristi [illegible] sono organizzati all'inizio [illegible] e in pochi mesi erano pronti a colpire. Prima hanno provocato un incendio al reparto della selleria della Lancia [illegible] Chivasso che ha provocato un [illegible] di 6 miliardi; poi hanno fatto irruzione nello studio [illegible] pro[illegible] Siro Lombardini, docente [illegible] [illegible]mia all'Università e, a quel tempo, [illegible] per la democrazia cristiana.

A gennaio del 1980 l'assassinio del sorvegliante della Framtek [illegible] Ala. Il piano [illegible] «commando» era quello di aggredire, immobilizzare e legare l'uomo. Poi uno avrebbe dovuto spararglі alle gambe e [illegible]. Il proiettile ha però reciso l'arteria f[illegible] e quando l'ambulanza è arrivata in ospedale Carlo Ala [illegible] già morto.

L'episodio ha in qualche modo significato [illegible] del gruppo. Parecchi [illegible]vano accet[illegible] il principio della violenza ed erano disposti [illegible] azioni anche dure contro i nemici [illegible] non avevano mai pensato di diventare assassini. L'ultimo attentato dimostrava che [illegible] poteva uccidere anche per sbaglio. Un [illegible] [illegible] [illegible] abbandonato le velleità [illegible] rivoluzione. Gli altri sono diventati terroristi a tempo pieno e a tutti gli effetti e hanno finito per trovarsi in formazioni (in special [illegible], Prima Linea) che praticavano l'omicidio come strumento di lotta politica.

Colpo di scena nelle indagini su uno stranissimo rapimento

«SI' HO INVENTATO TUTTO E MI SONO LEGATO DA SOLO» CONFESSA IL BAMBINO DI SAN GIUSTO

[illegible] Malan ha confessato: il suo sequestro, da lunedì sera a martedì alle 13, era un finto sequestro. L'autore, lui stesso. «*Sono andato da un amico. Dovevo tornare [illegible] quattro e quando sono uscito erano le sette. Ho avuto paura che mi sgridassero e ho inventato la storia del rapimento*».

E' stato Marco a legarsi col [illegible] di ferro, [illegible] nascosto tutta una notte in una discarica acquitrinosa. La sua versione dei fatti (pare [illegible] se anche accennato a due «rapitori», uno alto con i baffi e uno basso) è parsa poco credibile ai carabinieri di Ivrea che lo avevano cercato con l'ausilio di cani ed elicotteri. Ieri, alla fine, il ragazzo ha deciso di confessare tutta la verità al capitano Angelo Buono che dirigeva le indagini e che aveva sospettato la montatura fin dal primo momento. I genitori di Marco non sono particolarmente severi con il bambino, né quest'ultimo è contrassegnato da particolari anomalie di carattere.

[illegible] spiegazione del suo gesto è probabilmente legata al suo passato: adottato dai Malan due anni fa, Marco ha vissuto un'infanzia terribile di angosce e paura accanto ad un padre e una madre che entravano e uscivano in [illegible]tinuazione dal carcere.

Marco Malan ha [illegible] «Mi sono inventato tutto»

Taciturno, intelligentissimo e introverso, il bambino è praticamente rinato in casa Malan. Un incubo [illegible] suo passato probabilmente si è riaffacciato nella sua m[illegible] la sera di lunedì. Da qui la trovata [illegible] «sequestro».

Il paese più che [illegible] vicenda di Marco Malan si parla di quella parallela della «maga» canavesana Maria Boarella che con la sua intuizione ha fornito a distanza elementi decisivi [illegible] il ritrovamento del ragazzo.

La Boarella, non [illegible] a inspiegabili «ritrovamenti», interpellata nella notte fra lunedì e martedì, dopo qualche risposta un [illegible] confusa, toccando una fotografia di Marco, ha consigliato di andare a cercare il ragazzino «*fra un cimitero e un accampamento di zingari. In un posto [illegible] [illegible] stato tanto fuoco*». La discarica si trova a [illegible] passi dal cimitero [illegible] [illegible] Giusto, a fianco [illegible] [illegible] accampamento di zingari. Fino a due mesi fa vi bruciа[illegible] in continuazione rifiuti.

DOPOCENA CON MUSICA SUL PO

Cena, dopocena, birra, piz[illegible] patate fritte, hot-dog, musica, cabaret: queste le cose offerte fino alla fine di luglio dall'«Arci Caffè Concerto» del circolo Oltrepò di corso Sicilia [illegible] che ha [illegible] in piedi un programma serale al fresco, in riva al fiume.

Stasera è in programma piano bar con Ornella Tromboni, domani sera jazz, sabato danza-moda con Jimmi Voce, lunedì prossimo cabaret con Mario Zucca, e ancora «Teatro» [illegible] Luisella Tamietto, piano bar con [illegible] Rindone, il teatro [illegible] dell'«Ufficio Oggetti Smarriti» in «Nero anni [illegible]», la [illegible] primitiva di Lucia Citterio, i [illegible] flambè» in «Esperimento 22», eccetera. L'[illegible] spettacolo è stata sistemata nel cortile posteriore dello «storico» circolo; davanti, vicino ai giochi [illegible] bocce, si mangia sotto la pergola. L'ingresso, tremila lire.

AUTO CONTRO TRATTORE IERI SERA A CALUSO GRAVE IL CONDUCENTE

Grave incidente stradale, ieri sera [illegible] le 21,30, sulla statale 26 Chivasso-Aosta [illegible] pressi di Caluso. Giovanni Rossetti, [illegible] anni, via [illegible] 7 (frazione Mosche [illegible] Chivasso), stava dirigendosi [illegible] a bordo [illegible] suo trattore «Ferguson» quando è stato tamponato [illegible] [illegible] Fiat 131, guidata da Antonino Giunta, 37 anni, [illegible] a Chivasso, in via Maria [illegible]ria 2/5, che non si è accorto dell'ostacolo, probabilmente per l'eccessiva velocità. L'impatto con il trattore è stato violentissimo tanto che il mezzo agricolo è stato s[illegible] a una decina di metri [illegible] prato.

Entrambi i conducenti [illegible] stati soccorsi da un'am[illegible] della Croce [illegible] e trasportati all'ospedale [illegible] Chivasso, dove il G[illegible] è ricoverato con prognosi riservata: [illegible] riportato fratture e un [illegible] [illegible]. Il Rossetti, invece, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Antonio Giunta

Riunione fra psi, dc, pri, pli e psdi: i socialisti potrebbero avere il sindaco

SETTIMO: FORSE UN GOVERNO A CINQUE SI ARENANO LE TRATTATIVE FRA PCI E PSI

Arenatesi improvvisamente le trattative tra [illegible] e psi per dare un governo alla città, riprende quota a Settimo l'ipotesi di un pentapartito, formula a suo tempo scartata dagli stessi gruppi politici in[illegible]ati per la fragilità della forza numerica (21 consiglieri su 40). In questa [illegible] va collocata la [illegible] dc, psi, psdi, pri e pli tenutasi [illegible] ore [illegible] [illegible] dalla rottura tra i due partiti della sinistra. Al psi negano però una connessione tra i due eventi: «*La riunione — dicono — era già fissata da tempo ed ha avuto un carattere puramente informativo*».

[illegible] è parlato comunque dell'attuale stallo nelle trattative per formare la nuova Giunta e il consigliere democristiano Pierpaolo Vigone, che è anche responsabile provinciale degli enti locali per il [illegible] partito, mettendo da [illegible]rte [illegible] preambolo è andato al [illegible] [illegible] ai socialisti di dire chiaramente le loro intenzioni.

«[illegible] [illegible] volontà — ha [illegible] Vigone — *i numeri per fare il pentapartito* [illegible] [illegible] e [illegible] *importa se il pci farà una dura opposizione*».

Per [illegible] [illegible] convincenti le loro argomentazioni i democristiani sarebbero disposti a quanto [illegible] a concedere al psi la tanto ambita poltrona di sindaco (che il pci invece gli nega) e [illegible] assessorati importanti. Un'offerta che per ora [illegible] [illegible] particola[illegible] [illegible] nel partito di Craxi, e anche quei settori riformisti tradizionalmente favorevoli al pentapartito si mostrano alquanto scettici.

Tra i socialisti, nonostante l'alt [illegible] trattativa con il pci, [illegible] è ancora fiduciosi sulla possibilità [illegible] superare l'ostacolo rappresentato dal sindaco, l'unico che ancora divide i due partiti. [illegible] prossima settimana dovrebbero riprendere i colloqui [illegible] l'intervento [illegible] due federazioni provinciali anche se dopo la rottura i due partiti hanno polemizzato con due comunicati.

Il psi esprime «*il proprio rammarico per la posizione intransigente* [illegible] *del pci sulla non disponi*[illegible] *a discutere la carica di sindaco in un'eventuale Giunta di sinistra, carica che il* [illegible] *rivendica per il proprio rappresentante* [illegible] *funzione di una giusta alternanza dopo quindici anni di guida comunista della Giunta* [illegible] *sinistra, e* [illegible] *forza dei risultati elettorali che hanno visto il psi,* [illegible] *partito ad aumentare in voti (4%) e in seggi (+1)* [illegible] *proprio consenso elettorale*».

Il documento del [illegible] dice invece che «*per il* [illegible] *politica della* [illegible]*rie responsabilità, di fronte agli elettori e ai cittadini, il pci non ritiene di poter rinunciare al dovere di esprimere il sindaco della città*».

Fossili di dinosauri scoperti nel Texas

DALLAS — Numerosi fossili di dinosauri e di altri animali risalenti a più di cento milioni di anni fa sono stati scoperti di recente nel Texas, permettendo di migliorare la conoscenza di questo periodo della preistoria.

Secondo Ann Abbas, responsabile delle relazioni con la stampa del Museo dell'Università metodista di Dallas, sei scheletri di dinosauro sono stati scoperti il mese scorso in burroni vicini al lago Proctor. Ora i paleontologi, ha precisato la signora Abbas, si aspettano il rinvenimento di fossili ancora più importanti.

Gli esperti Philip Murry e Louis Jacobs, autori della scoperta, hanno stabilito che di questi dinosauri di piccola taglia (meno di tre metri), uno era carnivoro.

Stato d'emergenza prorogato in Perù

LIMA — Il governo del presidente Fernando Belaunde Terry ha prorogato di 60 giorni lo stato di emergenza imposto nella contea (provincia) di Pasco, nello Stato centrale peruviano di Cerro de Pasco, dove è molto diffusa l'industria mineraria.

L'agenzia di stampa «Andina» precisa che il provvedimento è stato preso dal governo a causa della continua attività nella regione dei guerriglieri del movimento maoista «Sendero luminoso».

Albania: in programma misure d'austerità

VIENNA — L'Albania è in procinto di adottare severe misure di austerità per raggiungere i propri obiettivi economici, ha annunciato l'agenzia di stampa albanese «Ata».

L'agenzia ha precisato ieri che il comitato centrale del partito comunista albanese, conclusosi martedì dopo due giorni di riunioni, ha ascoltato un rapporto del primo ministro Adil Carcani dal titolo «lottiamo per realizzare pienamente i compiti del piano con un severo regime di austerità».

La «Ata» non ha fornito particolari circa il contenuto della relazione di Carcani, né indicazioni su come si stanno rispettando gli obiettivi di crescita economica posti nel piano per quest'anno.

Nello scorso dicembre, il presidente della commissione statale per il piano Harrilla Papajorgji aveva affermato che l'Albania aveva raggiunto tutti i traguardi economici posti per il 1984.

Misteriose esplosioni su nave «Greenpeace»

LONDRA — Una nave del movimento ecologista «Greenpeace», il «Rainbow Warrior», è affondata nel porto di Auckland, nella Nuova Zelanda, in seguito a «due esplosioni misteriose» che sono avvenute a bordo. Lo ha annunciato il presidente della filiale britannica dell'organizzazione internazionale Bryan Jones.

Due degli undici membri dell'equipaggio — ha precisato Jones — sono dati per dispersi.

Il «Rainbow Warrior», un peschereccio riadattato da «Greenpeace», doveva recarsi nell'atollo di Mururoa nella Polinesia francese per protestare contro gli esperimenti nucleari francesi.

Turchia: 10 curdi condannati a morte

ANKARA — Il tribunale nazionale di Diyarbakir ha condannato a morte 10 curdi per la morte di 6 militari e 15 civili, fra cui 9 donne e bambini. Un altro imputato è stato condannato all'ergastolo.

Secondo l'agenzia Anatolia, tutti e 11 facevano parte di un'organizzazione fuorilegge che si batte per la creazione di uno Stato marxista nella Turchia sudorientale.

Diciassette vittime del bombardamento, ieri

IL RAID DI ISRAELE IN LIBANO VENDICA GLI ATTENTATI

TEL AVIV — Ufficiale da Tel Aviv: aerei israeliani hanno bombardato ieri basi di guerriglieri a Tripoli, nel Libano settentrionale. Si tratta evidentemente della risposta ai due attentati nel Libano meridionale che ieri hanno provocato 17 morti e numerosi feriti tra i quali due soldati israeliani.

Il bilancio del raid è di 15 morti e 29 feriti. Fra le vittime, ci sono sei bambini, di età fra gli otto ed i dodici anni, ed una ragazza di diciotto anni; secondo la polizia libanese, la maggior parte delle vittime dei bombardamenti è costituita da civili ma il comando militare israeliano ha detto che gli obiettivi erano costituiti da tre basi della guerriglia poste all'interno dei campi di Nahr el-Bared e Baddawi, nei dintorni di Tripoli.

Il portavoce militare a Tel Aviv ha detto che gli obiettivi «sono stati centrati in modo efficace e preciso» e che tutti gli aerei sono rientrati indenni alla base di partenza.

Il portavoce ha aggiunto che due basi sono situate a Nahar el Bared, 9 km a Nord-Est di Tripoli e sono nelle mani degli uomini di Abu Mussa, che è il capo della fazione di palestinesi in contrasto con il leader dell'Olp, Arafat.

La prima ospita il comando di Abu Mussa, ha aggiunto il portavoce, mentre la seconda è un centro di addestramento militare da dove recentemente sono partite azioni guerrigliere.

La terza base, 2 chilometri a Nord-Est di Tripoli, è un comando del «Fronte popolare per la liberazione della palestina - comando generale (Fplp-cd) di Ahmed Jibrill.

Nelle due azioni antisraeliane di ieri due auto cariche di esplosivi condotte da autisti suicidi sono saltate in aria vicino a Ras Bayada, sul Mediterraneo, 8 chilometri a Nord del confine dello Stato ebraico, e a Hasbaya, cittadina drusa 7 km a Nord sempre della frontiera israeliana.

Le due località sono ai limiti della fascia di sicurezza controllata da Israele e dagli uomini di Antoine Lahad, alleato degli israeliani.

Intanto, riecheggiando amaramente idee avanzate anche nel governo di adottare la pena di morte per i terroristi — siano essi arabi o ebrei — un quotidiano di Tel Aviv ha scritto che «bisogna impiccare chi uccide volontariamente innocenti».

Sotto l'onda emotiva dell'uccisione a quanto sembra per mano araba di una coppia israeliana che amoreggiava in una zona appartata vicino Bet-Shemesh e di severe condanne comminate ieri a terroristi ebrei anti-arabi, il diffuso «Maariv» ha affermato che «è arrivato il momento di adottare la pena di morte in Israele».

Sempre «Maariv» ha affermato ieri, tra l'altro, che un battaglione dell'Olp è stato espulso recentemente dalla Siria verso la Giordania. Il reparto, sempre secondo il giornale, apparteneva ad un contingente palestinese organizzato dalle forze di Amman e entrato in Libano nel 1982.

Citando fonti militari di Tel Aviv, il quotidiano scrive che una «brigata» era passata in Siria durante l'assedio israeliano di Beirut, nell'estate del 1982, ed era stata inquadrata da Damasco nel suo esercito. Un'altra «brigata» — «arenatasi» nella valle libanese della Bekaa — era rientrata poco dopo in Giordania.

La deposizione come testimone al tribunale di Istanbul al processo per l'uccisione del giornalista Ipecki

CELENK: «MAI VISTO QUELL'AGCA»

Ankara. Celenk testimonia davanti ai giudici turchi

ISTANBUL — Bekir Celenk, accusato dalla magistratura italiana di partecipazione al complotto per l'attentato alla vita di Papa Wojtyla, ha deposto come testimone, ieri, nel corso del processo di Istanbul (dinanzi al tribunale militare) a carico di quanti collaborarono con Ali Agca nell'assassinio del giornalista Abdi Ipekci.

Autore dell'omicidio è ritenuto, appunto, Ali Agca; questi, evaso da un carcere di Istanbul nel novembre di quello stesso anno, fu processato in contumacia e condannato a morte (aprile 1980) dalla magistratura militare della Turchia.

In sostanza Celenk — che è rientrato inaspettatamente in patria sabato sera da Sofia, dove soggiornava sotto sorveglianza delle autorità turche —, ha negato di conoscere personalmente gli undici imputati. Ha smentito anche qualsiasi proprio legame con la «mafia» o con i «lupi grigi», l'organizzazione turca di estrema destra di cui avrebbe fatto parte Ali Agca; come è noto, quest'ultimo accusa Celenk di avere ordinato il complotto contro la vita del Pontefice.

Celenk ha precisato anche, per quanto riguarda i propri rapporti con la Bulgaria, di avere trattato, con questo Paese, affari commerciali del tutto onesti, concernenti esportazione ed importazione di acque e succhi di frutta. Ha detto poi di avere lasciato il proprio Paese una settimana dopo il colpo di Stato militare del settembre 1980 e di essere arrivato in Bulgaria, «per affari», nel dicembre 1983.

Celenk, mentre ha escluso di conoscere personalmente gli undici imputati (tre dei quali rischiano la pena capitale quali organizzatori del delitto Ipecki), ha parlato di propri legami con altri esponenti della malavita turca, considerati «tramiti» di Agca ed alcuni dei quali sono anche coinvolti nella vicenda oggetto del processo in corso a Roma.

Celenk è stato condotto in aula sotto forte scorta di polizia; ha chiesto di poter rispondere rimanendo seduto, perché si sentiva «stanco e sofferente». Per quanto si sa, si trova da sabato sera nella sede centrale della polizia ad Istanbul. Quella di ieri è stata la sua prima apparizione in pubblico, dopo il ritorno in patria.

Scuola occupata

PINOCHET FA ARRESTARE 315 LICEALI

SANTIAGO — La polizia del regime militare di Augusto Pinochet ha tratto in arresto 315 studenti liceali che avevano occupato il loro istituto per appoggiare la richiesta di eleggere i propri leaders.

Le autorità hanno riferito che uno studente e cinque membri del personale della scuola sono rimasti contusi, ma non hanno precisato se le lesioni siano state procurate quando gli studenti hanno occupato la scuola, oppure quando la polizia è intervenuta per espellere gli studenti dall'istituto.

Alcuni studenti hanno detto che i poliziotti hanno preso i giovani a calci e a colpi di sfollagente.

Tra gli arrestati, 96 ragazze e 219 ragazzi. La scuola, «Arturo Alessandri», che si trova nel centro di Santiago, era stata occupata da oltre mille studenti.

Di recente il governo Pinochet ha proibito l'elezione di leaders tra gli studenti, virtualmente sciogliendo tutte le organizzazioni studentesche che, di fatto, vengono intese dal governo come emanazioni dell'opposizione democratica.

In acqua prima di camminare

I NEONATI NUOTATORI VENGONO DALL'URSS

MOSCA — Il documentario «sulla via dell'oceano» illustra le straordinarie capacità fisiche dei due piccoli moscoviti Kolja Zholus e sua sorella Nadja, rispettivamente di sei e quattro anni. Molti episodi del film sembrano frutto di fantasia. I piccoli con indosso un autorespiratore (le riprese sono state effettuate nel mare di Okhotsk) si sentivano sott'acqua come nel proprio elemento: si immergevano coraggiosamente sul fondo, orientandosi perfettamente e facendo amicizia con i delfini. Con una monopinna simile alla coda di un delfino (realizzata dal padre su richiesta di Kolja) il bambino non ha avuto difficoltà a nuotare sott'acqua come il suo amico delfino.

I piccoli Zholus appartengono a quella categoria di bambini che imparano a nuotare prima che a camminare. L'iniziazione all'acqua ha avuto inizio per loro sino dai primi giorni di vita. A cinque-sei mesi di età essi erano già in grado di nuotare da soli per alcuni minuti in piscina. Ad un anno e mezzo Nadja nuotava per un chilometro e mezzo senza fermarsi. A due anni e mezzo Kolja ha iniziato ad usare l'autorespiratore, si tuffava con la maschera e le pinne ad una profondità di sei metri e saltava da un trampolino di sei metri.

I piccoli Zholus non sono un caso unico; nell'Unione Sovietica molti sono i genitori che insegnano ai propri figli a nuotare sin dalla nascita. Igor Ciarkovskij, un noto specialista che insegna a nuotare ai neonati, ritiene che proprio a quell'età nei bambini, «memori dell'esperienza degli antenati», restano per qualche tempo i riflessi natatori, e soprattutto manca totalmente la paura dell'acqua e del freddo.

Le esperienze accumulate presso gli istituti per l'infanzia di Mosca dimostrano che i piccoli che hanno familiarità con l'acqua si ammalano tre volte di meno rispetto ai loro coetanei che non nuotano, ed anche che lo sviluppo fisico e mentale dei giovani nuotatori anticipa notevolmente.

Tenendo conto di ciò, gli organi sanitari moscoviti hanno proposto l'organizzazione dell'insegnamento di massa del nuoto ai neonati. A Mosca vi sono oggi oltre 15.000 bambini prodigio del nuoto.

Clima sempre più teso a Baires

PROCESSO AI GENERALI SPARANO CONTRO TESTI

BUENOS AIRES — Alcuni sconosciuti hanno sparato raffiche di mitraglietta contro l'abitazione dell'ex ministro dell'Economia della provincia di Buenos Aires, Ramon Miralles, uno dei testimoni di accusa nel processo ai generali argentini in corso a Buenos Aires.

La settimana scorsa, un gruppo armato aveva sequestrato e torturato per alcune ore la moglie di Miralles, Maria Delia Arana, chiamata a testimoniare qualche tempo fa contro i generali imputati di gravi violazioni dei diritti umani.

L'ex ministro, sua moglie e uno dei figli (tuttora scomparso) furono detenuti clandestinamente e torturati durante il passato regime militare. Miralles ha dichiarato che l'agente incaricato di sorvegliare la sua abitazione nella città di La Plata, capoluogo della provincia di Buenos Aires, a 60 chilometri dalla capitale, è rimasto ferito leggermente a una mano quando i terroristi hanno cominciato a sparare raffiche contro la facciata della sua casa.

Secondo l'ex ministro, l'attentato e il sequestro di sua moglie sono da collegare a una citazione del tribunale militare nell'ambito di un'istruttoria parallela condotta dai giudici militari per interrogare Miralles su dichiarazioni fatte precedentemente in relazione alla sua detenzione illegale subita durante la passata dittatura.

A quanto pare, i coniugi Miralles e uno dei figli furono sequestrati e torturati per un loro presunto legame con il defunto banchiere David Graiver, accusato dai militari di finanziare la sinistra della guerriglia.

I recenti attentati contro la famiglia Miralles hanno contribuito ad accentuare le tensioni suscitate dagli incidenti di ieri, quando simpatizzanti delle madri di Plaza de Mayo sono stati aggrediti durante la parata militare organizzata in occasione della festa dell'indipendenza, festa alla quale era presente il capo dello Stato.

Le «madri» hanno detto che gli aggressori erano funzionari della municipalità di Buenos Aires e militanti della cosiddetta «coordinadora», la corrente interna maggioritaria del partito governante unione civica radicale.

Diminuiscono le perquisizioni, la gente sfollata in periferia a poco a poco ritorna

RIPRENDE A BATTERE IL CUORE DI BELFAST?

Dopo 16 anni di guerriglia, il centro cittadino sembra nato a nuova vita

Simbolo della rigenerazione è il vecchio «Grand Central Hotel»: sarà demolito per fare spazio a negozi e uffici

BELFAST — Riprende a battere il cuore di Belfast, crivellato di cicatrici dopo 16 anni di violenza sia politica che intercomunitaria. Simbolo del rigenerarsi della parte interna della città è il vecchio «Grand Central Hotel». Un tempo edificio di lusso, nel decennio scorso divenne quartier generale a Belfast dell'esercito britannico.

Vistoso e ricco di decorazioni, il palazzo edoardiano sta per essere demolito nell'ambito di un piano che prevede la costruzione di negozi e uffici per 45 milioni di sterline (quasi 114 miliardi di lire italiane), uno dei più grossi investimenti nella città. Molto è denaro privato: sintomo della crescente fiducia nel futuro commerciale del centro cittadino, benché i gruppi dell'Ira decisi a farla finita con Londra continuino a colpire in varie parti dell'Ulster.

Tale piano si aggiunge agli 88 milioni di sterline (220 miliardi di lire) investiti in questi due anni nel centro di Belfast. Solo nell'ultimo anno sono stati aperti 24 ristoranti che sperano di attirare la gente dalla periferia, dove quasi tutti si sono rifugiati alla ricerca di sicurezza e pace. Molti scapparono dopo il «venerdì di sangue» del luglio 1972, quando l'Ira perpetrò in centro 26 esplosioni, facendo 11 morti e 130 feriti. In risposta le autorità eressero l'«anello di acciaio», una cancellata metallica che chiude il centro al traffico delle auto. I pedoni devono farsi perquisire entrando.

L'effetto fu disastroso anche per le aziende. In pochi anni oltre 300 dettaglianti andarono altrove, ristoranti e bar chiusero del tutto o almeno la sera in quanto la gente uscendo dall'ufficio correva a casa. Dall'83 in centro le misure di sicurezza sono gradualmente scese. Nell'84 l'Irlanda del Nord ha registrato «solo» 330 sparatorie e 250 attentati alla bomba, rispetto alle 10.630 e al 1800 del 1972. A Natale per la prima volta si è rinunciato alla perquisizione di ogni passante, preferendo controllare qualcuno a caso: e c'è stato un boom degli affari.

Impensabile pochi anni fa, è ripreso recentemente con successo il commercio serale. Eddie Simpson, funzionario del «Belfast Development», commenta: «In centro arrivano sempre più persone; l'immagine di Belfast comincia a cambiare. E' considerata ora un buon posto per fare investimenti». Oltre alla nuova vita commerciale, la città cerca di farsi più bella. Il fiume Lagan viene ripulito. Il governo offre ai proprietari immobiliari formidabili sussidi affinché costruiscano, riparino e dipingano a nuovo anche il vecchio. Si stanno piantando molti alberi.

Il sindaco John Carson spiega: «Cerchiamo di fare rinascere l'orgoglio civico. Migliorando l'ambiente si ottiene una migliore società». Carson fa ogni sforzo per riconciliare le comunità protestante e cattolica. Nel 1981 guidò a Bruxelles una delegazione di tutti i partiti, che convinse la Cee a mutare atteggiamento, dando soldi per rinnovare la città.

SPIA RUSSA E' FUGGITA NEGLI USA

NEW YORK — Il dipartimento di Stato Usa ha confermato che «il diplomatico sovietico Serghei Bokhane, ex primo segretario all'ambasciata sovietica ad Atene, è negli Stati Uniti».

Il portavoce del dipartimento Robert Smalley si è limitato a precisare che Bokhane «è venuto in America di propria volontà» e si è rifiutato di rispondere a qualsiasi altra domanda.

La notizia è stata data negli Stati Uniti dal quotidiano conservatore Washington Times, appartenente alla setta del reverendo coreano Moon.

Bokhane, 44 anni, avrebbe passato sette anni in Grecia come «numero 2» del «Gru», il servizio di spionaggio militare sovietico. Considerato un esperto delle attività spionistiche russe in Grecia, l'uomo avrebbe fornito «notizie di prima mano sui legami sovietici con il terrorismo nei paesi occidentali».

Record in Azerbaigian

PER VIVERE CENT'ANNI...

La Repubblica federata sovietica dell'Azerbaigian detiene il record mondiale dei centenari perché oltre duemilacinquecento persone hanno superato un secolo di vita.

Un numero veramente molto alto di centenari se si considera che la popolazione della Repubblica sovietica transcaucasica è di sei milioni e seicento mila abitanti.

La longevità degli abitanti dell'Azerbaigian è del resto oggetto di studio da parte degli stessi scienziati sovietici. Gli esperti vorrebbero stabilire perché la media della durata della vita in questa repubblica è di gran lunga superiore a quella delle Repubbliche del nord dell'Urss.

Tuttavia, nonostante le numerose ricerche al riguardo, non sono ancora riusciti a formulare una ipotesi credibile sulle cause di questo fenomeno, che d'altronde interessa gli osservatori di tutto il mondo.

Il segreto della longevità? Una curiosità vecchia come l'uomo, forse. Anche se, come spesso gli «addetti ai lavori» sottolineano, non è solo importante «dare più anni alla vita», ma anche «dare più vita agli anni». E, certo, non è una cosa da poco. In ogni parte del nostro globo.

Se comprano l'auto

IVA RIDOTTA PER INVALIDI

Gli invalidi con ridotte e impedite capacità motorie potranno acquistare la loro autovettura pagando una aliquota Iva ridotta dal 18 al 2 per cento. Lo ha stabilito la Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei deputati, approvando alla unanimità in sede legislativa una proposta di legge presentata dal socialista Franco Piro.

Il provvedimento riguarda in particolare circa 25.000 dei 150.000 titolari di patenti F che hanno ridotte o impedite capacità motorie.

Dopo l'approvazione, il presentatore della proposta onorevole Piro ha detto che si tratta di «*un gesto di grande civiltà che può portare molti invalidi all'indipendenza, all'autonomia degli spostamenti e, dunque, al lavoro*».

«*Questo vuole anche dire che molti di loro passeranno dalla categoria degli assistiti a quella dei contribuenti*», ha aggiunto il deputato socialista, soddisfatto di aver raccolto la unanimità dei parlamentari sulla sua iniziativa.

Il provvedimento passa ora all'esame del Senato, che dovrebbe approvarlo rapidamente e definitivamente. Ovviamente, il provvedimento riguarda anche quegli anziani ritenuti invalidi e con difficoltà di deambulazione in base alle norme vigenti.

Anche per i giovani

ASSISTENZA A DOMICILIO

L'ultimo esempio arriva da Milano. L'assistenza domiciliare, tradizionalmente intesa come un servizio per gli anziani, ringiovanisce. Finora, era un intervento previsto per consentire ai vecchi di continuare a vivere nella propria casa, senza essere costretti a trascorrere la terza età in istituto. Ora, si pensa, sempre per lo stesso motivo, anche ai ragazzi ed ai bambini. Nella sua ultima seduta, la giunta comunale milanese ha approvato un progetto dell'assessore Schemmari che prevede l'organizzazione di un servizio di assistenza domiciliare per minori, che vivano in famiglie in difficoltà.

Spiega Schemmari: «*Punto di partenza di questo intervento, è il riconoscimento che la famiglia è una unità primaria nei cui confronti vanno indirizzati gli interventi preventivi e riparativi che permettano di contenere i fenomeni di disgregazione e del conseguente disadattamento minorile*».

L'esperienza milanese è certamente interessante e costituisce un esempio valido per i Comuni che ancora si accingono a predisporre un servizio di assistenza domiciliare non «per anziani», ma «per le famiglie». Torino, comunque, non è seconda. I servizi non settorializzati per età sono già una realtà da qualche tempo.

INCONTRI

DIVENTARE SINDACO NELL'ETA' DELLA PENSIONE

A tu per tu con una leader della commissione per la parità uomo-donna istituita presso la presidenza del Consiglio

A sessantacinque anni ricomincia da tre: la vice-presidenza per l'Alta Italia del Consiglio nazionale donne italiane, la partecipazione alla Commissione per la realizzazione della parità fra uomo e donna istituita presso Palazzo Chigi, l'incarico di «primo cittadino» in un piccolo Comune della provincia di Torino dopo il 12 maggio.

«*Sindaco, sindachessa, o prima cittadina?*», per adeguarci alle indicazioni del recente seminario contro «*l'uso sessista della lingua?*».

«*Sindaco, secondo la mia amica Alma Sabatini*»; e accompagna quella a finale con un gran sorriso.

Liliana Richetta Scolaro, quattro figli, cinque nipoti, è alla sua prima esperienza amministrativa vera e propria. Sindaco, nell'età in cui molti sono in pensione; mentre lei «a riposo» non andrebbe neanche a stra-pagarla e, anzi, confessa che l'esperienza l'entusiasma.

«*E' dal '57 che lavoro nei gruppi femminili. Ho visto nascere molte leggi, ho partecipato dall'esterno alla loro stesura, alle battaglie per la parità fra i sessi. Mi appassiona l'idea di trovarmi ora dall'altra parte della barricata, se così vogliamo dire: dalla parte di chi, cioè, le leggi deve applicarle e meglio vede perciò tutti i suoi aspetti positivi o negativi, le difficoltà concrete, gli ostacoli alla realizzazione*».

E' sindaco di Reano, un paese di 500 anime fra Villarbasse e Trana, uno dei sei Comuni della Comunità montana Val Sangone. Prima donna-sindaco in questa realtà territoriale.

Liliana Richetta

Una delle poche in tutto il Piemonte. «*Su 1209 Comuni piemontesi, ben 1089 hanno meno di cinquemila abitanti ed oltre la metà di questi ne ha meno di mille. Eppure, ogni ente, piccolo o grande che sia, è chiamato ad applicare la stessa legge, spesso con strutture insufficienti e con grande frustazione per i tecnici. Un segretario comunale a scavalco, un tecnico per 6-7 ore la settimana; ma gli stessi obblighi dei Comuni metropolitani, le stesse attese*».

Auspica più collaborazione fra i piccoli Comuni, «*per uno sviluppo più equilibrato, per una zona che non sia solo un dormitorio*»; non intende operare solo «*sulla base del buon senso del padre di famiglia*»; «*Ci vogliono criteri chiari, ben definiti, per dire preventivamente alla gente come si comporterà l'istituzione nel momento in cui i cittadini avranno bisogno di chiedere qualcosa*».

Dal nuovo ruolo di amministratore, alla battaglie per la parità fra uomo e donna. Nel «*parlamentino*» istituito da Craxi alla presidenza del Consiglio (una struttura snella ed efficiente, 25 membri, presidente Elena Marinucci, socialista), porta la sua esperienza accumulata in tanti anni di partecipazione alla vita delle organizzazioni femminili. Sei anni presidente del Consiglio nazionale donne italiane (l'organismo che raggruppa oltre trenta associazioni); due volte alla guida della Consulta regionale femminile per il Piemonte.

E, dal gruppo di Palazzo Chigi, è uscito quel «*Codice donna*» che raccoglie tutte le norme comunitarie, nazionali, regionali sulla parità. Uno strumento prezioso di consultazione e di lavoro.

Lotto

IL «CAPOLISTA D'ITALIA» AL GIRO DI BOA DELLE 140 SETTIMANE

Il «capolista d'Italia» 34 di Napoli tocca quota 139 e si prepara così ad affrontare la prossima scadenza considerata per tradizione un gradino molto difficile; e ciò potrebbe portare delle sorprese. Resta in lizza anche il secondo, cioè 28 di Genova, che ha 100 assenze consecutive. Sabato scorso un solo numero ha ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 41 a Torino.

Nei giochi delle combinazioni sabato non abbiamo rilevato alcuna coppia di Gemelli o di Vertibili, ma possiamo segnalare i seguenti terni: nelle Cadenze a Cagliari (12-52-32) e Milano (82-52-72) e nelle Decine a Torino (44-48-41).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	24	69	90	71	12	36	41	88	76	43
	90	59	52	50	49	45	43	43	42	38
CAGLIARI	48	2	63	87	23	29	38	35	80	81
	70	60	55	50	50	48	48	40	39	38
FIRENZE	3	32	82	17	78	34	50	31	79	24
	91	58	55	53	49	48	46	45	45	43
GENOVA	28	80	41	60	37	80	31	24	79	57
	100	95	82	54	53	51	47	46	41	38
MILANO	10	46	22	65	23	87	75	63	52	57
	72	65	50	49	45	44	42	41	40	40
NAPOLI	34	45	90	19	22	88	85	49	78	46
	139	95	93	88	69	65	63	38	38	36
PALERMO	36	16	1	89	43	52	22	81	78	40
	89	80	58	56	53	51	49	49	38	31
ROMA	48	87	75	78	18	34	38	7	77	32
	73	68	63	63	62	43	42	41	41	40
TORINO	74	32	48	79	12	89	43	45	72	88
	91	89	71	63	62	59	52	50	49	47
VENEZIA	1	63	88	84	37	39	44	81	9	29
	00	71	62	50	49	48	47	47	44	43

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	22	22	8	8	11	9	24	13	13	5
VERTIBILI	43	65	23	18	17	15	18	73	1	29
CADENZE	7	5	6	7	7	9	2	2	2	7
	47	40	27	40	44	44	45	27	39	49
FIGURE	8	8	1	4	7	4	9	7	2	3
	32	23	41	23	10	43	35	31	29	30
DECINE	7	3	5	0	2	5	4	6	8	3
	34	18	13	48	39	21	17	48	26	31

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

i sette giorni

• **CORSI DI ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE.** L'Università della Terza Età ha organizzato dei corsi pratici, della durata di una settimana di «*iniziazione all'accompagnamento musicale*». Il metodo del maestro R. Rocci non richiede conoscenze musicali specifiche.

Per informazioni, telefonare, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 20, ai numeri 011/ 48.64.32 e 48.16.77.

• **MOSTRA ARTISTICA.** Resta aperta sino al 14 luglio, presso la sede del *Piemonte artistico e culturale*, in via Roma 264, a Torino, l'esposizione artistica di chiusura dell'anno accademico dell'Università della terza età.

Sono esposte le opere degli anziani iscritti ai corsi.

• **PER GLI ANZIANI INVALIDI.** Ricordiamo che agli anziani dichiarati invalidi dalle apposite commissioni, spetta la pensione di invalidità, che è cumulabile (entro certi limiti di reddito), con altre pensioni percepite.

Agli anziani dichiarati invalidi totali, spetta inoltre se non possono più camminare da soli, l'indennità di accompagnamento, qualsiasi sia il loro reddito.

Anche in questo caso, per informazioni occorre rivolgersi alle sedi delle Unità sanitarie locali.

• **COMITATO DIFESA CITTADINI ASSISTITI.** Ha sede in via Artisti 34, a Torino. Si occupa, in particolare, della tutela dei diritti delle persone anziane malate che ritengono di essere oggetto di violenze ed abusi da parte delle istituzioni sanitarie pubbliche e private.

Per un contatto telefonico, chiamare 011/ 83.12.79.

Il gruppo ha anche predisposto un libriccino informativo per anziani e parenti, sul quale sono riportate tutte le indicazioni relative ai diritti di legge ed alla loro applicazione.

Può essere richiesto all'indirizzo prima indicato.

TISANE E «BUNET» CHI RICORDA VECCHIE RICETTE?

Cercano vecchie ricette, per far gustare anche ai giovani ed ai meno giovani la buona cucina regionale, i dolci, gli infusi e le tisane d'una volta.

L'appello arriva dagli amici del «*'l roclò*», la nuova associazione culturale e ricreativa aderente all'Aics, che ha aperto la sua sede in via Mazzini 32, 1° piano, a Torino (con orario di apertura dalle 15,30 in avanti, ogni giorno).

Budineria, tisaneria, teceteca, spezicheria. Puoi gustare trenta qualità di budini: il tradizionale *bunet*, la focaccia al formaggio, la panna cotta delle Langhe, la cucina regionale non solo piemontese (c'è un nuovo «mago» in *tigelle*, le classiche specialità emiliane).

E d'inverno, puoi bere il *grog* o il bicerin (la bevanda dei torinesi *fine de siècle*, con caffè, cioccolato e latte, da servire nella minuscola tazzina).

Gustare le tisane originali, come si fanno solo in Medio Oriente; quella digestiva, per la tosse, dimagrante, rilassante. E, se ti piace, il tè, non hai che l'imbarazzo della scelta: afrodisiaco, alle spezie, alla frutta.

Nelle bacheca con le vecchie ampolle con tisane e tè: sessantadue tipi diversi, provenienti da mezzo mondo.

La sede si articola in cento metri quadri: una sala di lettura-biblioteca con libri di cucina degli ultimi cinquant'anni: potrete trovare mille consigli per un pranzo di festa o una cenetta intima (come potevano fare i vostri nonni); una saletta «degli amici»; un saloncino per le attività culturali.

E quelli de «*'l roclò*» hanno pensato anche ai giochi: una trottola tirolese, un piccolo biliardo da tavolo con la pulce, la vecchia battaglia navale, la dama...

Adesso, fanno appello alle donne per avere nuove «vecchie» ricette. Ma l'invito è rivolto a tutti: guardate in soffitta, forse c'è qualcosa che merita di tornare alla luce e di ricordare il tempo che fu anche ai giovani amici del circolo di via Mazzini.

Giovani che, d'altra parte, hanno saputo tirarsi su le maniche e fare qualcosa di costruttivo, senza spendere un patrimonio. Ad esempio, l'intero arredo della sede è stato fatto «a mano», dagli amici de «*'l roclò*». Sedie, tavoli, panche, scansie, madie, che ora fanno bella mostra nei locali del circolo, ma che non sono costati una lira in più di quanto abbiano pagato la materia prima. «Olio di gomito» a parte...

La solitudine e gli anziani delle nostre vallate

ESSERE VECCHI SUI MONTI

Dietro tre storie drammatiche in Val Varaita

Scrive Maria Botta Bodrero, da Elva: «*In un breve arco di tempo a Melle (Cuneo), paese della Valle Varaita, con meno di 500 abitanti, tre morti in solitudine. L'ultimo abitava una casa isolata a qualche chilometro dal paese. A chi ci dobbiamo rivolgere per ottenere che venga istituita l'assistenza domiciliare fatta come si deve, con visite giornaliere quando necessario?*».

(m. ser.) La montagna cuneese è rimasta tale e quale Nuto Revelli l'aveva fotografata anni fa nel suo libro-indagine *Il mondo dei vinti*: un mondo fatto di miseria, di lavoro, di fatica, di gente che se ne va per non tornare più. Sui *gias*, negli alpeggi, restano solo pochi vecchi: sempre più pochi e più vecchi. Per loro il tempo si è fermato secoli fa, e nell'era dell'informatica e delle guerre stellari, non hanno l'automobile, né la televisione, né la radio, né elettrodomestici, ed il più delle volte neppure la corrente elettrica; il pranzo lo preparano sulla pietra del camino e la sera si coricano nella stalla, vicino alle bestie, eppure non cambierebbero vita per tutto l'oro del mondo.

Margherita Di Morigliono ha quasi ottant'anni ed è rimasta l'unica abitante di una sperduta frazione sull'Alpe di Sambuco, in Valle Stura. Hanno provato a convincerla ad andarsene, sono intervenuti i parenti e gli assistenti sociali della Comunità montana: l'hanno trascinata a valle quasi di forza, messa in una casa linda con tutte le comodità, ma lei non ha resistito più di un giorno ed è fuggita per tornare alla sua baita piena di fumo.

In Valle Colla, a Castellar, San Giacomo e Rosbella, prima della guerra abitavano più di mille persone, ora ne sono rimaste meno di cento. Gli altri non hanno resistito alla tentazione di emigrare in Francia, o semplicemente sono scesi a valle: a Boves, a Cuneo, a Torino.

Gli alpeggi, qui come dappertutto, si animano solo durante l'estate. Alle Crocette di San Giacomo ci salgono anche dei giovani, con le mucche, ma arrivano in moto da trial e, ai primi freddi, se ne tornano donde erano venuti. I residenti tutto l'anno si contano ormai sulle dita di una mano. Tetti Comisola c'è Luigi Viale detto *Liru*, classe 1922; ha una mezza dozzina di capre e la fama di miglior cercatore di funghi della Valle Colla.

A Tetto Moi è rimasto *Tifu* Dalmasso, 75 anni: non ha capre, non un animale, vive raccogliendo funghi e castagne, non accende mai il fuoco per non consumare legna ma quando si reca in paese è sempre ben vestito, pulito e sbarbato.

Ai 1100 metri di Tetto Volpe abita la famiglia Martini: il padre *Minetu*, classe 1911, la moglie Lucia, il figlio Tonino, la cognata Michelina e tante bestie. D'estate li raggiunge anche l'altro figlio, Maurizio, che porta le sue cinquecento capre e pecore a pascolare sulla Bisalta: lui ha fatto fortuna ed ora è il più grosso allevatore della zona.

A Tetto Rosso c'è Giuseppe Viale detto *Gepu*, 60 anni, capelli bianchi, faccia rossa: l'unica capra fornisce toma tutto l'anno, vende l'erba dei suoi prati, coltiva patate per mangiarle e segala per ricoprire il tetto della grangia.

«*D'estate c'è sempre qualche cosa da fare* — racconta — *ma gli inverni sono lunghi ed allora lavoro il legno preparando attrezzi e manici d'attrezzi, piatti, cucchiai e scope, un po' per me, un po' per venderli. Oppure spalo la neve dal tetto della baita*».

E' sempre solo con la sua capra nera: «*Pensare che avevo anche la morosa, anzi, ce l'ho ancora. Forse avremmo potuto farci una bella compagnia, ma sono stato io che non ho voluto sposarmi. Siamo tutti e due troppo vecchi per queste cose*».

Conosce tutti i proverbi e riesce a prevedere il tempo, il raccolto, i funghi: per questo in Valle lo tengono in considerazione di vecchio saggio. Con i soldi messi da parte in una vita di stenti si è comprato una casetta in pianura, a Boves, e la tiene arredata e con una bella provvista di legna sempre pronta, ma non ci abita mai: «*Se vado via la baita cadrebbe a pezzi*», si giustifica.

CINQUINA D'ORO MA MENO GIOCATA

Sta diminuendo il numero dei giocatori che al lotto puntano la cinquina? Se lo domandano non soltanto gli esperti e gli appassionati delle statistiche più curiose. Dario Legnani, appassionato «lottista» conferma: «*Direi che la cinquina appare con il passare del tempo più improbabile di quanto non sia. Azzeccare tutti e cinque i numeri è un'impresa che può accadere proprio per... combinazione. E' un evento imprevedibile. Se una volta i nostri vecchi pensavano di azzeccare una fortuna, oggi si preferisce intascare di meno ma avere probabilità di riuscita in più. Questa considerazione elimina parecchi possibili giocatori dalla cinquina. E' un fatto irreversibile, direi*».

Cinquina difficile ma ricompensata quando arriva, non è così? Aggiunge il signor Legnani: «*Per rimanere in tempi recenti, abbiamo la legge approvata nel 1982 dal Parlamento che prevedeva il pagamento di undici volte e 232 millesimi della posta per l'estratto semplice, 250 volte per l'ambo, 4250 volte la posta per il terno, 80.000 per la quaterna e un milione per la cinquina. E' evidente, considerando il bel "colpo", che centrare i cinque numeri è un evento, un fatto che può accadere una volta ogni tanto e che nelle memorie del lotto è da registrare come straordinario*».

ENALOTTO

Per il concorso numero 28 del 13-7-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	1	2
CAGLIARI	X	1
FIRENZE	2	X
GENOVA	1	X
MILANO	X	2
NAPOLI	1	X
PALERMO	X	1
ROMA	1	2
TORINO	1	X
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	1	X
ROMA 2°	X	1

SE AVETE SOGNATO BIGLIETTI DI LOTTERIA

Biffa	31
Bifaro-ri	11
Bifolca	3
Bifolchi-co	76
• con aratro	51
• con bovi	27
Biforcuto	22
Biforme	87
Bifronte	44
Biga-ghe	25
Bigamo	25
Bigello *(panno)*	51
Bigio *(colore)*	43
Bigliardiere	68
Biglia-e *(bocce del bigl.)*	31
Bigliardo	31
• e giuocatori	39
• pieno	84
• con birilli	35
• con palle	38
• con stecche	13
Biglietto-ti q.	32
• di teatro	57
• di sfida	65
• di visita	56
• di lotteria	90
• amoroso	22
• d'ingresso	40
• d'invito	39
• di beneficenza	72
• di beneficiata	53
• di condoglianze	48
• di banca *(bancon.)*	46
• d'accademia	23
• di tram	81
• di banca	11
• • fallita	80
• del lotto	60
Bigoncia *(cattedra)*	66
Bigoncio-ci	81
• con vino	50
• con uva	85
• con mosto	60
• con cose q.	70
• con sterco	8
• con tinte	46
• con olio	18
• con grano	84
• con acqua	14
• con frutta	62
• con patate	60
• con grassi	9
• con vernice	58
• con miele	42
• con grasso	84
Bigoncio vuoto	62
• rotto	44
• nuovo	16
• rovesciato	56
• sfondato	45
Bigotta-te	4
Bigotto-ti	38
Bilancia	63
• vecchia	60
• nuova	68
• e bilico	11
Bilance	57
Bilancette	15
Bilanciaio	87
Bilancino-ni	11
• d'oro	59
• d'argento	28
• da medicamenti	6
• con pesi	49
• dell'orologio	8

A cura di Giorgio Lombardi e Renato Rossotti

Non è ancora chiara la situazione degli stranieri nella Roma

FRA I TRE LITIGANTI (VIOLA, FALCAO E CEREZO) POTREBBE RIMETTERCI PROPRIO BONIEK

I due brasiliani sembra abbiano costituito un fronte comune per «battere» il presidente giallorosso che non vuole Roberto e che, dopo averlo ceduto, fa di tutto per tenersi Toninho.

ROMA — Il caso Falcao, al quale si abbina il meno complesso ma non meno antipatico caso Cerezo, è un bell'esempio di come procedono nel calcio italiano i rapporti tra giocatori e società. Dunque, vediamo. Il presidente della Roma, Viola, s'è [illegible] in testa che Falcao deve andarsene. Affinché se ne vada, il presidente Viola ha operato in due direzioni: ha accusato il giocatore di non essersi voluto sottoporre alla visita medica regolamentare prima di partire per le vacanze in Brasile, e si è appellato all'articolo 16 del contratto tipo. Per quanto riguarda la visita medica, Viola attende che la Commissione di disciplina, che si riunirà il 26 luglio, sentenzi la rescissione del contratto. Per ciò che concerne l'articolo 16, Viola ha spedito una raccomandata a Falcao comunicandogli che avendo egli superato il periodo di sei mesi di inabilità (appunto l'articolo 16) ritiene decaduto il contratto stipulato con la Roma.

La replica di Falcao è molto semplice: io sono pronto a sottopormi alla visita medica, se mi sarà richiesta dalla Commissione di disciplina. Inoltre non è vero che è stato superato il periodo di sei mesi di inattività: infatti, fermatomi il 21 dicembre scorso ho ripreso a giocare il 17 marzo [illegible] in campo per sei partite amichevoli dopo esser risultato completamente guarito al controllo del chirurgo che mi ha operato, professor Andrews.

Ora la domanda è questa. E' possibile che un dirigente astuto come Viola non sappia che [illegible] difficilmente la Commissione di disciplina accoglierà la sua richiesta di rescissione del contratto e non abbia fatto il conto dei giorni in cui Falcao è stato in convalescenza? Non è possibile. E allora c'è sotto qualche altra cosa. Viola ha altre carte da gettare sul tavolo. Ma quali? Proviamo a immaginare. 1. Viola «sa» (e come lo sa non è semplice stabilirlo) che Falcao non è guarito e conta di smascherarlo alla visita medica. 2. Viola pensa che Falcao sia realmente guarito, ma spara attacchi a ripetizione per indurre il giocatore a rivedere un contratto che il presidente giudica non più sopportabile: tre miliardi l'anno. E il conto della passata stagione non è stato ancora saldato.

Ma Falcao, che si ritiene al sicuro («*Sono guarito; non ho superato il limite dei sei mesi*») non molla e addirittura pretende gli interessi sul denaro che ancora gli spetta. Se il contratto non sarà rescisso, la Roma avrà Falcao in forza per la stagione 1985-86. E corre il serio rischio di avere in forza anche Cerezo. Nei confronti di Cerezo, Viola s'è comportato così. Caro Cerezo, gli ha detto, vai un anno all'Avellino o all'Atalanta in prestito. Tra un anno, quando scadrà il contratto a Falcao, ti riprendiamo e stai con noi altri due anni. Ti offriamo ottocento milioni a stagione.

Viola era sicuro, allora, di ottenere uno sconto da Falcao ed era inoltre propenso a credere nel suo totale recupero fisico. Oppure, alternativa da non escludere, Viola barava e puntava ad una coppia Boniek-Elkjaer.

Allorché il presidente Viola s'è reso conto della poca malleabilità di Falcao, ha tentato il recupero di Cerezo offrendogli però un contratto [illegible] sfoltito. Cerezo è buono ma non fesso: considerata la vicenda e vistosi trattato come una qualsiasi mezza figura, ha sfoderato la grinta e ha dettato i suoi patti: resto alla Roma ma con un contratto di tre anni di ottocento milioni, ciò che mi avevate promesso, non una lira di meno. Non è escluso che Falcao e Cerezo si siano messi d'accordo in Brasile per rendere durissima la vita al nemico comune. Il quale se dovrà tenersi tutt'e due, sarà costretto a rinunciare a Boniek. E che fine farebbe Boniek? Se la Juve non ha ancora depositato in Lega il contratto di Laudrup, potrebbe riprendere (se lui lo vuole e Boniperti anche) la maglia bianconera. Laudrup potrebbe deragliare all'Avellino (che ha un solo straniero). Oppure: essendo libero, Boniek potrebbe optare per la Fiorentina, che dovrebbe sbarazzarsi di Socrates, se non addirittura per il solito Avellino. Lo scioglimento dell'enigma lo avremo il 26 luglio.

Nell'ipotesi estrema che la Commissione disciplinare dia ragione a Viola, ci sarà tempo fino al 31 luglio per sistemare le pedine vacanti (Falcao alla Fiorentina e Socrates chissà dove. O Falcao all'Avellino). Superato il 31, se ne riparlerebbe a ottobre.

Gianni Ranieri

L'epurazione del presidente non è ancora finita

QUANDO PELLEGRINI APRE BOCCA ALL'INTER TREMANO IN MOLTI

Il massimo dirigente nerazzurro finora ha fatto fuori quasi tutti gli amici di Mazzola. Castagner, per ora, è al sicuro ma se la squadra fa cilecca in Coppa Italia ed all'inizio del campionato è probabile un altro licenziamento

MILANO — Rivoluzione all'Inter con un «blitz» improvviso ma già annunciato, da parte di Pellegrini, il presidente che tiene particolarmente allo stile. Martedì pomeriggio nella sede nerazzurra in Foro Bonaparte, Ilario Castagner ha conosciuto il suo nuovo staff medico. Se n'è andato, sbattendo la porta (come aveva fatto nei giorni scorsi Cipollini) anche il medico Colombo, che recentemente è stato colpito da un lutto familiare essendogli morto il figlioletto di 5 anni, travolto da una moto sul vialone di Forte dei Marmi. L'Inter, nonostante il suo momento estremamente delicato, gli aveva posto una specie di aut aut: o restava coi nerazzurri a tempo pieno oppure doveva andarsene.

Colombo è un aiuto primario nella clinica universitaria, prospettargli di lasciare questa attività era come dirgli: prego, si accomodi. E lui, choccato a sua volta dallo stile di Pellegrini, se n'è andato. Rimarrà, dicono, come consulente.

Al suo posto un medico fisioterapista di Scalea scoperto da Dal Cin nei giorni in cui, reduce da un grave incidente automobilistico (era stato investito da un camion militare americano che andava contromarcia sull'autostrada) dovette sottoporsi a cure particolari ed intense.

Dal Cin ha portato all'Inter anche Zat, massaggiatore dell'Udinese dapprima con Giagnoni e poi con Ferrari. Avrebbe dovuto seguire il tecnico in Spagna al Real Saragozza, ma preferì restare ad Udine con Vinicio. Castagner ha accettato tutto, volente o nolente: è riuscito a strappare soltanto un permesso a Pellegrini e cioè la possibilità durante la [illegible] di essere aiutato un paio di volte da Cella, il tecnico della Primavera. L'antico giocatore viene considerato un amico di Mazzola, qualcosa come un suo collaboratore e Pellegrini questo non glielo ha mai perdonato.

Oltretutto gli si rimprovera di avere fornito un rapporto sbagliato sugli spagnoli del Real Madrid come se fosse stata colpa sua il lancio della famosa biglia in campo al Bernabeu con le conseguenze che tutti ricordano.

Dall'epurazione si sono salvati soltanto Castagner e Beltrami. Per quest'ultimo, esaurita la campagna acquisti, è attesa da un momento all'altro la lettera di licenziamento. Per Castagner c'è tempo: se fallirà anche in Coppa Italia, se la squadra non fornirà quelle garanzie ritenute indispensabili per il campionato, allora il buon Ilario dovrà sloggiare. Per sostituirlo sono stati «prenotati» Mariolino Corso e Luis Cesare Menotti. Una coppia come quella che andava sulla panchina della Roma, un italiano ed uno straniero. A Pellegrini piacciono i tipi che hanno stile, appunto come Dal Cin oppure come Menotti. Continua a sbandierarlo ad ogni occasione anche se in certe vicende del mercato si è comportato in modo assai discutibile. Forse in questi frangenti un presidente deve dimenticarsi di certe sfumature per meglio operare. Fatto sta che all'Inter è tornata la grande paura: è in arrivo anche un addetto stampa, raccomandato da Sordillo, continuano a presentarsi in Foro Bonaparte persone che col calcio avevano poco da spartire. Ai tifosi, per ora, non interessa: conta soltanto che il «ragiunatt» Pellegrini abbia preso altri giocatori come Fanna, Marangon e Tardelli, per non dire di Selvaggi. Contano soltanto i successi in campo e se questi dovessero dare ragione al «re delle mense», significa che la sua epurazione è stata salutare. In caso contrario salterà la testa del tecnico; ma nessuno piangerà su un medico o qualche impiegato defenestrato con più o meno scarso stile.

Intanto oggi Pellegrini si incontrerà con Sabato e cercherà di convincerlo a restare all'Inter. Il ragazzo vorrebbe andarsene, gli interessano Milan e Torino, vorrebbe ritornare alla corte di Radice ma Pellegrini non mollerà l'osso. L'Inter deve lottare su tanti fronti, occorre un elemento di riserva dotato del suo passo. Se non ci sarà lo scontro frontale, Sabato rimarrà nerazzurro. In caso contrario Pellegrini lo darà al miglior offerente. Ma non al Milan, società con la quale sono stati tagliati i ponti: la rottura è completa dopo le ultime battute, velenose, di Farina, nei confronti del collega nerazzurro. Pellegrini non lo può licenziare e allora si vendicherà emarginandolo da ogni trattativa.

L'Inter tornerà al lavoro a fine mese, il 29 luglio, baci ed abbracci, foto e visite mediche poi partenza per Bressanone. Non si sono ancora spente le voci dell'ultima stagione, che già tornano a propagarsi quelle nuove. Oramai l'industria calcio non conosce pause, deve sempre girare come la catena di montaggio.

Giorgio Gandolfi

Da oggi in Portogallo gli europei «under 16»

IL TORINESE VENIER, UN FIGLIO D'ARTE DIFENDE IL GOLF ITALIANO

Da oggi un ragazzo di Torino difende il golf italiano ad una delle competizioni più interessanti in campo europeo, il campionato «under 16», quello che sforna annualmente i campioni del domani. E' un figlio d'arte, Massimiliano Venier, in gara a Troia (Portogallo) assieme ad altri cinque «under» selezionati dai maestri Rosi e Manca. Massimiliano è figlio di uno dei maestri del Golf Club I Roveri, dunque conosce bene il mestiere. Con lui in Portogallo c'è anche Marc Merea di Sanremo, altro giovane validissimo, tutti potenziali aspiranti al titolo europeo ragazzi, un trofeo questo che farebbe particolarmente piacere al presidente federale Giuseppe Silva.

Ai Roveri si è disputato il campionato italiano seniores a squadre; in campo nomi illustri sotto l'attenta direzione di Candido Besso per il quale non si sono prospettati casi speciali, considerato il fair-play dei concorrenti. La vittoria, meritatissima, è andata proprio alla squadra A dei Roveri che ha avuto la meglio sulla formazione romana. Al terzo posto il Torino A, quindi staccatissime Bologna e Monticello.

I Roveri A schieravano Walter Mandelli, Fiorenzo Midona, Ermando Nepote e Angelo Giacotto che si sono imposti con 333 colpi davanti a Roma A, battuta di tre punti. La formazione della capitale era composta da Antonio Mannelli, Mariano Bassani, Franco Bevione e Giuseppe Mircoli. Torino A si è difesa bene sino ad un certo punto ma il terzo posto fa indubbiamente onore ad un team formato da Luigi Corti, Sergio Pininfarina, Gianni Garbaccio e Giancarlo Gatti senza dimenticare Manlio Molinari nel ruolo di riserva. Poi, come si è detto, dopo i 355 colpi del Torino A, ecco Bologna e Monticello a pari punti con 361.

Grande successo del trofeo Lancia a Torino

In contemporanea, al Golf Torino ecco il Torneo Lancia con diverse categorie a contendersi un trofeo sempre più prestigioso. La Lancia sponsorizza golf e bridge in tutto il mondo: recentemente ha addirittura organizzato una grande serata di gala a Parigi con la partecipazione di illustri personaggi convenuti per assistere alla diretta via satellite ad uno dei tornei più prestigiosi visto che aveva in palio qualcosa come 250 mila dollari, quasi mezzo miliardo.

Al Golf Torino il Torneo Lancia assicurava interesse e incertezza, e così è stato nella prima categoria, dove la coppia Ermanno Pavesio-Luca Garbaccio si è imposta con 63 colpi ad Andrea Nicolini e Andrea Aghemo, essi pure a quota 63.

Nella seconda categoria c'era in gara anche il direttore della Lega Calcio, Pier Cesare Baretti che ad ogni week end «tradisce» puntualmente il calcio per il golf. In coppia con Cat Berro si è mantenuto alle spalle dei formidabili Giorgio Aragno e Laura Ferrario soccombendo per cinque colpi, esattamente 65 contro 60.

Nella terza categoria, 23-34 handicap, Liliana Ferrero e Gabriella Siniscalco del Torino hanno superato Pier Vittorio Pianta e Pier Luigi Birola con 66 colpi. Infine, la categoria juniores (Antonio Calandra e Missi Bozzalla con 68 colpi) e quella seniores (Luigi Mussa e Ettore Colongo con 66) a concludere una bella giornata di golf cui ha fatto seguito la ricca premiazione da parte dello sponsor Lancia.

Giorgio Gandolfi

Verso l'austerity la «campagna» dei dilettanti

PREZZI ALTI E POCHI SOLDI MERCATO FERMO A PETTENASCO

PETTENASCO — Gran movimento ma pochi affari nella seconda serata del mercatino dei dilettanti di Pettenasco, riservato alle società novaresi, vercellesi, valsesiane, biellesi e varesotte. All'hotel Approdo erano presenti una quarantina di club, ma la campagna trasferimenti non è ancora entrata nel vivo. Di soldi in giro ce ne sono pochi e quasi tutte le società cercano di concludere degli scambi. L'offerta è notevolmente maggiore della domanda, ma i prezzi sono egualmente vertiginosi.

A sentire i presidenti e i direttori sportivi sembrerebbe che tutti vogliano impostare una stagione di austerity. In questo panorama fa eccezione l'Indy Gravellona: sulle ali dell'entusiasmo per il ritorno dell'ex presidente Donini, i toceai stanno agitando il mercato e sono vicinissimi al tesseramento di Mucci, bomber del Borgolicino, richiesto anche dalla Juve Domo.

Con il club ossolano l'Indy ha avviato una trattativa per il passaggio in maglia granata del gioiello Rampi. Ma la contropartita chiesta dal Gravellona è alta: Bosco e Fusè, e il presidente del Domo Eugenio Citrini per il momento nicchia.

I toceai hanno poi fatto un pensierino al tornante del Gravellona Garripoli, ma prima ancora di avviare la contrattazione, il clan biancocerchiato ha risposto di «no». «Garripoli è sul mercato — ha detto il patron del Verbania Ronchi — ma gli arancioni sono rivali accanitissimi ed a loro non lo diamo». L'ala del Verbania è stata richiesta da Grignasco e Sunese, ma i valsesiani si sono sentiti sparare una cifra da capogiro ed hanno fatto marcia indietro a spron battuto.

E' sfumato pure il passaggio della promessa Pagani al Novara: per la cessione del giovane portiere, rivelazione del passato campionato di Promozione, il Gattinara chiedeva una contropartita in denaro, mentre gli azzurri erano disposti solo ad uno scambio.

A buon fine è invece andato il trasferimento di Emanuele Leonardi dal Mezzomerico alla Pro Patria. Il presidente Gildo Pozzi spera anche di piazzare in Lombardia l'altro pezzo da novanta, lo stopper ventunenne Milani.

La Cossatese ha come obiettivo un bomber: Ferraretto o Julini. Ma mentre la trattativa con l'Indy Gravellona è momentaneamente interrotta per l'alto prezzo richiesto, è ben avviata quella per l'ingaggio del centravanti del Grignasco.

Baldi, terzino del Borgolicino, è finito alla Castellettese che come allenatore ha ingaggiato l'esordiente Enli, mentre tutto è in alto mare in casa dei cugini dell'Oleggio, attanagliati da una crisi che pare senza fine.

Il Borgosesia ha rimpiazzato Bercellari, passato al Cerialo, con la mezzala Sacchi, l'anno scorso alla Sunese.

Il club granata vuole impostare un campionato di transizione e in lista di trasferimento, tra gli altri, ha inserito l'attaccante Bonini (interessa alla Fazese), il portiere Balzano (probabile un suo approdo a Borgolicino, considerato che il rivale Corona sarà il dodicesimo della Pro Vercelli) e Feletti (Bertoletti, neo mister del Grignasco, lo ha messo tra gli acquisti graditi).

Piccolo colpo di scena a Cerano: tra la società e Collerio all'ultimo momento non è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto e così il mister che aveva portato alla ribalta la compagine granata figura adesso tra i disoccupati.

La matricola Sunese vuol fare bella figura in Promozione e dopo aver bussato alla porta della Juve Domo per Colloca, adesso mira all'ingaggio del bomber del Borgomanero Giuliano.

Roberto Eynard

LA MEDICINA AIUTA LO SPORT

Al congresso di Sangemini relazioni dei professori Venerando, Minelli e Carli

I titolari delle 17 Scuole di Specializzazione in Medicina dello Sport si sono riuniti nei giorni scorsi a Sangemini in occasione di un congresso organizzato e promosso dal Centro Studi Sangemini. La scelta della cittadina termale umbra non è stata casuale, in quanto è noto ormai da vent'anni come quest'acqua sia di grande utilità nella dieta dello sportivo: era stata scelta per il fabbisogno idrico della spedizione azzurra alle Olimpiadi di Los Angeles.

Il prof. Antonio Venerando, titolare della cattedra di Medicina dello Sport dell'Università di Roma, ha ricordato che il convegno di Sangemini ha messo in evidenza alcune problematiche di fisiopatologia che potrebbero essere scambiate per malattie, ma che, invece, sono solo manifestazioni legate all'impegno sportivo e che si ripercuotono a livello renale, sull'emolisi e su altre funzioni. Importanti, a questo proposito, sono state le relazioni del prof. Minelli (Pavia) sul controllo a lungo termine della contrattilità ventricolare cardiaca, e del prof. Carli (Siena) sulle modificazioni ormonali durante l'esercizio fisico.

Si tratta di una serie di argomenti che non riguardano solo gli atleti che fanno sport agonistico, ma anche lo sport di iniziazione, quello dell'uomo e della donna di mezza età, una fascia di persone cui incombe l'obbligo di sottoporsi a visite mediche specialistiche prima di iniziare una qualsiasi attività.

Una recente indagine dell'American College School of Medicine (Usa) ha dimostrato che in ogni settimana sono necessarie almeno tre occasioni-allenamenti di attività sportiva perché l'organismo possa adattarsi e rispondere in modo ottimale allo sforzo fisico.

Temperatura a Torino ore 8 +17

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso; VISIBILITA': buona. VENTI: deboli di direzione variabile. TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	+14
Alessandria	+20
Asti	+20
Cuneo	+21
Novara	+19
Vercelli	+20
Genova	+24
Imperia	+22
Savona	n.p.

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+20
Milano	+20
Bologna	n.p.
Ancona	+20
Roma	+23
Napoli	+25
Bari	+24
Reggio C.	+24
Palermo	+25
Cagliari	+24

All'estero ieri

Atene	+20	+34
Berlino	—	—
Bruxelles	+12	+25
Buenos Aires	+5	+11
Ginevra	—	—
Lisbona	+17	+27
Londra	+13	+22
Mosca	+11	+21
New York	+20	+29
Parigi	+15	+26
Tokyo	+23	+28

INTERVISTA - Angela Brambati ieri sera a Vinovo

RICCHI & POVERI

I «Ricchi e poveri» sono tre personaggi incredibilmente gentili, disponibili, accattivanti. Rappresentano la buona gente d'Italia in tutto il mondo con le loro canzoni zeppe di buoni sentimenti d'amore, di un amore che forse andava di moda qualche anno fa, per quanto riguarda i giovanissimi.

Per gli altri, per tutti gli altri, sembra che questo amore sia attualissimo, anche adesso: la gente di Vinovo, già seccata perché la Commissione di vigilanza ha dichiarato inagibili all'improvviso le tribune dell'ippodromo, ha fatto una «fiera» enorme intorno al palco, decretando pieno successo alle canzoni del complesso.

Angela Brambati, la donna del trio (con un incredibile vestito arancione, affascinante come lei), ha cominciato a parlare stanca piegata in due, con la gente che le premeva addosso: *«Sono stanchissima, non mi reggo in piedi: stamattina ero a Madrid, è stata una giornata terribile. E' logico che sia così, il lavoro è lavoro e bisogna prenderlo quando c'è, ma ti finisce distrutti. Se non riesco a dormire almeno un'oretta finirò che mi addormento in scena, mentre canto...».*

— Se si deve giudicare dall'entusiasmo di tutta questa gente, si trae la conclusione che il vostro complesso abbia uno straordinario indice di gradimento. Festival di Sanremo a parte...

«Evidentemente, alla gente le nostre canzoni piacciono ed è su questo metro che si può verificare il successo di un cantante. Noi siamo stati ultimamente in Messico, in Spagna, a Madrid ed abbiamo avuto sempre un grosso successo. Mi piace pensare che siamo gli ambasciatori della canzone italiana. La gente sembra d'accordo. Lei è d'accordo? Qual è la cosa più piacevole dei "Ricchi e poveri"?».

Senza ombra di dubbio, sono gli occhi verdi di Angela Brambati. Immediatamente, lei li abbassa, questi meravigliosi occhi verdi, e continua: *«Sono anche piuttosto timida, anche se non sembra. Mi hanno detto di traversare la pista sotto la luce dei riflettori e non mi son sentita di farlo. Canto e basta, ma non mi sento certo una star, una donna da copertina...».*

Una donna decisamente molto attraente. Come vanno le sue cose sentimentali?

«Semplicemente non esistono. Sono sola e sto benissimo così. Mi piace il mio lavoro, che mi impegna molto, e non ho bisogno d'altro».

— Ma lei canta *«Se m'innamoro»*...

«Questa non è una certezza. Il condizionale è chiaro, mi pare. Poi, la canzone non riguarda chi la canta».

— Lasciamo da parte le cose sentimentali. Che progetti professionali ha per il futuro?

«Sono progetti molto vaghi, per ora. Dovremo decidere. Forse quest'inverno un programma in televisione. Ma, ripeto, non ci sono certezze, soltanto progetti».

La gente, che l'ha riconosciuta, si scatena nell'applauso, un applauso tanto forte da stupire. Mah, *«sarà perché ti amo»*. Anzi, perché la amano.

Beppe Bracco

PUNTI VERDI - Repliche fino a domenica

TORNA ZIO VANIA

DOPO 8 ANNI: CON MISSIROLI, SENZA MOSCHIN

Dopo otto anni *Zio Vania*, di Anton Cechov, torna a Torino con la stessa regia di Mario Missiroli, la stessa scenografia di Giancarlo Bignardi ma con uno staff di attori completamente rinnovato, anzi nuovissimo.

Ad inaugurare i Punti Verdi sono stati infatti l'altra sera gli ex allievi del III corso della Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore.

Chi ha visto la prestigiosa edizione del '77 con Gastone Moschin (poi sostituito da Glauco Mauri), Anna Maria Guarnieri, Monica Guerritore e Giulio Brogi, non può non ricordare la bella scena inventata da Giancarlo Bignardi, scomparso proprio dopo questo lavoro. Quell'enorme vetrata che separa il giardino dal salotto, il secondo piano su cui si muovono a tratti contemporaneamente gli interpreti, e quei due fusti di betulla, bianchi e solitari, dei quali non si vede la cima.

Ecco, tutto è ancora identico, anche i costumi, ritrovati nei magazzini dello Stabile e rispolverati per l'occasione. Tutto, tranne loro, gli attori; drappello agguerrito ed omogeneo, ancora tanto plasmabile da poter essere inserito, senza la benché minima modifica, in una struttura preesistente che un po' li soffoca.

Sono bravi, non c'è che dire, ma sul palcoscenico girano troppi fantasmi. Come far scordare allo spettatore l'esile Sonia della Guarnieri, o il furibondo zio Vania di Moschin? E soprattutto come superare il condizionamento del video-tape dell'epoca che

Missiroli ha fatto loro vedere e rivedere?

Detto questo però lo spettacolo resta più che valido. Cechov è sempre Cechov. La sua dolce malinconia, l'ineffabile senso di sconfitta che grava su tutti i personaggi, il passato inutile, le aspettative deluse, il futuro senza speranza. Tutti momenti che la regia sottolinea con rigore e che gli interpreti rendono al meglio. Non bisogna dimenticare che la loro età si aggira intorno ai vent'anni e che questa è la prima esperienza importante. Sotto questo punto di vista sono veramente egregi e... fortunati.

Un'occasione del genere capita di rado ai giovani e soprattutto così in gruppo. L'idea di recuperare l'allestimento di Zio Vania è stata di Ugo Gregoretti, che dopo averli visti lo scorso anno nel saggio finale, ha pensato di inserirli in un programma sperimentale, come «*primo concreto contributo nella nuova insolita veste di direttore del Teatro Stabile*». La proposta in un primo tempo lascia perplesso Missiroli «*troppo giovani, tutti anagraficamente fuori ruolo*», poi si convince, fa loro un provino e dice «*sono bravi*».

Ma su un punto è irremovibile: l'impostazione di otto anni fa è questa e a questa loro devono rispondere. «*Sono gli attori, giovani o no, che devono interpretare il personaggio, non questo che deve adattarsi a loro*». E così è stato. Nessuno di loro ha sbagliato (l'altra sera alla prima il successo è stato enorme, gli applausi tantissimi), tutti concentrati, tutti decisamente promettenti.

Unico neo, quei fantasmi in palcoscenico. La sensazione che si sentano un po' estranei in questa struttura fatta per altri e che l'eredità pesi troppo.

Tutti allo stesso livello è giusto ricordarli tutti e in ordine alfabetico: Annalisa Bianco, Sonia; Enrico Fasella, il dottor Astrov; Franca Galliano, la madre di zio Vania; Paolo Marchese, Teleghin; Lorenzo Milanesio, zio Vania; Graziano Piazza, il professore padre di Sonia; Alessandro Pisci, un garzone; Patrizia Sciancа, la moglie del professore.

Inutile dire che speriamo di rivederli al lavoro, non sarebbe giusto dimenticarli, ma forse in qualche opera che lasci loro più spazi personali. Si replica fino a domenica.

Tiziana Longo

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Gli martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alasca, ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori) — Il duro ma complessato Zack alle prese con un bieco sergente e con un'ambigua ragazza. Soffre, ma sfonda. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 — Riedizione 1982

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.160
Punti Verdi: **I cavalieri dalle ombre lunghe**, di Walter Hill, con Keith, David e Robert Carradine, James e Stacy Keach (Usa-Colori) — Clan familiari di giovani attori di Hollywood tornano a narrare la storia di Jesse James. Non viet. Western
16,30; 18,30 — Riedizione 1980

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie.

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni (Italia-Colori) — Il difficile rapporto sentimentale all'interno di una coppia, analizzato con la consueta profondità e «crudeltà». Viet. 14. Drammatico
17,40; 20,10; 22,30 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.243
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 — ***/**

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.248
La ballata di Gregorio Cortez, di Robert Young, con Edward James Olson, Ned Beatty (Usa-Colori) — Un pistolero solitario, infallibile e giusto è l'affascinante protagonista dell'unico western prodotto negli Stati Uniti nel 1984. Non viet. Western
15,50; 17,30; 19,20; 21,05; 22,50 — Oggi la prima

CRISTALLO — via Gioito 5, Tel. 696.71.00
Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — */****

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — *****/***

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Colori) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrate dagli inizi contrastati alla morte prematura. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il ragazzo della baia, di Daniel Petrie, con Liv Ullman (Usa-Colori) — Un uomo e una donna: una grande storia d'amore con per scenario la splendida natura del Canada, ma contrastata da varie avventure. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.597
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.750
Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.76.03
Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 507.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 6000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — **/**

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.[illegible]
Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Rats, notte di terrore, di Vincent Dawn, con Richard Raymond, Janna Ryan, Richard Cross, Ann Gisel Glass (Usa-Colori) — Allucinanti avventure notturne. Topi voraci, irreali e crudeli, furoreggiano in un paese americano. Viet. 18. Horror
15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — L'ultimo allucinante thrilling del regista del brivido. Presenze infernali, folli visioni, cruente avventure per gli ignari protagonisti. Viet. 18. Giallo
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Omaggio a Satyajit Ray: ore 15,30 **Ghare baire** (La casa e il mondo 1984); ore 18 **Shatranj Ke Khilari** (I giocatori di scacchi 1977); ore 20,15 **Charulata** (Una donna tutta sola 1964); ore 22,30 **Ashani Sanket** (Tuono lontano). Tutti i film in vers. or. con sott. inglesi e traduzione simultanea. Ingr. L. 3000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Gli anni spezzati (Gallipoli), di Peter Weir, con Mel Gibson, Mark Lee (Australia-Colori) — Drammatica conclusione delle vicende di due amici spericolati, rimasti invischiati per idealismo in un'avventura pericolosa. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.769
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diverranno amici. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione '83

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.187
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) Vietato 18. Horror
20; 22,30 — Non recensito

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori). Viet. 18. Giallo erotico
20,20; 22,30 — ***/***

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.680
Chiuso per ferie.

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.902
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 9, Tel. 749.3362
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20; 22,30 — Riedizione '84

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 83, tel. 874.171)
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore. Ore 20; 22,30. Horror

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 88, telefono 398.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 644.077)
In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e dell'Aiace: **Omaggio a Satyajit Ray** ore 15,30 **Ghare baire** (La casa e il mondo 1984); ore 18 **Shatranj Ke Khilari** (I giocatori di scacchi 1977); ore 20,15 **Charulata** (Una donna tutta sola 1964); ore 22,30 **Ashani Sanket** (Tuono lontano). Proiezione presso il cinema Romano. Tutti i film in vers. or. con sott. inglesi e traduzione simultanea. Ingr. L. 3000
Seminario western all'italiana: ore 18,30 Vivi o preferibilmente morti, di Duccio Tessari; ore 21 **Tempo di massacro**, di Lucio Fulci; ore 22,30 **La chiamavano Trinità**, di Enzo Barboni. Proiezioni presso la sala Pellizza da Volpedo, via XX Settembre 85.

QUADRE* (via Nizza 56, tel. 657.668)
Oggi chiuso.

RANIERI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.55)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bazzoni 18, tel. 611.290)
Movie la the movie, con Marion Bardot. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.831)
Teenager full action e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Veronikas Nicola spiele**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Barbara la p... ingorda e Ombre transes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. [illegible])
Pollsex nero club (Sexe hard noir), con Tony Ceccaldo, Minouche. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARTE (largo G. Cesare 106, t. 287.974)
Club 66. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. [illegible])
Selvagge, insaziabili e indomabili, con Annette Haven, John Peter. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO OSPITA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.258)
Orgasmi bollenti a Jour male sex. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6861)
Annie erotic Uss e Lucky animals (2 hard core 2), Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 530.888)
2 film: **Sbarbone e Dominique le superbocche**, con Mal Lynn, e **Vizi segreti di una giovane signora**. Ap. 10, ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, t. 487.765)
American sex fever (Febbre del sesso), con Serena, Samantha Fox. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Porno eccessi inconfessabili. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bozzoli 4, tel. 530.363)
Fantasie di dolci porcellone, con Olinka Hardiman, Veronika Hart, Annette Haven. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Piaceri morbosi e Pornografia videos. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ATRIO DEL TEATRO REGIO: ore 22 *Per mangiare le nuvole*. Concerto-paesaggio. Musica Andrea Costa e Mauro Tavella. Regia Valeriano Gialli in collaborazione con Teatro Ul. Ingresso libero.

ASTI TEATRO 7: Piazza San Martino, ore 21,30, **Media Aetas** in concerto. Rotonda dei giardini, ore 17,30, il Teatro Laboratorio Mangiafuoco in **Burattini in tasca e blu** di Roberto Piumini, regia di Gabriele Marchesini, ingresso libero. Per informazioni tel. (0141) 50.027 o 353.521 int. 208, dalle ore 15 alle 19.

ESTATE RAGAZZI: Teatro Stabile Torino-Settore Scuola Ragazzi-Comune di Torino. Dalle ore 10 alle ore 17, Scuola Elementare Margherita di Savoia (via Thouar 2) **Le donne, i cavalier, L'arme, Gli amori**, Laboratorio Teatral/Cavalleresco di Franco Passatore. Telef. 650.96.21 - 683.183.

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: La Fabbrica della Danza stasera ore 21 sulla scena: gli Allievi dell'Accademia Regionale di Danza a cura di Daniela Chianini - Sullo schermo: *Filmdance Festival* - (0142) 923.431.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cresce di femmina. Viet. 18

CHIERI
SPLENDOR: La donna che visse due volte.

CHIVASSO
POLITEAMA: 48 ore.

CUORGNE'
PERONA: Il gioco del falco.

MONTANARO
VITTORIA: Cinzia Bonini in amore. V. 18.

MONCALIERI
Per «Assedio 1985» al Parco delle Vallere ore 22 Scarface di Brian De Palma.

ORBASSANO
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Pleasure sexy games.
RITZ: Metropolis.